Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 26 marzo 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4466 nuova serie — Fondazione: 1881

IL MESSAGGIO PRESIDENZIALE DAVANTI AL PARLAMENTO NEL CENTENARIO DEL RISORGIMENTO

GRONCHI INDICA NEL PROGRESSO SOCIALE IL NECESSARIO COMPLETAMENTO DELL'UNITÀ DELLA NAZIONE

Gli obiettivi da raggiungere - Associare la libertà alla giustizia - L'azione dello Stato per realizzare le riforme di struttura - Occorre agire tempestivamente - Omaggio alla operosità del popolo italiano

Cento anni

Molte pagine sono state già scritte sul Regno Sardo che si dilatò, cento anni or sono, nel nuovo Regno d'Italia con la decadenza e la rovina di tutti gli antichi Stati della Penisola. Ma poichè Roma mancava ancora, nel 1861, all'unità, il nuovo Parlamento italiano, eletto nel gennaio 1861, volle compiere un atto di volontà e proclamò Roma sua capitale.

Non basta ricordare questa data e neppure celebrarla. Bisogna darle senso attuale, farne materia vivente valevole, per i nostri giorni.

Tra l'aprile del 1859 e il marzo del 1861 vennero a maturazione, nella nostra Penisola, tutti gli impulsi e i fermenti di libertà e di indipendenza esplosi tra l'età napoleonica e la metà dell'Ottocento; dalla prima campagna d'Italia del Bonaparte ai moti del '21 e del '31 e alle disperate imprese dei Bandiera e dei Pisacane; dalla prima guerra di indipendenza del 1848-49 alla nuova guerra del Re di Piemonte e del terzo Napoleone nei piani lombardi nel 1859.

Cavour aveva, con la guerra di Crimea e la conferenza di Parigi, «diplomatizzato» — come disse il Crispi — la rivoluzione. E cioè aveva fatto di essa un elemento attivo, un coefficiente sicuro dell'equilibrio politico europeo; nel vasto quadro dei nuovi Stati unitari e indipendenti del Continente. L'unità e indipendenza dell'Italia non fu la sola; si accompagnò e si completò (nello stesso anno 1870) con l'unione della nazione tedesca e l'una unità fu condizione dell'altra. Si accompagnò, la formazione dell'Italia, con i moti di indipendenza della Grecia e dei paesi del Danubio e con i conati rivoluzionari dell'Ungheria e della Polonia. Il nostro processo nazionale si inquadra, dunque, nel processo del pensiero liberale; nel complesso degli istituti e degli Stati liberi che furono creati nella temperie ideale dell'Ottocento. Nei primi mesi del 1799 alla fine del secolo XVIII, l'Italia era già tutta in possesso dei francesi: tutta la Penisola meno la repubblichetta di San Marino, il Ducato di Parma e Piacenza e il Veneto, divenuto austriaco, con la pace di Campoformido. Ma l'unità non bastava perchè occorrevano, insieme, la libertà e l'indipendenza e l'occupazione francese non faceva posto nè all'una, nè all'altra. Esplosero, allora, dovunque, violente reazioni popolari e campagnole, guidate da nobili e da preti, con il vecchio grido antigallico dei vespri siciliani. Occorreva, alla ripresa del moto italiano, la fine del ciclo napoleonico e poi la fondazione di una monarchia costituzionale, con la vittoria della rivoluzione liberale di Luigi Filippo nel 1830. Occorreva ancora l'insorgere di un pensiero nazionale e unitario fra gli italiani con Mazzini; e il modello di un condottiero italiano con Garibaldi. Occorreva soprattutto l'iniziativa diplomatica e militare di uno Stato italiano: il Piemonte; occorreva il martirio dei Menotti, dei Bandiera, dei Pisacane, dei martiri di Belfiore, la difesa repubblicana di Roma e di Venezia, la fioritura neo-guelfa e l'infelice esperienza della campagna di guerra del 1848 e del 1849 con la sconfitta di Novara e l'esilio di Carlo Alberto.

Tutti questi avvenimenti e fermenti, battaglie e martiri posero la premessa della stagione vittoriosa del 1859 sui campi lombardi e della meravigliosa avventura di Garibaldi e dei suoi mille eroi.

Il Risorgimento italiano si potè compiere, nel 1870, con l'ingresso dei bersaglieri a Roma; e qui sarebbe lungo e difficile cercare di riassumere il conflitto secolare tra Cesare e Pietro e l'aspro dissidio risorgimentale tra la Chiesa e lo Stato. La presenza della dinastia sabauda al Quirinale rese più acuto, nel 1870 e nei decenni successivi, quel dissidio. Ma già nel primo decennio del Novecento e durante la prima guerra mondiale si spense lentamente il ricordo dell'antitesi risorgimentale tra il patriottismo e la fede. Nel 1929, con i Patti del Laterano, fu anzi possibile mettere una pietra su quel combattuto passato. La seconda guerra mondiale, l'armistizio del '43, la «linea gotica», la duplice occupazione straniera, gli eserciti di tutti i continenti che discesero e risalirono, in lungo e in largo, le strade della Penisola, riaprirono tutte le prospettive e rimisero tutto in discussione; la libertà come l'indipendenza e come l'unità.

Eccoci ora al nostro tempo ove gli elementi positivi si accompagnano con quelli negativi. Fra gli elementi positivi stanno la ricostruzione del paese e il suo possente nuovo slancio produttivo ed economico; e poi l'aprirsi di nuovi orizzonti e di un nuovo divenire e progredire nel quadro delle organizzazioni europee e mondiali. Fra gli elementi negativi sono da notare le risorgenti divisioni e l'aspro dissidio tra i partiti per i ricordi della recente guerra civile. Così gli uni e gli altri tornano a guardare a forze e a blocchi stranieri fieramente opposti, con il risultato di una visibile instabilità di Governo e la conseguente debolezza delle istituzioni.

Sarebbe dunque poca cosa celebrare le date del Risorgimento senza raccoglierne il retaggio ideale. Giova ricordare le parole pronunciate dal Presidente americano Kennedy, là dove ha unito le tre rivoluzioni moderne nel senso dell'indipendenza e della libertà: la rivoluzione americana, quella francese e quella nostra. Nell'esaltarne il comune fondamento ideale, il Presidente ha avvertito che, in tutto il mondo, sono in azione delle forze potenti capaci di distruggere il patrimonio ideale sul quale fondiamo i nostri istituti. Esistono — è vero — potenti forze, nel mondo, che non servono la libertà e l'indipendenza dei popoli, ma possono distruggerle. L'insegnamento del Risorgimento è quello di combattere queste forze: non per respingere le riforme di cui possono essere portatrici, ma per attuare quelle riforme nel rispetto degli stessi ideali che dettero vita alla patria nostra: gli ideali di libertà, di indipendenza e di unità della nazione.

Ugo d'Andrea

La situazione

Gronchi ha celebrato il Centenario dell'Unità d'Italia davanti al Parlamento riunito in seduta straordinaria. L'unità del nostro Paese, egli ha detto, è realizzata, ma restano aperti i problemi sociali. Non c'è libertà effettiva quando c'è il bisogno, ha aggiunto, e facendo tale dichiarazione ha affermato che non intendeva esorbitare dalle sue funzioni ma suggerire alcune misure all'esecutivo. Ha poi esaltato gli artefici del Risorgimento mentre dai senatori e dai deputati si levava il grido di «Viva l'Italia».

E' stata una celebrazione non retorica, collegata invece ai problemi attuali e di fondo del nostro Paese. Con la cerimonia di Montecitorio si è aperta una serie di commemorazioni che si prolungherà per qualche giorno in tutta Italia. Lunedì Gronchi e Fanfani si recheranno a rendere omaggio al Milite Ignoto, Segni alla tomba di Garibaldi, Scelba a quella di Mazzini e Pella a quella di Cavour.

Per il Laos sono in atto sviluppi non privi di drammaticità. Kennedy, data la gravità della situazione, ha deciso di incontrarsi entro poche ore con Macmillan raggiungendolo in volo in Florida; lunedì inoltre riceverà Gromiko, che ha chiesto un colloquio per presentargli un messaggio di Krusciov. A sua volta il Presidente russo ha riunito a Mosca il comitato centrale del PCUS per prendere in esame le proposte inglesi per una immediata conferenza internazionale che riconosca la neutralità laotiana e disponga una tregua nel Laos. Gli inglesi hanno presentato la proposta ai russi chiedendo di rispondere possibilmente entro lunedì; in caso contrario gli inglesi approveranno l'eventuale intervento di reparti americani per costringere le parti in lotta ad una tregua. Gli americani stanno effettuando nel settore asiatico una serie di movimenti di truppe, navi e aerei, in grande segretezza. Almeno 20 mila marines e soldati sono in stato di «allerta». Nel Laos continuano i combattimenti e le truppe filo-comuniste aiutate da elementi militari del Viet-minh stanno avanzando.

Nel Belgio si vota oggi per le elezioni politiche. I cristiano-sociali pensano di vincere nuovamente, però temono che la crisi del Congo e i disagi provocati nelle popolazioni dal lungo sciopero dei mesi scorsi sottragga loro qualche suffragio.

Russi e americani hanno compiuto con successo una serie di esperimenti spaziali. I sovietici sono riusciti a recuperare una cabina spaziale fatta tornare a terra dietro comando. Pare che almeno sette astronauti russi siano finora deceduti nei tentativi di lancio di un uomo nello spazio.

Roma, 25

Il Presidente della Repubblica ha letto questa mattina alle Camere riunite, nell'aula di Montecitorio, il «Messaggio del Centenario». Ecco il testo del discorso pronunciato da Gronchi:

Onorevoli deputati, onorevoli senatori,

quell'anno 1861 si presentava denso di problemi e di preoccupazioni. Nell'Europa, che seguiva inquieta il fermento generato di anime e di intelletti allargantesi irresistibilmente a moto di liberazione di nuove regioni, l'impresa garibaldina aveva suscitato ammirazione e sospetto. Già l'anno prima, malgrado la pace di Villafranca, la Toscana, l'Emilia, le Legazioni avevano costretto alla rinunzia i loro sovrani, ed i plebisciti le avevano unite al Piemonte. Ora un pugno di uomini guidati da Garibaldi aveva con rapidità sbalorditiva conquistato la Sicilia e Napoli: le truppe regie, marciando attraverso le Marche e l'Umbria, si erano congiunte in Campania con il piccolo esercito dei volontari. Altri plebisciti avevano sanzionato la unione di quelle regioni al Piemonte che raggiungeva così con rapidità insperata quella meta che a tanti cospiratori, martiri ed eroi era sembrata un sogno lontano.

Le nuove elezioni si tennero il 27 gennaio secondo la vecchia legge elettorale sarda: 500 mila elettori rappresentavano quasi 23 milioni di cittadini di un'Italia unificata. Mancavano Roma e le Venezie, ma occorreva dare senza ritardo forma giuridica e carattere internazionale al nuovo Stato perchè fosse riconosciuto e messo al sicuro da tentativi di restaurazione. Così il Parlamento, che poteva ora definirsi nazionale, si riunì il 18 febbraio, e nel marzo proclamò il Regno d'Italia e Vittorio Emanuele Re per grazia di Dio e volontà della Nazione.

Voi avete desiderato, ed io con voi, che la celebrazione centenaria dell'unità nazionale assumesse un carattere di solennità particolare. Ed io credo di interpretare il vostro concorde pensiero, affermando che questo abbiamo desiderato, perchè il fatto che oggi ricordiamo dinanzi alla Nazione intera non può esser considerato un episodio — sia pure grandioso — delle passate vicende, così spesso tormentate e drammatiche, del nostro paese, nè può ripetere la sua importanza dall'aver chiuso un periodo di asservimento ed insieme di appassionato anelito alla libertà. Esso rivela il suo più ampio e pieno significato soltanto se lo si valuta come l'inizio di un rinnovamento profondo negli spiriti e nelle istituzioni, destinato a condurre l'Italia verso le mete che la sua capacità di sacrificio, la sua genialità creativa, la sua volontà di lavoro le assegnano per divina Provvidenza nel mondo.

Ma noi tutti ci dobbiamo guardare dal corrompere colla tentazione della retorica celebrativa i lineamenti di quella tensione di coscienze e di intelletti che, fra acerbi contrasti e nobilissime convergenze, portò al miracolo di trasformare in poco più di un decennio un piccolo Stato umiliato dalla sconfitta in un simbolo di libera unità, dotato di una forza di attrazione inarrestabile malgrado interne cautele e intrighi esteriori.

(Telefoto al «Piccolo»)

Roma: il Presidente Gronchi legge davanti alle Camere riunite il suo messaggio. A sinistra Merzagora, a destra Leone

In verità, la ricorrenza centenaria ha destato un fervore critico di riesame dei valori tradizionalmente identificati nella complessa vicenda del Risorgimento, riesame che porterà indubbiamente un valido contributo all'interpretazione più aderente, alla intima realtà di quegli eventi. Ma non si sminuisce il merito di alcuno degli studiosi più recenti, se si osserva che forse non si è ancora stabilito, malgrado ogni sforzo di buona fede, per la relativa brevità del tempo intercorso, il distacco che deve caratterizzare lo stato di animo dello storico, pena il servire, più che alla retta interpretazione dei fatti del passato, agli interessi ideologici e politici di oggi.

A noi spetta qui collocare la celebrazione, che oggi ci riunisce, nell'ambito più proprio del nostro interesse politico, quale rievocazione dell'inizio — come ho già detto — di una trasformazione profonda delle coscienze e degli istituti. Ogni celebrazione infatti, che restasse limitata al puro interesse culturale, sarebbe scarsamente feconda di risultati ai fini degli interessi generali che comandano di guardare al futuro, e di servirsi dell'osservazione del passato per trarne insegnamento ed esperienza.

La conclusione d'insieme che mi sembra possa trarre chi si avvicina con spirito obiettivo e con rispetto ammirato ai maggiori artefici del Risorgimento, per seguire gli atteggiamenti del loro pensiero, il carattere ed i moventi della loro azione, nell'intrecciarsi delle reazioni a catena suscitate dalla loro attività all'interno ed all'estero, è che sarebbe assai difficile affermare quale di essi avrebbe potuto raggiungere lo scopo comune senza il concorso discorde ma operante degli altri.

Si è tornati più insistentemente, per esempio, a distinguere, per contrapporle, e non senza prova di fatti, la concezione e l'azione di Cavour, e quella di Mazzini e di Garibaldi, individuando nel primo come più determinanti lo spirito di libertà individuale ed insieme la propensione all'autorità nell'esercizio del potere, e nei secondi la più chiara coscienza dell'individualità nazionale ed il valore fecondo dell'iniziativa popolare. Altri contrastanti elementi di ispirazione si sono rintracciati nel comune tentativo di comporre l'antico, che ancora vincolava per la rete di idee e di interessi costituiti, col nuovo che premeva in tutta Europa nel solco scavato dal pensiero filosofico del Settecento, ed approfondito dalla rivoluzione francese.

Ed è certo che, dinanzi al fermentare delle idee innovatrici, diverse ed avverse furono le reazioni degli uomini che si sentivano gravati, per altezza di coscienza o per dovere del proprio ufficio, della maggiore responsabilità. Ma vorrei dire che nella divisione anche contrapposta dei compiti, nella differenza spesso esasperata degli orientamenti e dei metodi di attuazione, ci fu in fondo una compenetrazione (qualcuno l'ha definita felicemente osmosi) di intenti e di azioni, che di fatto era un portato naturale del tendere tutti ad un fine comune. Così si spiegano l'istintivo e saggio collocarsi fra Garibaldi e Cavour di Vittorio Emanuele II di fronte alla leggendaria impresa dei Mille, e la leale adesione di Garibaldi repubblicano ad una unificazione della quale era simbolo e capo un Re.

E si può rilevare che per questa via si giunse, in effetti, all'incontro tra la monarchia liberale e l'iniziativa popolare: incontro che portò presto all'affermazione di principio della sovranità nazionale che ebbe evidente significato di legittimazione delle origini del potere regio.

Ma, detto questo per non esimerci da un giudizio, sia pure sommario, sulla controversa interpretazione di uno dei dati più interessanti di quella fase decisiva del Risorgimento, importa riconoscere che, per delineare il nostro comune lavoro sul cominciare del secondo periodo della nostra vita nazionale, nulla meglio ci aiuta che rifarci da quell'inizio, durante il quale affiorano o si intravedono in germe molti problemi che si palesano poi i fondamentali per l'ordinato progresso del nostro Paese, e ciò non tanto per tentare un bilancio consuntivo del già fatto, quanto per sollecitare la nostra responsabilità nei confronti del da farsi.

I più avveduti fra quegli uomini politici avevano già lo sguardo volto all'avvenire, e, malgrado le distanze derivanti da strutture economiche, sociali e politiche profondamente diverse perchè connaturate alle condizioni di piccole comunità tenute in vigile soggezione e, fino ad allora, in scarsi e non facili rapporti tra loro, identificano i problemi nella loro essenza e tentano di prospettarne la soluzione. E tutti i problemi potevano dirsi aperti: da quelli della costituzione dello Stato all'assestamento dell'economia, dall'istruzione all'ordine pubblico, dagli apprestamenti della difesa militare all'organizzazione della vita amministrativa e civile, e nell'inserzione della nuova potenza nel concerto internazionale.

Una grande parte di essi fu affrontata con coraggio e quasi sempre con larghezza di veduta (basti pensare alla modernissima visione europea di Mazzini) fra contrasti di opinioni spesso duri e drammatici; ed il nuovo Stato prese forma gradualmente.

Ma il problema più grave, che soggiaceva a termini di tempo imperativi nei generosi e talvolta lungimiranti tentativi di soluzione, era quello della organizzazione e messa in movimento di una economia la quale doveva comporsi da frammenti diversi e divisi, non solo per sistemi, ma per quello spirito municipalistico che la divisione aveva da tanti anni consolidato.

Salvo qualche zona del Piemonte e della Lombardia, il reddito medio pro-capite era appena un terzo di quello medio odierno: gli investimenti e i consumi in proporzione necessaria di quel reddito. In tali condizioni, tentativi e programmi non potevano che rimanere allo stato di rispettabilissime intenzioni. E' in questo campo, decisivo per i suoi evidenti riflessi sociali e politici, che i resultati furono lenti a manifestarsi. Il Risorgimento si traduceva in atto con tormentata fatica, non solo in quei primi anni, ma nei due successivi quarantenni, malgrado progressi dovuti alla tenace volontà di lavoro del popolo italiano di ogni ceto sociale.

Io non starò a riandare le vicende fino alla seconda guerra mondiale, ma consentite che ponga il problema nei termini attuali: l'assunzione dell'impegno che ne deriva è forse la più degna celebrazione di questo Centenario di Unità.

Già da allora, pur nel quadro di inevitabili incertezze degli orientamenti e delle prospettive, vi furono uomini di larga ispirazione umana e di profondo intuito politico, i quali non rimasero chiusi nella visione di una unificazione concepita come il risultato di un grande processo storico venuto a maturazione per l'idealismo operante di una classe politica pronta ad ogni ardimento e ad ogni sacrificio, per l'avvenuta abilità diplomatica di Governo ed insieme per felice coincidenza di eventi internazionali; processo praticamente esaurito nell'avvenuta conquista delle rivendicazioni di indipendenza politica e di libertà civili. Essi intravidero nei fermenti di emancipazione, che già si annunciavano nelle masse popolari e nei ceti medi, uno dei moventi più attivi di un processo ancora più impegnativo di unificazione morale, poichè esso non si esauriva nella conquista di una libertà fine a sè stessa, ma della libertà faceva strumento di giustizia.

Questo è il processo rimasto ancora incompiuto, che pesa sulla nostra responsabilità. La dinamica del nostro sviluppo tecnico ed economico ci ha portato oggi a mete che hanno sorpreso il mondo: nonostante il dramma di due guerre a carattere mondiale, la vitalità del potenziale umano dell'Italia si è in cento anni quasi raddoppiata, mentre la consistenza dei suo patrimonio produttivo è aumentata per lo meno di cinque volte sino a raggiungere una ampiezza che sembra ormai suscettibile di sviluppo autonomo e di capacità competitiva in campo mondiale. Ad indicare la sicura validità delle principali tappe d'ordine economico e politico raggiunte specialmente durante il regime repubblicano, basterebbe fare riferimento al carattere di continuità e di consistenza ormai assunto dall'aumento della produzione nazionale, allo stabile ampliamento delle riserve valutarie oltre i limiti di sicurezza richiesti da un sano svolgimento degli scambi internazionali.

Ma gli obiettivi di ordine morale e sociale sono ancora assai lontani dal loro raggiungimento, riconosciamolo, malgrado sforzi che, in prima linea, dallo Stato si sono compiuti. Questi obiettivi sono l'irrobustimento dell'assetto produttivo ed umano dell'agricoltura, l'assorbimento della disoccupazione e della sottoccupazione croniche, l'espansione dell'istruzione in generale, e di quella professionale in specie, ad una dimensione veramente sociale, la eliminazione dei divari economici fra Nord e Sud, l'ulteriore elevamento nel genere e nel tenore di vita delle classi lavoratrici e dei ceti medi la distribuzione più giusta del reddito ai vari livelli della piramide sociale; distribuzione necessaria alla difesa dei valori umani nel cittadino.

Ostacoli, anche gravi, si sono frapposti nel lontano e nel recente passato; lunghe parentesi di paternalismo hanno ritardato i sostanziali progressi; oggi sembra ripresa più gagliardamente la marcia con piani di prospettiva ed un sviluppo di più larga portata, ma il tempo non aspetta il travaglio delle programmazioni o le lentezze della esecuzione. E di questa legge dobbiamo prendere atto; ed agire in conseguenza.

Io non parlerò in termini di difesa della libertà e della democrazia: non perchè io non ne riconosca il valore altissimo, primario per l'esistenza di una convivenza civile e per ogni possibilità di progresso. E neppure, aggiungo, perchè neghi assurdamente i pericoli cui libertà e democrazia sono ancor oggi esposte. Ma troppo si è abituati ad invocare indirizzi di azione politica o sociale od economica per difendere il Paese, la società in cui viviamo, da qualcuno o da qualche cosa. Quasi che, se non esistessero esigenze di difesa, ben poco vi sarebbe da fare per mutare ciò che felicemente esiste. E' questa una preoccupazione che ha sempre avuto forte voce nell'animo mio: e ne sono stati eco non solo i miei discorsi, e fra essi il messaggio che ebbi l'onore di rivolgervi or sono sei anni, ma tutta la mia azione, modesta, ma tenace.

Sono un'esigenza interiore, se la pressione di interessi ciechi ed egocentrici non la distorce, una legge morale oltre che una oculata concezione politica di progresso, che domandano di associare alla libertà la giustizia. Nel campo internazionale, come nell'interno delle singole Nazioni. E la giustizia si realizza attraverso una più equa distribuzione della ricchezza, alla cui formazione tutti concorrono, di ogni ceto e di ogni grado di capacità. Si affermò che a questo problema di distribuzione è anteriore il problema della produzione: e giustamente. E' vero infatti che non è possibile un reale progresso sociale senza che vi sia, attraverso un adeguato sviluppo economico, una maggiore disponibilità di beni; ma è anche vero che, quando diviene possibile tale maggiore disponibilità di beni, occorre far sì che essa venga utilizzata in modo da farne beneficiare sostanzialmente le zone economiche ed umane che soffrono di un più basso tenore di vita e sono legate ad un più duro lavoro.

Ora, proprio alla luce di queste considerazioni e per una visione integrale del nostro sistema economico, occorre agire nella consapevolezza che oggi le maggiori risorse disponibili, lo straordinario progresso tecnico conseguito in tutti i campi, i moderni strumenti di programmazione e di intervento offrono possibilità nuove ed aprono prospettive di più sostanziale e diffuso benessere, solo che alla comune ansia si accompagni — ai vari livelli — una volontà ferma ed una azione concreta.

E per questa azione non si può non invocare l'iniziativa dello Stato. Nessuno mi opponga che un tale intervento insidia la libertà di iniziativa individuale. Questa obbedisce inevitabilmente alla legge del profitto individuale, e non è sempre condotta a tenere nel dovuto conto l'interesse generale: quanto accade nel Mezzogiorno insegna. Malgrado gli incentivi e salvo alcuni esempi di notevole entità, non progre-

(Continua in seconda pagina)

LA SOLENNE ASSEMBLEA IN UN'ATMOSFERA QUARANTOTTESCA

Il grido di «Viva l'Italia» echeggia unanime a Montecitorio

Solo Covelli ha interrotto una volta il discorso del Capo dello Stato
Alla celebrazione hanno partecipato anche i parlamentari altoatesini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 25

L'unità d'Italia è stata realizzata ma restano da risolvere i problemi sociali: questo, in sintesi, il «Messaggio del Centenario» letto da Gronchi davanti ai parlamentari, a Montecitorio. E' stato un messaggio «politico», non un documento semplicemente commemorativo.

Non v'è libertà effettiva, quando c'è bisogno, ha detto Gronchi, fra l'altro. Il Presidente ha anche affermato che non intendeva esorbitare dalle sue funzioni, ma solo suggerire misure all'esecutivo. A questo punto egli ha detto che probabilmente qualcuno avrebbe trovato da ridire sulle sue parole, accusandolo di andare oltre i limiti della sua carica. E allora si è verificato un incidente, perchè Covelli ha gridato: «E' vero! E' vero!». Celebrazione «politica», quindi, non solo commemorativa: reazioni positive, ma contrastanti e riservate da parte di alcuni settori politici.

Montecitorio ha vissuto una delle sue giornate più solenni. Agli 845, tra deputati e senatori riunitisi in seduta comune, il Presidente della Repubblica ha letto il «Messaggio del Centenario» che è stato diffuso anche dalla Radio e dalla Televisione. Gronchi è giunto a Montecitorio alle 11. L'aula del Parlamento aveva vestito per l'occasione l'abito delle grandi giornate, l'abito di gala; nelle tribune facevano spicco grandi bandiere tricolori che ravvivano il colore scuro delle pareti rivestite di legno. Bandiere e coccarde risorgimentali anche alla presidenza, dove il Capo dello Stato ha preso posto tra Merzagora e Leone, i Presidenti dei due rami del Parlamento.

Un vero e proprio giardino artificiale era sorto nel transatlantico dove erano sistemati decine di vasi di azalee, palme e altre piante ornamentali. Per la prima volta nella sua storia il Parlamento ha ospitato una rappresentanza delle forze dell'ordine. Ma era un servizio d'onore, non di polizia, quello che un drappello di carabinieri in grande uniforme era chiamato a svolgere. Una banda dell'Arma, pure in alta uniforme, è stata ospitata in una tribuna di solito riservata alla stampa, ed ha eseguito gli inni nazionali e del Risorgimento, portando, anche con la musica, una atmosfera quarantottesca nell'aula di Montecitorio.

Accanto alla banda dei carabinieri, in una tribuna riservata al pubblico, è stata accolta una rappresentanza delle scuole. Si trattava per lo più di ragazzi e di ragazze del Liceo «Righi» di Roma. Nella tribuna d'onore accanto a Cioccetti, Sindaco di Roma, sedeva Peyron, il Sindaco della prima capitale italiana, Torino. Presenti anche il Presidente della Corte costituzionale Cappi, il presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, alti ufficiali delle Forze armate, esponenti della cultura, dell'arte, della scienza. Notata l'assenza di Einaudi, che ieri ha compiuto gli 87 anni. Gli invitati erano 700 circa, le richieste erano state molto superiori, ma fin da ieri la segreteria della Camera aveva dichiarato il «tutto esaurito». Sui banchi quasi tutti i deputati vestivano di scuro. Il Governo era presente al completo.

Giovanni Gronchi — accompagnato dal segretario generale della presidenza della Repubblica dott. Moccia, dal consigliere militare gen. Remondino e dal capo dell'ufficio relazioni con l'estero Cippico, è giunto alle 11,05 nella piazza di Montecitorio, accolto con gli onori militari e salutato dagli squilli regolamentari e dall'inno nazionale, che il Presidente della Repubblica ha ascoltato fermo sull'attenti. Sceso dalla macchina, il Presidente Gronchi ha passato in rassegna la compagnia d'onore con bandiera e musica schierata nella piazza. Ha traversato a piedi, sveltamente, la piazza e sul portone è stato accolto dal Presidente della Camera Leone, dal Presidente del Senato Merzagora, dal Presidente del Consiglio Fanfani.

Alle 11.08 il Presidente ha fatto ingresso nell'aula. Senatori, deputati, autorità e pubblico, tutti in piedi, hanno accolto l'arrivo del Presidente con un prolungato applauso. Il Capo dello Stato ha preso posto al banco della presidenza avendo ai lati il Presidente Leone e il Presidente Merzagora. Lateralmente vi erano i 4 vicepresidenti della Camera e i 4 vicepresidenti del Senato. Più indietro i questori e i segretari delle due Assemblee. Gronchi ha cominciato subito a leggere il messaggio: si è tolto gli occhiali, ha esitato sulle prime frasi, poi si è fatto più sicuro. Ha terminato di leggere il messaggio alle 11,35. Un grande applauso ha salutato le ultime sue parole. E' stato quindi intonato l'inno di Mameli che tutti i presenti nell'aula hanno ascoltato in piedi. Un nuovo applauso è stato poi rivolto al Presidente della Repubblica.

La lettura del messaggio di Gronchi è durato mezz'ora, è stato ascoltato in raccolto silenzio da tutti i presenti. Verso la fine, al termine di una frase che si riferiva ai nostri lavoratori all'estero, e alla quale il Presidente Gronchi ha particolarmente dato rilievo, anche nel tono di voce, gli astanti hanno sottolineato con un caloroso applauso l'accenno. Mentre Gronchi usciva dalla porta di sinistra dell'aula, è echeggiato unanime il grido di «Viva l'Italia» da parte dei deputati e dei senatori.

Alla odierna celebrazione fra i parlamentari intervenuti erano anche i deputati altoatesini Ebner e Rizzo della SVP che, per parteciparvi, hanno rinunciato ad essere presenti alla odierna riunione del congresso del loro partito, che si tiene a Bolzano. Erano assenti l'on. Mitterdorfer ed il sen. Tinzl impegnati a Bolzano, il primo come presidente ed il secondo come vice presidente del congresso del loro partito.

Carlo Landini

In XIII pagina

La crisi nel Laos

Kennedy decide improvvisamente di incontrarsi con Macmillan

PRIMI COMMENTI DOPO LA RIUNIONE DELLE DUE CAMERE

Il discorso di Gronchi accolto con pareri contrastanti dai partiti

Togliatti deluso dalla mancanza di un richiamo alla Resistenza mentre i missini ne sono soddisfatti - Dichiarazioni polemiche di Malagodi - L'assenza di Saragat

Roma, 26

Il messaggio di Gronchi per la celebrazione del centenario è al centro dei commenti politici, anzi della polemica politica. Il destino dell'attuale Presidente della Repubblica è di essere un uomo sempre al centro di discussioni. Le reazioni contrastanti, le polemiche, che s'erano avute quando indirizzò al paese il famoso messaggio dell'insediamento si sono ripetute, oggi, con il messaggio del centenario.

E' stato un messaggio «politico», «sociale», e di caratteristiche tali da suscitare svariati commenti. Durante il discorso nell'aula non ci sono state interruzioni, tranne quella di Covelli; ma i parlamentari hanno applaudito in quei punti che si riallacciavano alla cerimonia dal punto di vista celebrativo, mentre hanno ascoltato in silenzio durante gli altri passaggi del discorso. Notate alcune assenze, tra cui significativa quella di Saragat. Grandi riserve da parte di esponenti di altri partiti. Reazioni positive solo entro certi limiti negli ambienti «convergenti».

Altre dichiarazioni di esponenti politici, come vedremo, sono invece più o meno apertamente polemiche. Gli scontenti per le caratteristiche del messaggio presidenziale in sostanza non sono mancati; c'è chi ha voluto sottolineare una «suggestione» in talune parti del discorso verso l'esecutivo. Comunque è evidente che il messaggio di Gronchi, nell'ultima fase del suo mandato, ha suscitato reazioni contrastanti. E' stato quindi un discorso celebrativo che ha però aperto, in un certo senso, un dibattito tra i partiti.

Vediamo alcuni dei commenti più significativi. Michelini del MSI ha detto: «Giudichiamo il discorso del Presidente della Repubblica molto responsabile, esatto sul piano storico, concreto sul piano dell'attualità politica e valido moralmente, perchè nessun motivo si è rilevato che potesse comunque tendere a dividere i gruppi politici».

Nenni ha dichiarato: «Nel messaggio presidenziale la parte di maggior rilievo è il richiamo a quanto c'è ancora da fare, specialmente nel campo sociale, per dare un contenuto alla democrazia politica e trasformarla in democrazia economica».

Socialisti e missini sembrano essere i soli, finora, ad aver espresso un giudizio decisamente positivo.

Togliatti invece ha affermato: «Nel discorso vi è tutta una parte che se si trattasse delle dichiarazioni di un Presidente del Consiglio sarebbero da giudicare positivamente. Mi riferisco, come è evidente, alla critica dell'attuale situazione sociale e all'invocazione di riforme atte a radicalmente modificarla. A questo ha fatto seguito però la strana dottrina costituzionale secondo la quale al Presidente della Repubblica spetterebbe dire una cosa e al Presidente del Consiglio fare il contrario. Forse il Presidente Gronchi, dopo aver richiamato il suo messaggio del 1955, ha voluto ricordarci che tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. C'è di mezzo, diciamo noi, l'azione delle masse che debbono strappare con la loro lotta le necessarie riforme.

«C'è dispiaciuta — ha detto ancora Togliatti — l'assenza di qualsiasi richiamo alla resistenza antifascista e ai suoi valori. Non è possibile l'unità della Nazione se non su quella base».

E Malagodi ha dichiarato: «Il discorso contiene tante cose ovvie da cui nessuno può dissentire. Purtroppo contiene ben poco, per non dire nulla, su quei problemi spirituali, statali e politici che costituiscono la ispirazione del Risorgimento e del post-Risorgimento. La battaglia per la libertà contro la tirannide totalitaria continua. A torto taluno la considera un fatto veramente negativo: essa è al centro delle lotte dei nostri tempi e se non è combattuta con chiarezza e calore di mente e di cuore, combattuta nella nostra Patria, nell'Europa libera e unita e nel mondo intero, il progresso civile e sociale al quale tutti aspirano è impossibile».

Quanto a La Malfa, ha commentato il discorso con la seguente significativa frase: «Ho molto apprezzato la parte celebrativa del discorso».

Il sen. Granzotto-Basso, socialdemocratico, ha definito il discorso «soddisfacente», in particolare per le prospettive di larga apertura sociale».

Per l'on. Roberti il messaggio presidenziale è stato «un discorso all'altezza della manifestazione».

Il sen. Pastore (PCI) ha dichiarato: «Discorso politicamente buono. Appare tuttavia significativo il fatto che il Presidente della Repubblica debba ripetere, dopo sei anni di permanenza nella sua altissima carica, gli stessi concetti che formavano il contenuto del messaggio presidenziale al momento della sua elezione».

«Il Popolo» di domani pubblica un editoriale dedicato al messaggio letto oggi dal Presidente Gronchi e al Centenario dell'unità italiana. Il giornale scrive: «Lo spirito del messaggio presidenziale nella solenne celebrazione che giustamente ha avuto il Parlamento come suo punto focale, può essere sintetizzato nell'auspicio che la ricorrenza della unità sia oltre che la rievocazione, la commemorazione di avvenimenti che il tempo lentamente scolora, una occasione per rinvigorire la coscienza comune degli italiani indirizzandola verso mete ulteriori e più avanzate».

Una pastorale di Siri per il centenario dell'Unità

Genova, 25

Il Cardinale Siri, Arcivescovo di Genova, ha inviato in occasione del centenario della Unità d'Italia, la seguente lettera pastorale ai sacerdoti e fedeli della sua arcidiocesi.

«Nella ricorrenza centenaria dell'Unità d'Italia invitiamo tutti a elevare la preghiera al Signore per la nostra Patria. Questa preghiera ha per oggetto il consolidamento di quella unità nella sempre più perfetta organizzazione civile, nel morale costume, nella fraterna relazione fra tutti i cittadini, nella tradizione cattolica».

«Noi chiediamo al Signore quella prosperità, nella giustizia sociale, che deve essere anche il punto di arrivo di ogni buona volontà nel consorzio civile. E tutto chiediamo perchè le fortune della Patria terrena, doverosamente amata, siano strumenti di elevazione e salvezza eterna agli italiani.

E' giusto che si ringrazi il Signore per la protezione della grazia elargita in questi cento anni. Disponiamo che la preghiera per la Patria sia fatta nella solennità di Pasqua, alla funzione vespertina mediante il canto delle litanie lauretane e il canto solenne e glorioso del Magnificat».

Il messaggio di Gronchi

(Continuazione dalla 1 pagina)

disce al passo necessario l'agricoltura, tarda nell'industria a manifestarsi un intervento privato di sufficienti proporzioni: cosicchè il divario tra Nord e Sud, pur nel progredire anche in quest'ultimo del reddito e del livello di vita, tende ad aumentare.

Vi sono riforme di struttura, in particolare nei servizi essenziali, che senza intervento dello Stato non potranno mai realizzarsi. Non è sovrapposizione, questa, nè surrogazione: ma integrazione e coordinamento ad un fine superiore comune. Del resto, ogni libertà porta in se stessa un concetto di limite, che è imposto dal rispetto della libertà altrui. E non può dirsi libero chi è ancora schiavo della miseria, o del salario insufficiente o della incertezza del lavoro, o della ignoranza che si accompagna, triste appannaggio, ad ogni condizione di inferiorità.

Spetta a me dire queste cose? Forse qualcuno ancora una volta sorgerà a parlare di esorbitanza dalle funzioni costituzionali di un Capo dello Stato. Ma io credo in coscienza che spetti a questo più per dovere, che per diritto, il segnare indirizzi ed orientamenti quando lo ritenga essenziale agli interessi della Nazione. E con ciò nessun tentativo di sovrapporsi o di sostituirsi al Parlamento ed all'Esecutivo, ai quali resta integra e rispettata la libera responsabilità di accogliere o non questi orientamenti.

Ed è utile ricordare questo complesso di problemi nella presente occasione? Io rispondo di sì. Perchè oggi noi abbiamo il singolare vantaggio di poterci avvalere di una prospettiva storica a dimensione centenaria che colloca nella loro posizione i fatti e le idee; e perciò non ci è consentito valicare l'attuale ricorrenza commemorativa senza avvertire la portata del travaglio storico che è connesso con le ulteriori mete da raggiungere, pur rilevando il valore effettivo delle mete raggiunte. L'uno e l'altra emergono chiaramente dalla esperienza di insieme che ha caratterizzato questi cento anni di vita della Nazione italiana, e dalla dinamica delle trasformazioni di struttura che si vanno attuando sul cammino del suo futuro progresso economico e sociale. La nostra mente corre perciò alle prospettive di accettazioni e di rinunzie che necessariamente ha comportato e comporterà ogni avvicinamento agli obiettivi finali verso i quali è protesa l'ansia del popolo nostro.

All'inizio degli «anni sessanta» del secolo scorso si presentò il problema dell'unione politica, ed a tale problema i migliori italiani si dedicarono con successo. Nell'anno sessantuno del secolo nostro si prospetta urgente il problema sociale che poi strettamente condiziona lo effettivo compimento dell'unione politica. Ormai esso ha il primo posto anche nel campo internazionale: è la nuova frontiera della civiltà. Spetta alla generazione in cui anche noi, non più giovani, viviamo prepararne tempestivamente le soluzioni.

Per quanto ci riguarda, vorrei aggiungere che il popolo italiano lo merita, perchè con la sua operosità geniale e tenace, e la sua virtù di sacrificio se lo è guadagnato; dovunque si trovino i suoi figli, anche nelle terre più lontane. Ed io, in procinto di visitarli nell'America del Sud, voglio ricordarli qui, volgendo loro in nome della Nazione un pensiero di affettuosa solidarietà, mentre essi in comunione di sentimenti, oltre ogni differenza politica, si accingono a celebrare — come gli altri italiani negli altri paesi — questo storico anniversario.

Onorevoli deputati, onorevoli senatori, la celebrazione di questa ricorrenza del primo Centenario dell'Unità d'Italia non poteva limitarsi ad una mera rievocazione di ricordi del passato. Operando nel presente, noi siamo ansiosi di valutare la linea di sviluppo delle nostre azioni anche come cointeressati e quasi come contemporanei del futuro. Soprattutto noi siamo impegnati a stimolare la fedeltà al dovere di conciliare sana conservazione e ardito progresso perchè sia sempre garantita ai nostri figli la tutela delle legittime prerogative della democrazia politica insieme con la giusta soddisfazione delle insopprimibili aspirazioni di un'operosa democrazia economica.

Così noi, aiutandoci Iddio al quale, senza ricorso ad inopportuna e irrispettosa consuetudine retorica, ci rivolgiamo nelle ore e nelle fatiche più dure, collaboreremo fecondamente all'avvento di un'era più prospera e pacifica per noi e per i popoli tutti.

SCOSSE DI ASSESTAMENTO CHE NON SI RIPETERANNO

Nessun pericolo per la città di Messina

Cinquantamila persone hanno trascorso l'altra notte in altri paesi ma ormai quasi tutte sono rientrate definitivamente alle loro case

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Messina, 25

Circa 50 mila persone si sono allontanate ieri sera da Messina per passare la notte nei centri del versante tirrenico e di quello jonico della provincia. Si era infatti sparsa la voce che una replica delle scosse di terremoto si sarebbe avuta a dodici ore dalla prima, che si era verificata alle 11.35. Lunghe teorie di automobili, motocarrozzette, autofurgoni e motoscooter hanno ingombrato per alcune ore le strade nazionali per Palermo e per Catania. Le prime ombre della sera avevano accentuato la paura che le 21 scosse registrate tra le ore 11.35 e le 14 di ieri avevano diffuso tra la popolazione. Ad aggravare la psicosi generale hanno contribuito migliaia di telefonate interurbane fatte da tutta Italia e anche dall'estero da congiunti ed amici.

Le prime notizie avevano fatto quasi pensare ad un evento catastrofico, ma per fortuna il fenomeno ha avuto proporzioni assai modeste. Le scosse più forti, valutate del 6.o grado della scala Mercalli, hanno provocato qualche lesione soltanto negli edifici costruiti prima del terremoto del 1908 e in quelle casupole che sarebbero state già demolite se a Messina la crisi edilizia non fosse tanto grave. Circa 50 famiglie sono state evacuate da queste «case minime» ed alloggiate a spese del Comune nell'albergo per i senzatetto che il Comune stesso ha costruito nel villaggio Santissima Annunziata.

Il prof. Girlanda, direttore dell'Istituto di geofisica della Università di Messina, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Dopo le ore 14 non abbiamo più registrato scosse ai sismografi. Non c'è alcun pericolo per la città, poichè le scosse che si sono verificate tra le 11,35 e le 14 sono di origine tettonica locale, cioè sono scosse di assestamento che non si ripeteranno». Il prof. Girlanda ha ricordato che queste scosse si ripetono periodicamente ed infatti il 15 marzo del 1946 la città fu preda del panico per una fortissima scossa appartenente al 7.o grado della Scala Mercalli che si verificò verso le 9 del mattino. Anche in quella occasione non vi furono danni perchè alla genesi dei disastri concorre la natura geologica del terreno su cui sono costruiti gli edifici. Nel 1908, per esempio, nella parte alta della città i danni furono minori perchè le fondamenta degli edifici poggiavano su quaternario molto compatto; invece nella parte bassa, dove le case poggiavano su sabbie incoerenti, i disastri furono maggiori. Alla rovina delle case — ha spiegato ancora il prof. Girlanda — concorre il materiale di costruzione. Le case costruite con mattoni o con pietre bene squadrate e con buone malte rimasero intatte in mezzo ad una generale rovina di edifici costruiti con ciottoli e con pessima malta.

Da queste considerazioni è nato lo studio specializzato sulle norme con cui si debbono costruire le case affinchè resistano meglio ai terremoti. E' sorta l'edilizia antisismica, che limita fra l'altro lo sviluppo verticale di Messina e Reggio Calabria, stabilendo che gli edifici non possano innalzarsi oltre il quarto piano. Dal 1946 il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha però rilasciato delle licenze speciali in deroga alle leggi, per costruire anche il quinto piano e arrivare sino ai 21 metri di altezza. Questa liberalità è determinata dai risultati più recenti degli studi i quali hanno comprovato che le costruzioni antisismiche in cemento armato resistono anche a scosse dell'8.o e 9.o grado della Scala Mercalli. In proposito bisogna ricordare che il terremoto che si verificò il 28 dicembre del 1908 alle ore 5.21'42" apparteneva al 12.o grado della Scala Mercalli, cioè al grado catastrofico contro cui non c'è niente da fare.

La città è tornata stamane alla vita normale. Le persone che erano andate via con ogni mezzo e avevano trascorso la notte in provincia sono tornate alle loro abitazioni. Negli uffici, nelle fabbriche e nelle scuole tutti sono presenti. Oggi non si parla più di terremoto, ma del derby calcistico Messina-Palermo che domani vedrà 15 mila messinesi al campo «Giovanni Celeste».

Mario Rolandi

NECESSARIA SOLTANTO LA LICENZA ELEMENTARE

Senza esami quest'anno l'ammissione alle medie

Il Ministro Bosco ha deciso su richiesta senatoriale

Roma, 25

Quest'anno non ci saranno gli esami di ammissione alla scuola media, essendo sufficiente per la iscrizione a detta scuola la sola licenza elementare. Negli ambienti competenti si ricorda che la decisione è stata presa dal Ministro per la P. I., on. Bosco, su richiesta della Commissione senatoriale.

Quest'ultima, infatti, riunitasi il 22 marzo 1961, in occasione dell'esame dell'art. 4 del disegno di legge, n. 304, concernente l'istituzione della scuola media, e col quale si condiziona l'ammissione a detta scuola al solo possesso della licenza elementare, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, invitando il Governo a predisporre gli atti perchè, a titolo sperimentale, fin dall'inizio del prossimo anno scolastico gli alunni possano essere iscritti alla scuola media senza sostenere gli esami di ammissione.

In alcuni ambienti, però, si osserva che il disegno di legge sulla nuova scuola media unificata, che prevede l'abolizione dell'esame di ammissione, non potrà essere approvato prima della fine dell'anno scolastico: la Commissione Istruzione del Senato ha da poco iniziato, in sede referente, l'esame dei disegni di legge sulla «istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni» di iniziativa governativa. Ultimato l'esame, da parte della Commissione del Senato, il disegno di legge dovrà essere discusso in aula e lo stesso «iter» dovrà seguire alla Camera. Nè finora è stato presentato in Parlamento nessun disegno di legge che prevede l'abolizione dell'esame di ammissione alla scuola media. L'esame potrà essere quindi abolito — si afferma — soltanto se prima della fine dell'anno scolastico verrà approvata la relativa legge.

Due auto in un canale Un morto e 7 feriti gravi

Milano, 25

Un incidente stradale è avvenuto questa sera all'estrema periferia cittadina, nei pressi di Baranzate. Due automobili, venute a collisione, sono finite in canale. Otto persone sono rimaste gravemente ferite e sono state trasportate al sanatorio di Vialba dove una di esse è deceduta.

Tre milioni rapinati davanti a una banca a Roma

Roma, 25

Una rapina è stata compiuta poco dopo mezzogiorno ai danni di due dipendenti di una ditta per costruzioni edili. Raffaele Jacucci, 56 anni, abitante in via Tuscolana, e il signor Vittorio Cavaldesi, dopo aver prelevato una somma di 4 milioni presso l'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro in via Cristoforo Colombo per conto della loro impresa edile, avendo bisogno di un milione in moneta spicciola, si sono recati con una «600» presso un'altra agenzia in piazza Beethoven. Qui giunti, il Cavaldesi ha preso, dalla borsa contenente il denaro, un milione di lire. L'altro dipendente dell'impresa attendeva sul marciapiede. Alla loro «600» si è accostata una auto sport targata EE 2036, rubata poco prima in via del Babuino all'americana Julia Salomè Ringling: dalla macchina sono discesi due individui, uno dei quali, con mossa fulminea, si è impossessato della borsa contenente i rimanenti tre milioni.

DURANTE UNA PASSEGGIATA NEI PRESSI DI LORETO

Fa strage una bomba in un gruppo di studenti

Nello scoppio due sono morti e 12 altri sono rimasti feriti Colpito dalle schegge anche il sacerdote accompagnatore

Loreto, 25

Una disgrazia si è verificata verso le 17.30 di oggi. Un gruppo di 32 studenti del locale Istituto salesiano, ritornando da una passeggiata, percorreva, con a capo il sacerdote don Roberto Ardelin, la strada ferrata nel tratto Porto Recanati-Loreto. Proprio vicino alla sottostazione elettrica di Loreto, uno studente ha trovato un ordigno che ha mostrato ai compagni. Uno di questi ha riconosciuto nell'ordigno una bomba residuata dell'ultima guerra e ha consigliato il compagno di deporla.

Il ragazzo, preso da improvviso timore, ha lasciato cadere la bomba a terra che immediatamente è scoppiata. L'effetto è stato disastroso: 13 ragazzi sono rimasti feriti, di cui due in modo gravissimo, e uno, Piergiorgio Soru di Cagliari di 15 anni è morto; tra i feriti si trova pure il sacerdote accompagnatore, don Ardelin.

Tutti i feriti sono ricoverati all'ospedale civile di Loreto, ove sono accorsi immediatamente l'Arcivescovo mons. Primo Principi, Amministratore pontificio, il vicesindaco dott. Ezio Cingolani e tutte le altre autorità cittadine.

A tarda ora della notte si apprende che anche il ragazzo Domenico Ingrappa, di 11 anni, di Villacanale (Campobasso), è deceduto all'Ospedale civile in seguito alle ferite riportate nello scoppio.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia centro - settentrionale sereno o poco nuvoloso; foschie o isolati banchi di nebbia sulla pianura padana.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 20; Verona Villafranca 3, 17; Trieste 6, 14; Venezia 1, 15; Milano 3, 19; Torino 0, 16; Genova 6, 15; Bologna 5, 18; Firenze 1, 19; Pisa 3, 19; Ancona 7, 14; Perugia 5, 16; Pescara 3, 14; L'Aquila 0, 13; Roma 1, 18; Campobasso 3, 12; Bari 4, 15; Napoli 1, 16; Potenza 0, 12; Reggio Calabria 8, 16; Messina 8, 15; Palermo 7, 14; Catania 1, 16; Alghero 4, 16; Cagliari 7, 15.

AVVISO AI POSSESSORI DI BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% - 1961

Si ricorda che rimane improrogabilmente stabilito al 31 marzo prossimo il termine per le operazioni di rinnovo dei Buoni del Tesoro Novennali 5% scaduti il 1° gennaio 1961.

I nuovi titoli, con scadenza 1° gennaio 1970, concorrono agli stessi premi annuali (50 milioni all'anno per ogni serie), godono delle stesse agevolazioni ed esenzioni, e offrono il rendimento del 5,57%.

UNA PIAZZA DI LENINGRADO

DAL NOSTRO INVIATO

Leningrado, marzo

A Leningrado, il mattino seguente al mio arrivo, guardavo dalla finestra della mia stanza d'albergo la piazza di Santo Isacco. Era un mattino limpido, di una luce nordica trasparentissima, e talmente pallida da aver qualcosa di argenteo, quasi nel cielo splendesse non il sole ma un'immensa, luminosissima luna; e quella luce faceva brillare, alla mia destra, le cinque cupole dorate di Sant'Isacco: la maggiore, sovrastante al centro del colossale edificio dai colonnati di marmo scuro, e molto più basse, le quattro minori che l'attorniano d'angolo in angolo.

Guardavo dunque quella piazza, nonchè il giardino che l'occupa nel mezzo, ravviato, pulitissimo, perfetto nelle sue aiuole fiorite di rosso, nei suoi tratti erbosi, nelle sue dense macchie di sempreverdi e nei suoi vialetti; simile — visto di lassù — a un tappeto dal disegno armonioso e preciso; e osservavo il rapido intensificarsi del movimento mattutino, col piacere quasi infantile che si prova a vedere persone e cose dall'alto. Passavano sempre più frequenti, nell'ampia corsia tra il marciapiede ai limiti del giardino e quello sotto la gradinata della chiesa, macchine, autobus e camion, e il giardino (che veniva curato e pettinato qua e là) cominciava ad essere attraversato da bambini e bambine, da ragazzetti e ragazzette, soli o a piccoli sciami, con la cartella o coi libri sotto il braccio, e chi si attardava e chi procedeva quasi correndo.

Quegli scolari e quelle scolare — erano i primi di settembre, i giorni in cui in Russia si riaprono le scuole — vestivano per lo più in divisa, e molto graziosamente. Di azzurro, con un fazzoletto rosso — se ben vedevo — infilato sotto il colletto e annodato davanti quasi a modo di cravatta, i maschietti; di marrone, attillate in vita, con un collarino bianco e un grembiule nero, le bambine.

Essi mettevano nella piazza, come accade sempre e dovunque, una nota fresca e allegra; la quale s'intonava alla mobile variegatura colorata portata dagli autobus, che continuavano a farsi sempre più frequenti, passando a volte anche a due a due, e persino a tre a tre, nell'una e nell'altra direzione, davanti alla gradinata e al pronao, pesanti e sontuosi, nella loro scura lucidezza un po' funerea, di Sant'Isacco. Ve n'erano (e non ricordo se fossero soltanto autobus o anche filobus) di gialli e rossi, tagliati orizzontalmente, a metà, dai due colori; e, similmente, di gialli e azzurri, e di rossi e grigi, e di verdi e gialli.

Un po' sorpreso di quel risveglio di Leningrado, che la sera prima avevo veduta svuotata di ogni vita, e silenziosa, del tutto inerte, in un modo che ne svelava tra le luci e le ombre il fascino quasi desolato, nel tempo stesso che ne accresceva grandiosamente la antica bellezza ordinata e spettacolare, mi andavo chiedendo in che cosa le maggiori città sovietiche differiscano (almeno come aspetto esteriore, e di giorno) dalle grandi capitali dell'Europa occidentale.

In nulla, mi pareva. Ma esisteva davvero una differenza, tra l'una e l'altra Europa? A negarmelo insorgeva anche la consapevolezza del luogo in cui mi trovavo: uno dei luoghi — in brevissimo spazio, in qualche centinaio, forse, di metri quadrati — più ricchi di suggestioni che vi siano sul nostro continente; un luogo evocativo non meno di certi angoli di Roma, di Parigi o di Firenze. Di fronte al mio albergo, ch'era l'«Astoria», sorgeva la struttura settecentesca, tutta aperta nei suoi grandi finestrati, del palazzo in cui i principi Naryskin ospitarono Diderot tra il 1773 e il 1774, e che probabilmente fu poi frequentato da Puskin quando esso passò in proprietà del poeta Milutinov, suo amico. Alla destra dell'albergo, all'angolo Nord-Est della piazza, si affaccia la casa in cui abitò Dostoevskij, dalla primavera del 1847 a quella del 1849; la casa in cui egli scrisse, tra l'altro, «Le notti bianche». Un po' più oltre, nella via che porta verso la Prospettiva Nevski abitò Gogol (cui essa appunto s'intitola) dal 1833 al 1836: là furono scritti «Taras Bulba» e «Il revisore», e anche là aleggia la presenza di Puskin, che si recava spesso a trovare lo scrittore. Più avanti, sulla stessa via Gogol, s'incontra la casa bassa e lunga in cui visse e morì Ciaikovski; e, per venire ai tempi nostri, e a una delle figure letterarie più rappresentative e più tragiche del periodo a cavallo della rivoluzione, sull'altro lato della via c'è l'edificio (ch'era allora un albergo) in cui si uccise il poeta Sergej Esenin. (Avevo sostato davanti a quegli edifici durante la notte; e non avevo potuto non rilevare che nessuna lapide, nessuna targa, ricorda Esenin, quasi il regime sovietico gli serbi rancore di essersi tolto la vita dopo il trionfo del comunismo).

Potrebbe bastare; ma c'erano — altrettanto vicini, o quasi — altri ricordi. C'era sulla Neva, al di là della grande mole scura e dorata di Sant'Isacco, la piazza dei Decabristi; là insorsero i congiurati liberali e in parte repubblicani (se non anche socialisti, sebbene fossero ricchi e aristocratici) del 1825, che lo assolutismo zarista avviò poi al martirio. E sulla stessa piazza si erge, quale piedestallo alla statua equestre di Pietro I («Il cavaliere di bronzo» di Puskin) una roccia, proveniente da un villaggio dei dintorni, su cui si vuole che il grande sovrano, il «rivoluzionario coronato», solesse montare per esplorare la pianura intorno alla capitale nascente. E più vicino, nella stessa piazza di Sant'Isacco, a sinistra dell'albergo, c'è il sito ove prima dell'abolizione della servitù della gleba (1861) veniva praticato il commercio dei servi: e ciò è come dire che in quel posto avrebbe potuto venir venduto, con tutta la sua discendenza, anche il nonno (ch'era nato, come si sa, servo della gleba) di Antonio Cechov.

Ricordi splendidi e ricordi atroci; nomi russi, ma anche universali, della grande storia d'Europa e del mondo, non meno dei nomi che possono essere evocati da un angolo di Roma o di Parigi o di Venezia. Non c'era dunque alcuna differenza tra l'una e l'altra Europa?

Osservavo da alcuni minuti le persone che curavano e mondavano il giardino. Erano donne; donne per lo più anziane, o mature, dall'aspetto di contadine. Ne vedevo tre o quattro, tutte simili. Basse e massicce, ben piantate, calzavano grosse scarpe, anzi stivali, da uomo (la Russia è uno dei pochi paesi, o forse l'unico, in cui gli stivali, per necessità, date le irrimediabili strade fangose, si adoperino ancora); e portavano sul capo — all'uso contadino, appunto — dei fazzoletti annodati sotto il mento. Anche la giacca, per lo più scura, era da uomo, ed esse la coprivano davanti con dei grandi grembiuli da lavoro, grigiastri o bluastri, e grezzi, del tipo usato dai calzolai.

Sebbene quelle figure di donne piccolette e forti, e anziane, dai gesti calmi e decisi (l'una si curvava sull'erba, l'altra muoveva il rastello nei vialetti, la terza passava sulle panchine, di un bianco appena grigiolino, quasi argentato, un grande spazzolone umido reggendolo per il manico lunghissimo), mi riuscissero familiari, grazie al ricordo delle contadine slovene, della stessa complessione, e vestite e calzate quasi allo stesso modo, che venivano a vendere il latte a Trieste quand'ero bambino e ragazzo, la loro presenza in quella piazza, piegate a una fatica che al nostro occhio d'occidentali non sembra la più adatta alle donne, mi stupì.

Non sapevo ancora che a Leningrado stessa, e a Mosca e a Kiev, avrei incontrato altre donne, anche giovani, intente a fatiche maggiori: donne muratrici; donne che scaricano carbone, a palate, giù dai camion, coi movimenti, la destrezza e la forza dei nostri scaricatori di porto; donne in vesti bisunte, intente, con enormi tenaglie e altri arnesi, a rinsaldare i bulloni delle rotaie in qualche stazione; nonchè donne autiste, che guidavano anche autobus. Mi era accaduto soltanto, la sera innanzi, entrando nell'ascensore dell'albergo, di ravvisarmi nel trovarvi una vecchietta gentile, la quale (tenendosi presso il divanetto, come se quella cabina fosse la sua casa, il suo chiosco) esclamò, in tono affettuoso: «Prego!», poi chiuse il cancelletto di ferro e le porte vetrate, toccò il tasto del piano in cui avevo la mia stanza, e mi condusse in alto, dove aprì le porte e il cancelletto e mormorò di nuovo: «Prego!».

Ora, guardando la piazza, scoprivo donne al lavoro in altri punti; una, in tunica azzurra, alta, e giovane, lavava con un grande spazzolone il pavimento del pronao di Sant'Isacco; un'altra, piccoletta e forte come quelle del giardino, vestita di scuro, ripuliva la strada, sebbene non ce ne fosse quasi bisogno, perchè nelle città russe i brandelli di carta e i mozziconi di sigarette vengono gettati non per terra, dove capita capita, ma in grandi vasi — esistenti sin dall'epoca zarista, credo — che s'incontrano a brevi distanze lungo i marciapiedi, e anche perchè i pavimenti stradali vengono lavati ogni notte.

Che cosa aveva indotto quelle madri di famiglia contadine, quelle nonne, persino, a lasciare l'isba, di recente o chi sa quanti anni prima, per venir ad assumere, in città, incombenze più o meno dure che noi riserviamo in genere agli uomini? Ecco, sentivo che proprio in quelle donne col fazzoletto in capo e con gli stivali da uomo c'era il segno, o meglio l'inizio (forse il solo, in quella piazza), di una diversità tra la Russia e noi, e probabilmente anche tra il vecchio e il nuovo tempo della Russia stessa.

Era stata la rivoluzione, o le sue conseguenze, a sradicarle dai prati e dai boschi e a portarle lì? Era il regime comunista a stabilire la loro utilizzazione sociale in compiti che a noi sembrerebbero più adatti ai loro mariti, ai loro fratelli, ai loro figli?

Rispondendo a queste domande, o soltanto formulandole, si tocca nel vivo uno dei punti fondamentali del regime comunista russo, il quale, per le donne, è tutt'uno — come quello cinese — con la loro emancipazione attraverso il lavoro; un lavoro ben duro, spesso, ma non disadatto alle fibre e all'animo di talune. Questo processo di emancipazione femminile è avvenuto o sta avvenendo da per tutto, proprio sull'esempio dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti; e non dipende, dunque, dall'uno o dall'altro regime politico, bensì dalle necessità del nostro tempo. Ma nella Unione Sovietica esso si svolge sotto l'egida comunista, ed è quindi tutt'uno con la politica del regime, allo stesso modo per cui è tutt'uno col regime comunista russo una specie di permanente rivoluzione industriale.

Comunque, quelle donne addette a servizi pubblici, seppure non troppo pesanti, nel mezzo della strada, davano alla vita mattutina della piazza di Sant'Isacco, non appena la si fosse notate, un'intonazione diversa da quella a cui noi siamo abituati. Al punto da lasciare quasi l'impressione che per l'Unione Sovietica corrano, ancora, anni di guerra, o almeno di emergenza.

Ma di lì a poco scopersi che non soltanto in quei lavori all'aperto delle donne, giardiniere o spazzine, vi era qualcosa d'inconsueto per noi. Ferveva sempre quel viavai di vetture, e osservandolo mi avvenne di notare che il movimento multicolore degli autobus e dei filobus, cioè dei mezzi di trasporto collettivi (essi apparivano e riapparivano, dall'una all'altra parte, ad ogni istante: ora gialli e azzurri, ora gialli e rossi, ora gialli e verdi, ora rossi e gialli), prevaleva in modo incredibile su quello delle auto, cioè sui mezzi di trasporto individuali. Le macchine private, o che potevano sembrare tali (in realtà esse vengono assegnate a funzionari di un certo grado, in ragione del loro ufficio), erano alquanto rare, e sempre di colori sobri, per lo più nere o grigie.

Il movimento delle macchine individuali veniva superato anche da quello dei camion, poco meno frequenti degli autobus. Grigi, di un grigio cinerino, recavano ognuno un numero, ripetuto tre volte, a caratteri cubitali, in nero, sui tre lati esterni del cassone. E, più ancora delle donne munite di rastrelli, di pale, di cesoie, di spazzoloni, essi contribuivano a creare, anche per quel colore invariabilmente grigio, quasi militare, un'atmosfera di emergenza.

P. A. Quarantotti Gambini

Nel corso della sua visita ufficiale a Roma il Ministro degli Esteri norvegese Harvard Lange si è incontrato alla Farnesina col Ministro Segni. Eccolo dopo il colloquio, assieme all'on. Russo

I TEDESCHI HANNO LA «PSICOSI EICHMANN»

Sbandierano ogni giorno l'alibi dell'«obbedienza»

Perciò si considerano automaticamente riscattati dalle colpe connesse all'esecuzione degli ordini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, marzo

Con l'avvicinarsi del processo Eichmann, una straordinaria psicosi si è impadronita dei tedeschi, e li fa trasalire ogni qualvolta all'estero si parla di nazismo. Durante la sua ultima conferenza stampa, Adenauer volle rendersi interprete della preoccupazione diffusa tra i suoi connazionali: «Bisogna sperare — disse il Cancelliere — che le accuse rivolte da Israele contro i criminali nazisti non si tramutino in accuse indiscriminate contro la Germania».

Facendo eco a queste parole, gli uomini politici della maggioranza e dell'opposizione, i conferenzieri, gli articolisti della Repubblica Federale, ripropongono in questi giorni, con assoluta concordia, il sottile «distinguo»: un regime dittatoriale, che proprio per essere tale non si fonda sui voti della maggioranza, può essere identificato con la nazione che lo subisce? Impostato così, il quesito si spegne in un coro di risposte negative, arricchite, nei giornali e nei discorsi, di abbondanti riferimenti ai «congiurati» e ai «resistenti», che dovettero pure tramare qualcosa nel Terzo Reich, come fu clamorosamente dimostrato dall'attentato del 20 luglio 1944, fallito e represso nel sangue.

Discutibile tesi

Nel respingere un'errata generalizzazione, secondo cui i tedeschi dell'epoca hitleriana furono altrettanti emuli del dittatore, gli odierni commentatori e polemisti hanno tutta l'aria di proporne un'altra, non meno discutibile, che vorrebbe dipingere la Germania 1933-45 come una terra popolata da decine di milioni di succubi di un pericoloso folle, che da solo ordiva e portava a compimento le aggressioni e le stragi. Secondo le anticipazioni del difensore Servatius, perfino Eichmann invocherà dinanzi ai giudici, a sua discolpa, la impossibilità di sottrarsi al «Befehl», all'«ordine» che gli imponeva di sterminare milioni di ebrei. L'alibi dell'«obbedienza» viene sbandierato ogni giorno, nei processi che si celebrano in Germania, dagli aguzzini che materialmente sospinsero le vittime verso le camere a gas o davanti ai plotoni di esecuzione. Pare quasi che gli imputati pretendano dai tribunali e dall'opinione pubblica particolari onoranze e riconoscimenti, perchè un ingrato dovere li costrinse a diventare meccanici e irresponsabili strumenti di mostruose atrocità.

Dal punto di vista psicologico, la tesi formulata dai criminali nazisti a proprio discarico affonda le sue radici nella venerazione indiscussa che i tedeschi sentono per l'«Obrigkeit», l'«autorità» intesa come fonte di norma e come suprema regolatrice della vita pubblica. Per il fatto stesso di essere disposti a subire, senza discutere, il potere cogente dell'«Obrigkeit», i tedeschi si considerano automaticamente riscattati da ogni colpa che sia connessa all'esecuzione dello ordine. Ma v'è di più: essi ritengono che l'ordine piovuto dall'alto non vada nemmeno «interpretato», ma eseguito con assoluta «Gründlichekit», precisione e tempestività (perciò non sanno spiegarsi come mai, razzista Hitler e razzista Mussolini, in Italia gli ebrei non furono sterminati).

Che la «psicosi Eichmann» abbia reso i tedeschi ipersensibili e maldisposti a sopportare le rievocazioni dei crimini nazisti compiute all'estero, fu dimostrato nei giorni scorsi dal lungo dispaccio che l'agenzia di stampa federale volle dedicare alle pellicole cinematografiche di contenuto «antitedesco» prodotte o circolanti in Italia. Quel dispaccio, tanto lungo da dover essere diviso in tre puntate, era il frutto di una palese confusione di idee, perchè poneva sullo stesso piano film ideati e realizzati in Italia, come «Il generale Della Rovere», e documentari quali «Il processo di Norimberga» o «Mein Kampf», che costituiscono la fedele riproduzione di fatti già diventati patrimonio della storia, avvenuti in Germania e quasi sempre filmati da operatori tedeschi.

Bisogna osservare che gli stessi documentari sono stati proiettati in Germania, dinanzi a platee mute e sbigottite, intente a coglierne (il futuro dovrà dire con quali risultati) i preziosi ammonimenti. Da alcune settimane, la televisione tedesca sta presentando al suo pubblico un'accurata sintesi della «Storia del Terzo Reich», di rimarchevole valore didattico. Gli spettatori rimangono annichiliti, ma non protestano: sono tutti d'accordo sul presupposto delle sconvolgenti rappresentazioni, vale a dire su una netta distinzione tra «nazismo» e «popolazione tedesca». L'uno, essi pensano, non potrà mai essere confuso con l'altra. Ma il terribile equivoco non viene, forse, alimentato da coloro stessi che in Germania definiscono «antitedeschi» i film italiani di tono e contenuto antinazista?

Il ritenere che una pellicola cinematografica ispirata alle «Quattro giornate di Napoli» possa arrecare danno alla reputazione tedesca è controproducente sul piano polemico. Gli scugnizzi sbucati dai vicoli del rione Sanità, di Vicaria, del Pallonetto, si batterono, infatti, da eroi per ostacolare la marcia delle SS, dopo le retate e le repressioni ordinate dal comandante tedesco della piazza di Napoli. Anche Kappler era un tedesco, ma decretò la strage delle Ardeatine. Ricordando ed esecrando le sue gesta si offende, per caso, la Germania?

Nella riduzione cinematografica de «La ciociara» di Moravia, che l'agenzia di stampa federale ha incluso nel numero dei film «antitedeschi», il più spietato crimine offerto alla vista degli spettatori, lo stupro della bambina nel tempio diroccato, viene commesso da un'orda di selvaggi in uniforme, che non sono tedeschi. Finora, però, nessuna nazionale, all'infuori della Germania, ha ritenuto che la pellicola fosse lesiva del suo amor proprio.

La verità è che un nazionalismo male inteso, e peggio ancora espresso, ricorre e si ingigantisce in Germania, alla vigilia del processo Eichmann. Ne ha fatto le spese (ma per motivi anche elettoralistici) il borgomastro berlinese, Willy Brandt, accusato dai suoi oppositori di aver «disertato» la Germania durante l'epoca nazista, e di avere assunto la cittadinanza norvegese, dando inoltre alle stampe un libro dal titolo significativo: «Delinquenti e altri tedeschi», Brandt ha avuto buon gioco nel rispondere che egli riparò all'estero quale oppositore del regime, e che furono i nazisti a privarlo della cittadinanza: mai rinnegò le sue origini, tanto vero che ritornò in Germania appena gli fu possibile, vale a dire dopo la disfatta del Terzo Reich. Durante gli anni dell'esilio il borgomastro combattè contro i nazisti, e questo suo precedente è diventato ora oggetto di accese polemiche e di querele. Commentando il passato dell'esponente socialdemocratico, un Ministro federale ha detto: «Noi sappiamo quel che facemmo, mentre Hitler era al potere; ma lui, cosa fece?». Perfino Adenauer si è inserito nella penosa disputa, probabilmente costrettovi da un'ala del suo partito, per affermare che non può rivestire alcun interesse, per lui, «ciò che Brandt fece a diciannove anni» (quanti il borgomastro ne aveva all'avvento di Hitler al potere).

Le «opposizioni interne»

Su questi serrati battibecchi è fiorita l'altra, interminabile discussione in merito alla validità delle «opposizioni interne» condotte segretamente dai militanti dei partiti dittatoriali. Traendo spunto dalle recenti dichiarazioni del Sottosegretario federale alla Cancelleria, Globke, che mentre era alto funzionario del Ministero degli Interni del Terzo Reich mantenne collegamenti clandestini con l'organizzazione cattolica «Zentrum», ci si chiede in Germania se non tocchi la qualifica e la dignità di «resistenti» anche a coloro che, all'interno dell'apparato nazista, si adoperarono per mitigare la ferocia e le scelleratezze hitleriane. E' una tesi certamente ardita, che lo stesso Cancelliere ha voluto gratificare dei suoi consensi, affermando che gli «emigrati» dell'epoca nazista possono avere gli stessi meriti o demeriti (nuova stoccata a Brandt) dei «non emigrati»; quel che vale è la condotta osservata da ciascuno, non importa dove, durante gli anni della dittatura.

Adenauer ha voluto prendere posizione sul dibattuto argomento soprattutto per tranquillizzare i «fratelli dell'Est», che attualmente subiscono la dittatura di Pankow, e che un giorno potrebbero essere chiamati a rispondere di non aver disertato gli impieghi governativi o, addirittura, di non aver tentato la fuga verso la Repubblica federale. Ma per quanto concerne i crimini nazisti, il discorso diventa difficile. Esso potrebbe indurre Eichmann a sostenere che chiunque altro, al suo posto, si sarebbe comportato peggio di lui.

Luigi Forni

Libri ricevuti

Hans-Georg Bandi e altri - *Età della pietra* - Mondadori; pag. VIII-280, lire 5500 — Un libro come questo rinvia a lontananze quasi vertiginose la memoria dell'uomo sull'uomo. Preistoria diventa il nome poetico e pittoresco di epoche nelle quali aveva ormai cominciato, come sulle rive dubbiose tra terra e acqua, a penetrare la storia. L'arte rupestre dell'Età della pietra risale infatti alla fine del periodo glaciale, cioè a circa 50 mila anni fa. Si tratta di un volume destinato ad appagare molte fra le richieste che l'ansia di conoscenza dell'uomo di oggi promuove, con particolare riferimento alle lontane stagioni delle sue origini. La scrittura svelta e la documentazione ricchissima elaborano infatti un panorama meraviglioso, capace di attrarre il lettore, sino all'ultima riga, per una eccezionale forza di suggestività.

F. Sappa e U. Tosco - *Le piante e la loro vita* - Vol. I - Istituto Geografico De Agostini; pag. 480, 1000 illustrazioni in monocromo, 16 tav. a colori fuori testo, lire 9500 — La collana «Conoscenze umane» si arricchisce di questo nuovo titolo che, integrando «Gli animali e la loro vita», che tanto successo ha già incontrato, esaurisce tutto il panorama degli esseri viventi. Nei 25 capitoli nei quali è suddivisa l'opera il lettore viene guidato alla conoscenza della vita delle piante mediante singole presentazioni che, partendo dagli esempi più facili ed accessibili a tutti, lo portano a comprendere senza eccessivi sforzi di carattere generale. Proprio nello spirito di questo metodo sono stati soppressi i capitoli generali di citologia, istologia e fisiologia vegetali che solitamente precedono la trattazione della vita della piante e la materia è stata, per così dire, «diluita» nel ciclo dell'intera presentazione dei diversi gruppi di piante. Le difficoltà vengono così affrontate per gradi con maggiore chiarezza, della quale massimamente si gioverà il profano, senza perdere nulla nel rigore scientifico della esposizione. Nel primo volume, infatti, i gruppi vegetali vengono illustrati a partire dai più semplici: i Batteri, o meglio gli Schizomicoti. Ed a questo primo gruppo di organismi straordinariamente semplici e pur tanto problematici, fanno seguito le Alghe, i Funghi, i Licheni, le Briofite, le Pteridofite, fino a giungere alle forme più evolute della vita vegetale: le Gimnosperme e le Angiosperme, ossia le piante superiori. Quest'ultimo gruppo di piante, il più interessante dal punto di vista non soltanto economico e numerico, ma anche estetico, è in parte trattato nel primo volume ed in parte lo sarà nel secondo, e questo per una più equilibrata distinzione di parti e di capitoli nell'ambito dei due volumi. Nel secondo volume, che sarà pronto in novembre, oltre al completamento della trattazione sistematica dei grandi gruppi vegetali, saranno considerati argomenti di carattere storico della botanica, altri riguardanti la distribuzione delle piante sulla Terra e le formazioni vegetali ed altri infine che utilmente interverranno ad illustrare i rapporti fra le piante e l'uomo: fra questo principe delle creature ed i vegetali; organismi tanto comuni attorno a lui e che gli sono, nello stesso tempo, assolutamente indispensabili. Per la loro completezza, per la ricchezza di illustrazioni e per il rigore e l'aggiornamento scientifico della trattazione, i due volumi de *Le piante e la loro vita* di Sappa-Tosco rivestono un valore del tutto particolare e saranno di grande utilità sia agli specialisti che al pubblico dei lettori dei livelli più vari.

Toni Morena una celebre danzatrice spagnola sta ottenendo gran successo a Londra. Eccola mentre balla il «flamenco»

CRONACA DELLA CITTA'

CON INESAUSTA PASSIONE PATRIOTTICA

TRIESTE RIEVOCA COMMOSSA L'EPOPEA DEL RISORGIMENTO

Le solenni manifestazioni celebrative dell'Unità nelle sedute dei Consigli comunale e provinciale

Le celebrazioni ufficiali del Centenario dell'Unità d'Italia si sono aperte ieri con le due solenni cerimonie al Comune ed alla Provincia. Il Centenario è stato ricordato al Municipio con una seduta straordinaria del Consiglio comunale. E' stata una cerimonia austera, solenne, breve. La sala del Consiglio era bardata a festa, con bandiere tricolori e vessilli con lo stemma di Trieste. Al posto d'onore il Gonfalone decorato di Medaglia d'oro, che oggi e domani sarà presente alle grandi manifestazioni nella capitale.

Il discorso commemorativo è stato tenuto dal Sindaco dott. Franzil, che illustrando il significato della cerimonia ha fatto la cronistoria dei grandi avvenimenti di un secolo fa: la riunione del primo Parlamento italiano a palazzo Carignano, la proclamazione di Vittorio Emanuele II a Re d'Italia, il discorso di Cavour su Roma capitale e la approvazione della storica formula «libera Chiesa in libero Stato», che ha ispirato la politica italiana di allora. Dopo aver ricordato i grandi nomi che hanno lottato per l'Unità della Patria, il Sindaco ha aggiunto:

«A questo punto debbo rilevare — come ho già fatto nel manifesto alla cittadinanza — che l'unità di allora era ben lungi dall'essere completa, anche dal punto di vista puramente territoriale. Altre tappe difficili e più o meno cruente aspettavano il giovane Stato: la Venezia Euganea, nel 1866; Roma, nel 1870; Trento e Trieste, nel 1918; e ancora Trieste, nel 1954». Raggiunta l'unità territoriale, ha continuato il Sindaco, non si può dire che la nostra battaglia sia conclusa. «L'attuale ordinamento democratico, difatti, è soltanto la premessa per raggiungere, oltre l'unità politica, anche quella sociale. Lo Stato — ha proseguito il Sindaco —, nella concezione politica moderna, non è più quello di 50 anni o di 100 anni fa, piuttosto agnostico cioè di fronte ai problemi della socialità. Esso non si disinteressa delle condizioni di vita, di lavoro e di sviluppo individuale, umano e civile dei suoi membri, unicamente preoccupandosi di assicurare a essi il godimento delle libertà politiche».

«Con tali sentimenti, ha concluso il dott. Franzil, ricordo in quest'aula — dove alti accenti patriottici hanno preceduto fin dal secolo scorso le mie parole — le figure più luminose dei patrioti triestini — dei cui sacrificio è testimonianza la Medaglia d'oro conferita alla nostra città — patrioti che diedero la vita perchè Trieste entrasse finalmente a far parte di quella Italia della quale oggi celebriamo solennemente il centenario».

Il Consiglio ha quindi approvato all'unanimità una delibera, presentata dall'assessore Gasparo, con la quale tre vie del borgo di Chiadino-San Luigi vengono dedicate a rievocazioni e a protagonisti del Risorgimento: si tratta delle battaglie di San Martino e Solferino, ed alle epiche vicende dei «Mille» di Garibaldi.

Alla solenne riunione del Consiglio provinciale ha fatto corona foito pubblico. Nell'aula avevano trovato posto numerosi dipendenti dell'Amministrazione, i capi ripartizione, funzionari e personale dei vari uffici provinciali. Tutti i corridoi erano affollati; altoparlanti diffondevano inni patriottici e più tardi hanno trasmesso il discorso del Presidente dott. Delise. Nella sala, a fianco del tavolo della presidenza, un valletto reggeva il gonfalone della Provincia, che domani sarà presente a Roma con il dott. Delise alle solenni celebrazioni: a un lato della sala spiccava un grande mazzo di garofani, con i quali era formato il tricolore.

Dichiarata aperta la seduta, dopo che era stato ascoltato in piedi l'inno di Mameli, il Presidente ha rievocato le tappe gloriose dell'Unità italiana. Lo impero di Roma, il Rinascimento e il Risorgimento sono stati indicati quali vette toccate dall'Italia nel corso della sua storia, per costruire un monumento alla latinità, elevare i grandi dell'arte e della poesia e creare la propria indipendenza. «Il nostro Risorgimento — ha aggiunto il dott. Delise — sembrò mito e fu realtà; l'Italia non fu terra di morti ma di vivi e campo di eroi. E Mazzini sopra tutti fu l'uomo la cui mano resse i destini d'Italia contro tutte le insidie». Egli ha sottolineato poi il carattere popolare del moto risorgimentale, che proprio nelle genti più umili socialmente trovò i combattenti più coraggiosi, gli uomini più pronti al sacrificio. E dopo aver ricordato la grande opera del conte Cavour, il dott. Delise ha messo in evidenza come i politici di allora fossero capaci di superare taluni punti basilari del loro credo, in nome dei superiori interessi della patria: il repubblicano Mazzini scriveva al re che lo aveva esiliato, esortandolo ad avere fede nei destini d'Italia, mentre Garibaldi stringeva la mano al re che lo aveva condannato.

«A tanto sentimento, a tanta elevazione, a tanta convinzione di popolo — ha detto il Presidente — noi dobbiamo questa nostra Patria che venne più tardi a noi triestini, ma che noi abbiamo chiamata e desiderata cent'anni fa, quando concepimmo quel nostro irresistibile voto che soltanto 57 anni dopo doveva essere soddisfatto sul molo Audace».

Ultimato il discorso, che è stato calorosamente applaudito da consiglieri e dal pubblico, il dott. Delise ha dato la parola al dott. Savona per la lettura del testo di delibera con la quale viene deciso lo stanziamento di ulteriori sei milioni di lire, in aggiunta ai cinque già stanziati, quale contributo della Provincia di Trieste per la partecipazione alla mostra delle Regioni «Italia '61». La delibera è stata approvata con voto unanime. A tutti i componenti il Consiglio, è stata donata una medaglia commemorativa in bronzo.

I riti di domani

Le solenni manifestazioni per la celebrazione del centenario dell'Unità d'Italia occuperanno praticamente tutta la giornata di domani, data l'intensità del programma annunciato. Alle 8.30 alla caserma di via Rossetti si svolgerà una solenne cerimonia militare, che si protrarrà fino alle 9.15 circa. Alle 10.30 i rappresentanti del Comune e della Prefettura saranno ricevuti dal Commissario generale di Governo dott. Palamara, cui verrà anche presentato il volume «La crisi dell'impero austriaco dopo Villafranca». Alle 10.45, il prof. Tabacco, della nostra Università, terrà al teatro «Verdi» l'annunciato discorso celebrativo. (Il Ministro Tessitori non potrà essere presente alla cerimonia). Conclusa la manifestazione al «Verdi», autorità, rappresentanze delle associazioni combattentistiche, patriottiche e d'arma si recheranno in corteo al sacello di Oberdan e quindi al colle di San Giusto, per l'omaggio ai Caduti.

La storica ricorrenza verrà commemorata dagli insegnanti in tutte le scuole. Alle 18.30 il Magnifico Rettore prof. Origone, direttore dell'istituto di diritto pubblico della nostra Università, illustrerà il significato della celebrazione alle autorità, al Corpo accademico ed agli studenti che converranno nell'aula magna dell'Ateneo.

Dalle 18 alle 19 suonerà in piazza Unità la banda dell'82.o fanteria, mentre dalle 19 alle 20.30 si esibirà il complesso bandistico della Legione carabinieri di Udine. Alle 20.20 infine partirà dal molo Audace la staffetta della Ginnastica Triestina e della GIAC, che porterà una fiaccola fino al colle di San Giusto.

Imbandieramento domani

TRIESTE IN TRICOLORE nel giorno dell'Unità

In occasione delle celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia, domani, 27 marzo, in tutta la Nazione gli edifici pubblici esporranno il tricolore. La cittadinanza di Trieste, la cui unione alla Madrepatria coronò il Risorgimento, è invitata a salutare la ricorrenza con le bandiere che sventolarono negli anni ardenti della sua passione nazionale.

Stamane la manifestazione delle Comunità istriane

Nel quadro delle celebrazioni cittadine per il centenario dell'Unità d'Italia stamane al cinema «Aurora» in via del Bosco, con inizio alle 10, avrà luogo l'annunciata manifestazione istriana promossa dal C.L.N. con un discorso del col. Antonio Fonda Savio.

(«Giornalfoto»)

Da qualche ora si è iniziato lo sciopero all'Arsenale Triestino, assieme all'occupazione dello stabilimento. I cancelli sono rimasti aperti mezz'ora circa, per permettere l'uscita ai dirigenti

DOPO LA LABORIOSA IMPOSTAZIONE

Il piano regolatore al vaglio della Giunta

Una relazione illustrativa di 400 pagine
Avviato l'esame in sede ministeriale

Il piano regolatore di Trieste, dopo la lunga fase di studio e di elaborazione, verrà sottoposto all'approvazione della Giunta la settimana prossima, e sarà quindi preso in esame, in una serie di sedute dal Consiglio comunale. Certo non sfuggirà l'importanza che il piano regolatore assume per lo sviluppo e la vita stessa della città ed a questo proposito si ricorderà la presa di posizione dell'ordine degli ingegneri, che ha sottolineato alcune difficoltà causate dalla ritardata approvazione di questo importante atto amministrativo. Da parte sua l'assessore ai Lavori Pubblici, Geppi, che da anni sta preparando il piano, ha voluto porre in luce l'estrema cura con la quale il documento è stato redatto, per cui il tempo impiegato dovrebbe andare a vantaggio della sua completezza e della migliore impostazione. E' da segnalare inoltre che l'assessore Geppi nei giorni scorsi ha preso contatto a Roma con alcuni funzionari del Ministero dei Lavori Pubblici che saranno chiamati prossimamente ad istruire la pratica relativa alla approvazione ministeriale del piano regolatore. Il viaggio a Roma dell'assessore Geppi ha avuto lo scopo principale di accertare le esigenze affiorate in sede ministeriale per la formale presentazione degli elaborati.

Il mese prossimo inoltre sarà a Trieste un alto funzionario dei Lavori Pubblici, che esaminerà «in loco» tutti gli elaborati del piano regolatore.

Il piano, si diceva, è in fase di ultimazione, in quanto sono in corso di stampa gli ultimi due capitoli, che trattano della struttura tecnica del piano regolatore nei suoi aspetti fondamentali, e cioè l'articolazione della viabilità e la strutturazione delle zone cittadine, dei quartieri autosufficienti, dei centri civici, con riferimento al tipo di fabbricabilità ammesso per ogni zona. Il piano prevede inoltre altre zone, fra cui quelle turistiche (per le quali ci saranno importanti novità), commerciali, industriali, oltre alle aree vincolate a verde e alla zona ferroviaria, sanitaria e a quelle riservate ai centri civici. Una relazione amplissima, di oltre 400 pagine, illustra il piano regolatore, steso su oltre 100 tavole con disegni planimetrici.

UN' AGITAZIONE CHE NON HA PRECEDENTI A TRIESTE

Occupati dagli operai l'Arsenale e il San Rocco

Mille lavoratori sono chiusi negli stabilimenti da ieri mattina
Urgente convocazione stamane all'Intersind - Il premio ai CRDA

Con una decisione improvvisa, che ha colto di sorpresa le stesse organizzazioni sindacali, le maestranze dell'Arsenale Triestino sono scese alle 11 di ieri in sciopero, rifiutandosi di abbandonare lo stabilimento fino a quando non si giungerà alla soluzione dei loro problemi. Poco prima di mezzogiorno, infatti, i rappresentanti dei metalmeccanici aderenti alla CCdL di Trieste e alla FIOM-CGIL hanno emesso il seguente comunicato: «Le maestranze dell'Arsenale Triestino, in relazione al dilungarsi della vertenza riguardante le percentuali di gratifica e la mancata concessione del premio di produzione richiesto nella stessa misura e modalità di quello concordato per i CRDA, hanno deciso di non riprendere il lavoro e di non abbandonare lo stabilimento sino a che non saranno risolti con soddisfazione i problemi controversi».

Per comprendere tale inattesa presa di posizione è da rilevare che da vario tempo si trova in discussione il problema del miglioramento delle percentuali in sostituzione del cottimo per i lavoratori dell'Arsenale. La rivendicazione era stata portata in sede di Ufficio di Lavoro, dove il 17 febbraio scorso si era giunti ad un accordo di massima sulle migliorie richieste, accordo che si sarebbe dovuto concretizzare attraverso un livellamento delle percentuali di cui godono gli operai del cantiere San Rocco di Muggia, assorbito tempo addietro — com'è noto — dall'Arsenale stesso. Per giungere ad una completa definizione della vertenza s'era però ritenuto necessario effettuare un sondaggio in sede aziendale ed elaborare nel contempo uno studio per la definizione dei particolari.

Mentre si stava continuando a trattare per l'applicazione dell'accordo, qualche giorno fa, alla già complessa questione, si veniva ad aggiungere un fatto nuovo, costituito dal premio di produzione. Come si ricorderà, nelle recenti trattative romane si è addivenuti ad un accordo soddisfacente su questo particolare problema, che investiva tutti i lavoratori dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, sia di Trieste che di Monfalcone, e che i rappresentanti sindacali ritenevano implicito doversi riferire pure alle maestranze dell'Arsenale Triestino. Tale opinione, però, non era condivisa dalla direzione dello stabilimento, la quale avrebbe offerto invece un importo annuo di 12-13 mila lire (suscettibili, secondo certe voci, di arrivare fino ad un massimo di 15 mila lire), non contrattualizzato, a differenza di quello concordato per i CRDA, ammontante a 17 mila lire. La direzione si era riservata di dare una risposta e frattanto, dopo una prima manifestazione di protesta, la situazione cominciava a precipitare. Chiesta l'immediata convocazione all'Intersind, questa chiedeva in via pregiudiziale la cessazione dell'agitazione, prospettando per lunedì l'inizio delle trattative. Gli operai si sono però dichiarati per una soluzione che non tenesse conto di tale pregiudiziale, e si giungeva così, ieri nella tarda mattinata, all'abbandono del lavoro ed alla occupazione dello stabilimento.

Analoga decisione è stata presa pure dagli operai del cantiere San Rocco di Muggia, i quali sono pure interessati per quanto riguarda il premio di produzione e, sebbene in misura diversa, alla sistemazione delle gratifiche. Poco prima delle 17, il 20 per cento circa della forza lavorativa, costituita dagli impiegati e dagli operai anziani, abbandonava il cantiere, i secondi, in particolar modo, invitati dagli stessi colleghi. Qualcun altro è pure rincasato in serata, ma soltanto per consumarvi la cena, dopodichè ha fatto ritorno nello stabilimento. All'esterno del cantiere sostano in permanenza carabinieri ed agenti della P. C.

L'occupazione dell'Arsenale Triestino, come detto, si è verificata iermattina alle ore 11, quando gli operai decidevano il grave passo, e subito dopo veniva costituito un comitato di coordinamento, che si è assunto la responsabilità della azione, alla quale prendono parte oltre ottocento lavoratori su un migliaio che l'azienda conta, tra personale impiegatizio ed operaio. Tutto si è svolto senza incidenti, ma ugualmente sul posto venivano inviate ingenti forze di polizia, costituite da reparti di carabinieri, della Celere e della P. C.

Gli scioperanti hanno consumato il pasto di mezzogiorno presso la mensa aziendale — essendo già stato preparato — mentre quello della sera era costituito da panini confezionati all'interno dello stabilimento. Verso le 19 sono cominciate però ad affluire agli ingressi dell'Arsenale le mogli ed i familiari degli operai, con capaci borse contenenti la cena e generi di conforto. Nel tardo pomeriggio le forze di polizia sono state ritirate e sul posto è rimasto solo un gruppo di agenti della P. C. La situazione, almeno esteriormente, si presenta calma, e le mogli dei lavoratori hanno potuto intrattenersi con i loro uomini fino a tarda ora, le une sulla strada, gli altri all'interno dello stabilimento: fra di loro, i cancelli chiusi.

In serata è stato avvertito del fatto nuovo il dott. Novelli, segretario della CCdL, al suo ritorno da Roma, dove si era recato proprio per definire le modalità di pagamento del premio di produzione alle maestranze dei CRDA. (Si è giunti alla conclusione di effettuare il pagamento del premio il 31 marzo nella misura stabilita dal nuovo accordo, ossia 17 mila lire. Se in seguito non si riuscirà a raggiungere un ulteriore compromesso, sul premio stesso graveranno le trattenute di legge, detraibili però in forma rateizzata).

Ritornando al problema dell'Arsenale, la Cisnal ha fatto sapere in serata che non intende aderire all'iniziativa della occupazione della fabbrica. Al momento dell'inizio dello sciopero cinque navi si trovavano all'interno dell'Arsenale per lavori di vario genere. Si tratta della liberiana «Silver Prince», della greca «Demostines Pantaleon», della «Cassiopea» di proprietà dell'Agip, della «Brennero» dell'Adriatica di Navigazione e della «Rio» che batte bandiera libanese ma ha a bordo equipaggio greco. Quest'ultima, che aveva terminato i lavori, ha lasciato gli ormeggi senza l'assistenza del personale e, con l'aiuto di un rimorchiatore, è uscita nel golfo.

A tarda sera si è appreso che il segretario della CCdL, Pinguentini, e il segretario della FIOM-CGIL, Semilli, sono stati convocati all'Intersind, stamane alle ore 10.30.

Confermato l'ing. Sospisio presidente della Fiera

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato ieri il decreto del Presidente del Consiglio con il quale l'ing. Ernesto Sospisio viene riconfermato presidente dell'Ente «Fiera di Trieste» fino al 1964.

Congedo del dott. Rozzo dalla Cassa di Risparmio

Il presidente dell'Amministrazione provinciale dott. Delise ha ricevuto ieri in visita di congedo il direttore della Cassa di Risparmio di Trieste dott. Oreste Rozzo, che il 31 marzo lascerà l'incarico. Al dott. Rozzo succederà il prof. Gino Cardinali.

Domenica delle Palme nelle funzioni a S. Giusto

Si apre oggi il ciclo delle solenni funzioni pasquali a San Giusto, con il seguente rituale: alle 10 benedizione solenne dei rami di ulivo impartita dal Vescovo, e processione che dalla Basilica uscirà sui piazzali esterni accompagnata dal canto rituale del popolo, alternato al canto del Seminario. Durante la Messa solenne, che seguirà, sarà cantato il racconto della Passione secondo San Matteo.

Dopo la Messa avrà inizio la adorazione delle Quarant'Ore che si concluderà mercoledì Santo alle 11. Alle 12 ultima Messa della giornata; alla sera non sarà celebrata la Messa vespertina. Dalle 17 alle 18 il Vescovo parteciperà col Seminario a una solenne ora di adorazione, e così nei giorni di lunedì e martedì Santo. Alle 19 predica e funzione eucaristica.

Assemblea dei Fanti

I soci dell'A. N. Fante, sezione provinciale di Trieste sono convocati in assemblea generale ordinaria per dopodomani, martedì alle ore 19, presso la Casa del Combattente. Dopo la relazione del presidente e la presentazione dei bilanci dell'ultimo biennio, si procederà alla elezione delle cariche sociali per gli anni 1961-1962.

AMPIA DOCUMENTAZIONE ALLA MOSTRA STORICA

L'italianità dell'Istria sarà ricordata a Torino

Nelle celebrazioni ufficiali di questi giorni intese ad esaltare lo spirito unitario della Patria, il sacrificio dell'Istria non ha avuto eco. E' quanto già si profilava per la stessa Mostra «Italia '61» che presto si aprirà a Torino, prima capitale. La pronta azione intrapresa per assicurare la presenza istriana in quella rassegna storica è stata però coronata da successo e possiamo fin da ora segnalare la documentazione che sarà portata a Torino, a testimoniare il contributo dell'Istria e della Dalmazia, con i loro fatti di lotta e di passione, al Risorgimento e alla redenzione di queste terre.

Recentemente abbiamo avuto occasione di rievocare gli episodi che contraddistinsero l'insurrezione dei piranesi all'imposizione, non accettata, del Governo austriaco di far affiggere le tabelle bilingui sugli uffici pubblici delle cittadine istriane: una delle grandi medaglie fatte coniare in quell'occasione, e da noi già riprodotta su queste pagine, sarà esposta in una sala di Palazzo Carignano, assieme a numerosi cimeli, documenti e fotografie che testimoniano quanto le due regioni hanno saputo dare per il raggiungimento dell'unità d'Italia.

Fra i cimeli di rilevante interesse — che riguardano Trieste e tutta la Venezia Giulia — da annoverare le lettere del capodistriano Gian Rinaldo Carli e del barone Angelo Calafatti, dalmata, per l'unione dell'Istria al Regno d'Italia, nonchè i proclami di Donato Ragosa, di Pio R. Gambini ed i documenti che ricordano tutta l'attività svolta dalle Associazioni «Pro Patria», «Trento-Trieste» e del «Circolo Garibaldi». Figureranno pure la lettera inviata da Giuseppe Mazzini ai triestini nel 1864, gli scritti, le medaglie, le fotografie del Martire capodistriano Nazario Sauro, una rilevante documentazione dell'opera svolta dalla Lega Nazionale nella Venezia Giulia e nella Dalmazia, l'ampolla con la quale venne offerto dai giuliani l'olio che serve ad alimentare il lume sulla tomba di Dante. Varia e numerosa, inoltre, la documentazione sull'opera di Giacomo Venezian e del plebiscito di Fiume, di Guglielmo Oberdan e di Domenico Rossetti. Particolarmente importanti i cimeli concernenti la Guardia nazionale (1848) costituita nella regione, Fiume compresa, le bandiere delle guerre d'indipendenza e quelle che videro la prima Redenzione, nonchè una tabella indicativa delle cifre dei volontari triestini, istriani e dalmati, combattenti nelle guerre per l'unità della Patria.

Retrocedendo nel tempo, da ricordare le mozioni degli emigrati giuliani e del Comitato istriano al Congresso di Berlino del 1878, al Ministro degli Esteri di Robilant, al re Umberto I per l'annessione all'Italia della Venezia Giulia, e le documentazioni fotografiche ed i giornali sulla Dieta del «Nessuno» per l'Istria e Fiume del 1861. Più indietro ancora nel tempo, la bandiera con il leone di San Marco sotterrata a Perasto nel 1797, quando cessava di esistere la Repubblica veneta, e la pubblicazione dei fratelli Piatti, saliti in quell'anno sul patibolo borbonico.

Deceduta una donna investita dallo scooter

Nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale è deceduta ieri pomeriggio verso le 15 la casalinga Carolina Fait Godini, che era stata accolta giovedì scorso con prognosi di una decina di giorni per una ferita contusa alla regione occipitale, stato commotivo e conati di vomito. La donna, dell'età di 77 anni, era stata investita da tergo da uno scooter guidato dal ventinovenne Adolfo Sardoc domiciliato al numero 71 di Sales, mentre camminava lungo la strada che da Brischie, dove abitava al numero 1, porta a Santa Croce. L'incidente era accaduto verso le 8 del mattino all'altezza del chilometro 22.

PROGNOSI RISERVATA PER UN BIMBO

Sfugge alla nonna e vola giù dal muro

Di una paurosa caduta è rimasto vittima, ieri, nel tardo pomeriggio, un piccino di tre anni, che ha fatto un volo da un muretto alto circa due metri. Il piccolo, Nino Giustolisi, domiciliato in via Catalani 3, era uscito poco prima delle 18 da casa, assieme alla nonna Maria Giustolisi, di 55 anni, per fare una piccola passeggiata. Nell'uscire, la signora ha lasciato solo per un momento il nipotino ed è bastato quell'attimo perchè il piccolo Nino prendesse il largo. Una corsetta che purtroppo ha portato il piccino sul ciglio di un muretto alto circa due metri.

La nonna lo ha richiamato terrorizzata, ma il suo grido non è valso a fermare il frugolo che, messo un piede in fallo, è finito nell'asfalto sottostante. Il fanciullo ha battuto duramente il capo, riportando la sospetta frattura della volta cranica, un ematoma alla palpebra superiore destra, un'escoriazione alla bozza frontale pure destra e lo stato subcommozionale. Subito soccorso e avviato all'ospedale con un'autolettiga della Croce Rossa, il bimbetto è stato accolto d'urgenza nella seconda divisione chirurgica. I medici si sono riservati la prognosi.

Poco dopo le 20, all'astanteria dell'Ospedale maggiore è giunta una madre con in braccio il proprio piccino, che aveva riportato una dolorosa ferita da taglio al dito medio della mano destra. Circa due ore prima il piccolo, Roberto Ardessi, di 2 anni, era rimasto ferito mentre stava giocando davanti all'alloggiamento del campo profughi di Villa Carsia. Egli teneva in mano un pezzo di ferro, quando gli è passato vicino un ragazzetto di circa sei anni, il quale voleva portarglielo via. Roberto non ha voluto mollare il suo pezzo di ferro ed ha avuto così strappato parte del dito. Il bimbo ha trovato accoglimento nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

Atterrato dalla moto sette giorni d'ospedale

Nell'attraversare la via della Guardia, all'altezza della via Caprin, il fattorino Giovanni Perskan, di 41 anni, domiciliato in via Caprin 13, è stato urtato e atterrato dalla moto, targata TS 19714, condotta verso San Giacomo dal marittimo Aldo Rustia, di 18 anni, abitante in via della Guardia 12. Nell'incidente il fattorino ha riportato delle contusioni escoriate al vertice del capo, alla coscia e al ginocchio sinistri per cui è stato accolto nel reparto osservazione dell'ospedale con prognosi di sette giorni. Al Rustia invece, pure trasportato all'ospedale con un'autolettiga della CRI, è stato medicato e giudicato guaribile in sei giorni; ha riportato soltanto una vasta abrasione alla mano destra.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 13,6 minima 5,6; umidità 78 per cento; pressione mb. 1023, stazionaria regolare; temperatura del mare 11.4.

Oggi: San Emanuele. Il sole sorge alle 5.58, tramonta alle 18.24. La luna nasce alle 12.50, tramonta domani alle 3.36.

Maree - OGGI: bassa alle 12.40, cm. 28 sotto il l. m.; alta alle 19.51, cm. 27 sopra il l. m. DOMANI: alta alle 6.50, cm. 18 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina E, via Ginnastica 6; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, Campo San Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale»: 1 marinaio precedenza 2542, contratto a viaggio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	68	73	23	35	84
CAGLIARI	27	3	54	71	26
FIRENZE	36	1	86	31	85
GENOVA	10	2	48	76	7
MILANO	5	8	76	44	28
NAPOLI	56	9	29	16	18
PALERMO	23	57	29	54	62
ROMA	11	47	8	4	5
TORINO	41	13	71	38	48
VENEZIA	65	13	16	85	6

ENALOTTO:
2, 1, x, 1, 1, x, 1, 1, x, 2, 1, x

I dodici sono stati 7 e incasseranno ciascuno lire 2.793.000; gli undici sono stati 245 e riscuoteranno ciascuno lire 59.800; i dieci sono stati 3.354 e riceveranno ciascuno lire 4.300.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti un dodici, sedici undici e 261 dieci. A Trieste ci sono quattro undici.

Vincite per punti dieci: a Trieste 51, nel Goriziano 12, e nel Friuli 61.

AL PROCESSO DRI HANNO PARLATO I TESTIMONI

«CAMMINAVAMO SU E GIÙ MA NESSUNO È CADUTO»

Sono contrastanti le deposizioni fra le infermiere notturne e i due degenti che allora si trovarono vicini al Raimondi

I testimoni apparsi ieri al processo Dri. Da sinistra a destra: dott. Giovannini, dott. Measso, l'inf. Polianez, il Pasco, il Cramer, l'inf. Doliesi («Giornalfoto»)

La cronaca dell'udienza di ieri al processo in Assise contro Lionello Dri, accusato di aver ucciso con un pugno il macellaio Umberto Raimondi, deve innanzitutto registrare la vivissima attesa che regnava prima dell'inizio del dibattimento per quanto avrebbero dichiarato i nuovi testi citati a discarico dalla Difesa, le persone cioè — che trovandosi degenti la notte fra il 26 e il 27 novembre scorso nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore — sarebbero state in grado di testimoniare su una ulteriore caduta (la prima, ovviamente, era stata quella in strada, conseguente al pugno) di cui il povero Raimondi sarebbe rimasto vittima dopo l'accoglimento nel reparto con prognosi di dieci giorni. E si deve altresì registrare l'avvincente altalena di emozioni, l'atmosfera satura di incertezza originata dai testi Nereo Pasco e Giovanni Cramer che hanno affermato senz'ombra di dubbio d'aver assistito con i propri occhi alla caduta del Raimondi dal lettino d'ospedale e dalle infermiere di turno che hanno invece decisamente negato la caduta del malato. Sicchè a un certo punto incombeva per i testi il rischio di un'incriminazione per falsa testimonianza, che infine non c'è stata.

In apertura di udienza ha deposto il dott. Livio Giovannini, che la notte fra il 26 e il 27 novembre era di servizio all'astanteria del nosocomio e che per primo aveva visitato il povero Raimondi. Il giovane professionista è stato sottoposto a un fuoco di fila di domande alle quali ha risposto, in succinto, così: aveva visitato il ferito, e non superficialmente, anzi aveva perso molto tempo prima di decidersi a redigere un referto di accoglimento in divisione; riscontrato nella vittima un lieve stato di choc («certo non con manifestazioni di carattere cerebrale, che possono però comparire in un secondo tempo») egli aveva emesso una prognosi di guarigione in 10 giorni, salvo complicazioni, tanto più che il trauma cranico non era stato rilevato in forma vistosa, nel qual caso si sarebbe senz'altro riservato la prognosi.

Il teste Possega, che aveva accompagnato il ferito alla [illegible]

trasferito in una stanzetta a parte. La suora gli aveva detto che l'aggravamento delle sue condizioni era stato notato un momento prima e che proprio ora stava per correre ad avvisare lui medico.

E' stata quindi ascoltata la infermiera Valentina Polianez. La teste (attesissima, dal momento che si voleva da lei la conferma dell'avvenuta caduta del Raimondi da letto) ha brevemente narrato della visita praticata al degente al momento del ricovero in divisione: il dott. Measso aveva prescritto la borsa di ghiaccio, il ferito sanguinava oltre che dal naso anche da un orecchio (particolare inedito, che non trova riscontro in alcun referto medico), e lei lo aveva lavato. E si è giunti così al punto cruciale di tutto il processo.

Agitato

Quella notte la Polianez camminava su e giù per le corsie e ha escluso che qualcuno la avesse chiamata per sollevare da terra il Raimondi; ha pure escluso, nel modo più categorico, che egli si fosse alzato da letto e stramazzato a terra. Era, è vero, molto agitato, e lei più volte gli aveva rimesso sul capo la borsa ghiacciata.

Avv. Presti: — Ricorda di essere stata chiamata di notte da qualche degente di quella camerata?

Polianez: — Non c'era bisogno che mi si chiamasse: camminavo, camminavo continuamente, su e giù, per il reparto.

Presidente: — Quanti malati doveva sorvegliare?

Polianez: — Ottanta posti-letto.

Avv. Presti: — Era sola o aveva qualche collega alle dipendenze?

Polianez: — C'era anche una giovane aiutante, Lucia Doliesi.

Avv. Presti: — E' possibile che fosse stata chiamata la signorina a sollevare il paziente da terra?

Polianez: — Impossibile, eravamo assieme e camminavamo, camminavamo su e giù, ma nessuno è caduto.

E' salito quindi sulla pedana dei testimoni il sig. Nereo Pasco, il quale — alla stregua del successivo teste, Giovanni Cramer — era stato identificato appena ieri pomeriggio dai funzionari della Mobile su richiesta della Corte. Egli era degente in quel reparto per un incidente stradale occorsogli pochi giorni prima (aveva riportato la frattura della base cranica); il suo letto era sistemato di fronte a quello del Raimondi. Il Pasco si era svegliato in piena notte sentendo un altro malato, il Cramer, che chiamava l'infermiera. «Levai il capo e vidi il Raimondi a terra, prono, la faccia contro il pavimento e un rivoletto di sangue che gli colava dalla fronte; aveva il capo rivolto verso i piedi del suo stesso letto. Giunse un'infermiera giovane, che rimise il Raimondi a letto e poi sopraggiunse la suora laica. Venne anche un medico (il teste non sa precisare se mezz'ora o un'ora più tardi): guardò il Raimondi, lo pulì, ordinò del ghiaccio e si allontanò. Al mattino il Raimondi fu trasferito in una stanzetta».

Presidente: — E' sicuro di ciò che afferma?

Pasco: — Sicurissimo.

«Prima che fosse trasferito — ha proseguito il teste —, il Raimondi fu visitato da due medici giunti espressamente, assieme a due suore, per vedere lui; noialtri degenti fummo regolarmente visitati, come di consueto, più tardi: tra le 8 e le 8.30».

Presidente: — Ci descriva la infermiera che raccolse da terra il Raimondi.

Pasco: — Era una giovane allieva del primo corso.

Gli è stata indicata l'infermiera Polianez, che aveva deposto in precedenza: «Non è lei — ha affermato il Pasco — colei che raccolse il Raimondi da terra; la Polianez è intervenuta invece subito dopo, quando già il Raimondi era stato rimesso a letto».

Il confronto

Si è quindi proceduto a un confronto fra il Pasco e l'infermiera; quest'ultima ha insistito: «Escludo la caduta, ce ne saremmo accorte entrambe, camminavamo insieme». Da parte sua il Pasco ha sinteticamente concluso: «E' caduto!».

E' stato quindi sentito l'altro teste, il Cramer, che al momento del ricovero in divisione del Raimondi giaceva immobile nel letto a fianco, col bacino fratturato in seguito a uno scontro stradale. Il Cramer ha visto l'infermiera giovane rimettere a letto il Raimondi dopo la caduta; il vicino di letto era rotolato al suolo perchè versava in evidente stato di agitazione, tant'è vero che spesso gli era caduta la borsa di ghiaccio, che le infermiere si erano premurate varie volte di raccogliere. «Lo vide proprio cadere o fu svegliato dal tonfo?», è stato chiesto al teste, il quale ha esclamato: «E chi poteva dormire! Il povero Raimondi era così agitato e si lamentava. Si metteva seduto, la testa fra le mani». Egli doveva essere caduto circa mezz'ora dopo l'accoglimento in divisione. «Come era la sua posizione, da caduto?». Il Cramer non aveva potuto vederlo al suolo, impossibilitato com'era a muoversi. «Parlò?». No, il Raimondi non parlò, fu il Cramer a raccomandargli continuamente di non muoversi per tema che battesse il capo contro il ferro del lettino. Appena ricoverato, sì, aveva parlato: aveva dichiarato alla infermiera le proprie generalità per la trascrizione sulla tabellina sospesa sopra il letto.

A questo punto la Difesa ha rivolto alla Corte un'istanza per la citazione a teste dell'altra infermiera, la giovane Lucia Doliesi, da interrogare sulla circostanza della caduta confermata da due testi e negata dalla prima sanitaria. La richiesta è stata accolta ed è stato dato incarico ai funzionari della Mobile di rintracciare immediatamente l'allieva presso l'Ospedale maggiore. La udienza è ripresa alle 13.25.

Il Raimondi era in grado di parlare, ha ricordato la Doleisi; era stata lei infatti a chiedergli i dati anagrafici da trascrivere sulla tabellina. Coricato a letto, appena accolto nel reparto, il Raimondi sanguinava dal naso e da un orecchio.

Presidente: — Ricorda d'essere stata chiamata quella notte in soccorso di un degente precipitato dal letto?

Teste: — Lo escludo categoricamente.

Presidente: — Le risulta che il Raimondi fosse caduto?

Teste: — E' successo solamente che nel voltarsi egli era sbandato oltre la sponda del letto: penzolava nel vuoto con le mani e tutto il torso, ma senza toccare terra. Escludo, inoltre che abbia battuto il capo.

P.M.: — Ricordi bene, signorina, perchè nessuno intende farle del male... Dica la verità perchè comunque faremo altri controlli.

Avv. Presti: — Chiedo un confronto col teste Pasco.

Presidente: — Signorina, esiste una persona che dice di averla vista sollevare il Raimondi da terra.

Teste: — Impossibile, non avrei potuto farcela da sola.

La Difesa ha pertanto insistito a questo punto per un allargamento delle indagini attraverso l'escussione di nuovi testi, che la stessa Corte dovrebbe ordinare di rintracciare fra quelli che si trovavano degenti nella stessa camerata del Raimondi. E ha ripetuto la istanza per l'escussione del medico legale dott. Niccolini, che ebbe a redigere la perizia necroscopica. Il Pubblico Mini- [illegible]

SEGNALAZIONI

«Caro Piccolo. Gli indipendentisti non hanno voluto perdere l'occasione dei riti celebrativi dell'Unità d'Italia, per rifarsi vi- [illegible]

[illegible] evitare una situazione così disastrosa?».

Le pratiche solitamente devono passare attraverso una lunga trafila [illegible]

[illegible] nuova sede stradale, che sarà più larga e più scorrevole essendo in rettilineo, diventerà sempre più pericolosa. Ora mi sembra ovvio che [illegible]

L'inaugurazione del negozio di calzature «Principe» in Corso Italia

[illegible]

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE. Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita sciatoria pasquale a San Martino di Castrozza. Informazioni ed iscrizioni presso la sede di largo Piave 1, telefono 25240, seralmente dalle 19 alle 21.

Con l'UTAT per Pasqua

[illegible]

LE ORE DELLA CITTA'

Olimpiadi nei francobolli

E' aperta nella sede del Circolo Filatelico Triestino, in via Torrebianca 20, I piano, una bellissima mostra di francobolli emessi da vari Stati di tutto il mondo in occasione delle 17 Olimpiadi. Si può ammirare anzitutto la rarissima e completa primissima serie della Grecia per le Olimpiadi 1896 sino alle ultime emissioni per le recenti Olimpiadi di Roma del 1960. Tutta la mostra (circa 200 fogli d'album) è stata allestita dal sig. Ernesto Corneli, vicepresidente del Circolo Filatelico Triestino. L'esposizione può certamente interessare non soltanto tutti i filatelici, ma anzitutto gli sportivi, compresa la gioventù. La mostra è aperta ogni domenica mattina dalle ore 10 fino alle 13, nonchè nei giorni festivi. L'ingresso è libero.

Onorificenza

Il concittadino dott. Roberto Rovis è stato eletto membro dell'International College of Surgeons in relazione all'attività chirurgica da lui svolta per quattro anni in Indonesia. Congratulazioni vivissime.

Parata aerea

Martedì, in occasione del 38.o anniversario della fondazione dell'Arma Aeronautica avrà luogo a Campoformido una cerimonia celebrativa, alla quale saranno presenti le maggiori autorità religiose, civili e militari della regione. Alle ore 10 verrà officiata la Messa al campo. Subito dopo verrà data lettura del messaggio del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica. La manifestazione si concluderà con ardite esibizioni della Pattuglia acrobatica nazionale. Sono invitati ad intervenire gli ex ufficiali ed appartenenti all'Arma Aeronautica.

4 giorni a Parigi

Non è il titolo di un nuovo film, come tutti supponevano. «Gratis a Parigi» è l'offerta meravigliosa che l'*Universaltecnica* fa in questo periodo a tutti coloro che acquistano nel negozio di corso Garibaldi 4 un televisore della nuova produzione 21 e 23 pollici, anche con pagamento rateale. *Non è un concorso:* TUTTI coloro che fanno l'acquisto hanno diritto al viaggio con soggiorno gratis a Parigi, con un programma che già per se stesso costituisce una premessa più che lusinghiera. Mai è stata fatta una offerta più bella di questa! La *Universaltecnica* tiene a vostra disposizione il programma completo del soggiorno a Parigi. Acquistate subito il televisore, usufruendo delle vantaggiosissime condizioni di pagamento dell'*Universaltecnica*: e ricordate che un viaggio a Parigi è un'occasione che capita piuttosto di rado!

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni, vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse. Visitateci.

Festa ellenica

Ieri nella ricorrenza della festa di liberazione della Grecia dai turchi (1921), tutta la comunità greca si è riunita alle ore 10 nella chiesa di San Nicolò per assistere alla Messa ufficiale che si è conclusa con la recita corale della «dossologia» («Gloria Patri»). Ha fatto seguito nella sede del Consolato un rinfresco offerto dal Console Vranopulos, durante il quale sono stati eseguiti gli inni nazionali.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 17 alle 22 tradizionale trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

Gentile Signora,

i consigli di bellezza che noi diamo alle più eleganti signore d'America ed alle più famose stelle di Hollywood possono ora essere seguiti anche da Lei. Una nostra «esperta» è a sua disposizione per una dimostrazione pratica gratuita del nostro metodo, dal quale si è creata la nuova moda del trucco, presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli,* via Carducci 4. *Vestmore, Hollywood.*

Sino trenta rate mensili

Macchine cucire Borletti, impianti completi bagni, scaldabagni, bruciatori nafta e gas, cucine tutti i tipi, frigoriferi, lavatrici, da *Bazzanella,* Venezian 5.

«Paradiso danze»

(via Flavia, filovie 20-21, telefono 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 ingresso continuato nella più bella e moderna sala da ballo di Trieste. No Stop - Orchestra - Servizio accurato di bar - Posteggio interno - Ambiente signorile.

Con l'Università Popolare in Sardegna

L'Università Popolare comunica ai propri soci che presso la sede di via del Coroneo n. 17, tel. 35435, sono aperte le iscrizioni al viaggio in Sardegna che avrà luogo dal 5 al 13 maggio prossimo in occasione della «Cavalcata sarda» e varie manifestazioni folcloristiche.

L'itinerario di massima comprende la visita di Cagliari, Nora, Oristano, Alghero, del villaggio nuragico di Barumini, Sassari, le isole di Caprera e La Maddalena. Programmi e più dettagliate informazioni i soci interessati potranno ottenerli nella suddetta sede sociale. Il viaggio è stato autorizzato dall'Ente provinciale per il turismo di Trieste con lettera n. 179/VII/8 del 18 gennaio 1961.

Tessuti Modello Paternost

i tessuti più belli d'Italia. Via S. Lazzaro 20, II p. (ang. via Carducci).

I Tessuti Più Belli D'Italia

Tessuti Modello Paternost.

Trofeo ACI-CEAT

Presso l'ufficio soci e turismo dell'Automobile Club Trieste (via del Coroneo 31, pianoterra) continuano le iscrizioni al «Trofeo CEAT-ACI», in base al quale, dal 2 maggio al 31 luglio, tutti gli autoveicoli iscritti concorreranno — durante la loro normale circolazione — alla gara di disciplina stradale e di conoscenza delle prescritte norme di circolazione. Ai vincitori del concorso sono riservati premi in denaro per un totale di lire 8.000.000. Si ricorda che, alla competizione, sono ammessi autoveicoli industriali e autovetture, queste ultime fino al raggiungimento di numero 500, per cui si invitano gli interessati a provvedere con cortese sollecitudine al ritiro delle apposite targhe e alle pratiche relative all'iscrizione.

Danze al CMM

Oggi pomeriggio, con inizio alle 17.30, consueto trattenimento danzante.

A Chiadino S. Luigi

dietro la chiesa nel negozio di elettrodomestici troverete un assortimento di lampadari, cucine, frigoriferi tra i più moderni a prezzi di assoluta convenienza!

Rinnovare

le calzature per Pasqua è una tradizione che si riallaccia al rinnovo della natura. Sarete aggiornati con la moda, eleganti fra la gente, soddisfatti con Voi stessi acquistando le nuove calzature alla *Calzoleria Viale* in viale XX Settembre 18 che presenta uno fra i più indovinati assortimenti.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la Mostra di via Giulia 9, dove trovasi esposta la produzione del Mobilificio Giovanni Hauser sito in via Scomparini 28. Inoltre si comunica che nel negozio di vendita di via Crispi 39, in seguito al restauro degli ambienti verranno concessi sconti eccezionali. Visitateci! Massima garanzia, facilitazioni di pagamento.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per Pasqua e tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

TV + frigo

Ecco, sembra incredibile ma è semplicissimo: al prezzo che normalmente esborsereste per acquistare un televisore, *Radiovalmaura* vi consegnerà televisore e frigorifero; e vi praticherà le più comode agevolazioni. *Radiovalmaura,* via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 44-140 e 73-250).

Può valere 50.000

Se avete una lavatrice di vecchio tipo, inadeguata alle attuali esigenze, ricordatevi che essa può valere un importo considerevole: acquistandone una nuova, *Radiovalmaura* ve la valuterà sino a lire 50.000! E' la migliore occasione per «aggiornare» la vostra attrezzatura per il bucato: tanto più che la differenza potrete pagarla a comodissime rate mensili. *Radiovalmaura,* via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 44-140 e 73-250).

Ristorante «da Dante»

Una cucina di classe a prezzi eccezionalmente modici.

Hotel Riviera

Nell'incantevole e suggestiva baia di Grignano, l'«Hôtel Riviera» ha riaperto da ieri le sale e le terrazze bar ai suoi affezionati clienti.

†

La mattina del 24 c. m., in Ronchi dei Legionari, dopo lunga malattia, si è spenta serenamente la N. D.

Contessa Caterina de Nordis di Dernazacco nata Constantino

di anni 86

Con intenso dolore ne dànno il mesto annuncio ai parenti e amici il marito conte dott. CARLO, il figlio conte dott. STELLIO, la figlia ANNAMARIA col marito barone arch. VITTORIO L'HERMITE e il figlio MASSIMO, adorato nipotino della sua «nonnetta».

Un ringraziamento particolarmente affettuoso i familiari rivolgono al medico curante e caro amico dott. Carlo Bernazza per le sapienti e instancabili cure prodigate all'adorata Estinta.

Le care spoglie riposano da ieri nel cimitero Greco-Orientale di Trieste accanto alle salme della madre e della sorella.

Il presente serve da partecipazione diretta

Ronchi dei Legionari, 26-3-'61

† Addì 24 marzo si è chiusa l'operosa ed onesta vita del

dott. Rodolfo Kravanja

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie SUTTY, la mamma, la suocera, le sorelle e i fratelli congiuntamente ai cognati, ai nipoti e ai parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† Si è spento il 24 corr. il nostro caro

Ugo Brandolin

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie BRANDOLIN - MERLAK

† Il giorno 22 corr. ha cessato di vivere

Marco Benussi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai sigg. medici e infermiere del Padiglione cronici dell'Ospedale psichiatrico.

Nel III anniversario della morte di

Rosolino Rosolini

i familiari lo ricordano commossi a quanti lo amarono e lo rimpiangono per le sue doti di mente e di cuore.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 27 marzo, alle ore 8.15, nella Cappella di S. Rita.

Ad un anno dalla perdita della sua adorata mamma

Maria Casanova

la figlia RINA con una tristezza infinita la ricorda a quanti le vollero bene.

†

Si è spento serenamente il 25 corrente

Giorgio Bonivento

Direttore di macchina del Lloyd Triestino a r.

Ne danno il triste annuncio la moglie LUIGIA, le figlie LEA e GIORGIA, i nipoti e i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì pomeriggio al Cimitero di S. Anna.

†

Ieri 25 corr. munito dei conforti religiosi si è spento serenamente

Matteo Brussi

Ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA, le figlie EMILIA e LINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

† Sono state traslate da Brescia a Gradisca, accanto ai genitori, morti in esilio, le ceneri del

cap. Matteo dott. Signori

Chimico - farmacista

deceduto ad Ueberlingen (Dachau) il 19 gennaio 1945.

Rovigno - Trieste - Gradisca, 19 marzo 1961.

† Il 23 corr. dopo breve malattia, si è spento il nostro caro

Bruno Michelini

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, le sorelle, il fratello, i congiunti e i parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† **Caterina Pettirosso**

si è spenta il 25 corrente.

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, i figli e i congiunti.

I funerali seguiranno oggi domenica 26 corr. alle ore 10.45 partendo dall'Osp. Maggiore per la chiesa ed il Cimitero di Servola.

Le sottoscritte ringraziano commosse quanti vollero onorare la memoria del loro caro ed indimenticabile

Emilio Sacchi

Famiglie SACCHI - AROCCHI CERNIVEZ - JAKAC LICEN - CAC

Trieste-Maribor, 26 marzo 1961

Commossi per le attestazioni di affetto, tributate al nostro caro congiunto

Rodolfo Kovacic

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Si porge un vivo ringraziamento ai sigg. medici curanti dott. Vkorn e dott. Perkan.

La FAMIGLIA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Rodolfo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie: STRUGGIA - CERNIGOI

Commossi ringraziamo sentitamente tutti coloro che sono stati vicini nel dolore per la perdita del nostro caro

Romano

sia con la presenza che con l'invio di fiori.

Famiglia BEVILACQUA

UN PIANO ORGANICO PER LA SALVEZZA ECONOMICA

DEVE VENIRE DAL MARE LA RINASCITA DI TRIESTE

Necessità di una sana politica armatoriale e cantieristica per fronteggiare la concorrenza di più protette attrezzature

Trieste, culla di fiorenti società di navigazione, per due volte nell'ultimo cinquantennio ha subito l'annientamento della sua flotta mercantile in conseguenza delle grandi guerre; parallelamente ha visto diradarsi le sue linee marittime, non solo per le infauste vicende politiche, ma anche per effetto dei fatali concentramenti e ridimensionamenti della Marina mercantile nazionale. Inoltre, Trieste — centro di grandi e piccoli cantieri navali universalmente famosi per le loro brillanti affermazioni — malgrado il coraggio e la tenacia dei suoi armatori, e malgrado l'intraprendenza e la perizia dei suoi costruttori, continua a perdere terreno rispetto agli altri centri marittimi e navali nazionali, e come ciò non bastasse, essa è pericolosamente esposta all'aggressiva espansionistica della dinamica Marina jugoslava, potentemente aiutata e sviluppata da una politica concorrenziale che non bada a spese.

Dopo tanti disastri e fra tante minacce al suo potenziale marittimo, non solo in dipendenza della crisi generale dell'armamento e delle costruzioni navali che travaglia tutto il mondo da oltre 3 anni, ma anche a causa delle numerose circostanze e difficoltà ad essa particolari, Trieste non può né deve essere lasciata indifesa. Nulla può essere più trascurato di quanto possa giovare alla sua ripresa. Troppe ferite e mutilazioni ci sono state, troppe occupazioni militari, troppo tempo perduto in una situazione di precarietà che non consentiva alcuna possibilità di rinascita economica, per potersi ora permettere il lusso di ulteriori esitazioni nell'adottare una energica, decisiva politica di potenziamento marittimo ed industriale per Trieste, la sola politica che possa salvare la città e la sua regione dalle conseguenze della guerra, dallo sconvolgimento dei confini, dal diroccamento di tanti traffici tradizionali.

Alla luce di queste considerazioni è di particolare significato che, mentre rispetto all'anteguerra la flotta mercantile italiana è aumentata del 52 per cento, essendo passata da 3.425.000 a 5.229.000 t.s.l., il naviglio mercantile iscritto nel nostro Compartimento ha visto invece diminuire il proprio tonnellaggio da 569.279 t.s.l. nel 1940 a 265.167 t.s.l. nel 1960, pari ad una riduzione del 44 per cento.

Un andamento sostanzialmente uguale si rileva nel numero delle linee regolari facenti capo al nostro porto. Infatti di fronte ad un totale di n. 31 linee esercitate dalle Società di p.i.n. nell'anteguerra, senza tener conto delle numerose linee gestite da armatori privati, oggi il nostro porto è toccato da sole 19 linee di Società di p.i.n. e da altre 10 linee dell'armamento privato.

Quando si è fermi a considerare tutto ciò, non c'è più da meravigliarsi se Trieste nella graduatoria dei porti nazionali, in pochi anni è passata dal secondo posto che occupava nell'anteguerra, al quinto posto che occupa oggi. E non si creda che questo triste declino dipenda solo dalla mutata corrente di traffico, perché, se è vero che le correnti di traffico creano le linee, è altrettanto vero che le navi e le linee creano le correnti di traffico.

Lo sconvolgimento politico-economico del retroterra, l'influenza negativa di altre direttrici di traffico e di altri complessi portuali, vecchi e nuovi concorrenti, sono certamente degli importanti motivi determinanti del declino di Trieste, ma, proprio per questo, armamento, industria navale e industrie collegate devono essere oggetto di particolari attenzioni e provvidenze, perché, malgrado tutto, rimangono e permangono i più efficaci e sicuri strumenti della rinascita economica della nostra città.

I tre pilastri dell'economia triestina sono:

a) i traffici di transito;

b) l'industria portuale (vale a dire industria sviluppatasi in funzione della ubicazione costiera e dell'efficienza marittima);

c) il potenziale della Marina mercantile al servizio del porto.

Sul traffico sono stati spesi fiumi di inchiostro, ed il problema si riduce a quello di salvare il salvabile, resistendo alla accanita concorrenza degli altri porti con delle misure adeguate al mezzo da esaminare. Comunque si tratta di una attività che dal ruolo principale che aveva ai tempi dell'Austria, è andato gradualmente perdendo quota, passando ad un ruolo ormai di secondo piano.

Il secondo pilastro, quello della industria portuale, costituisce la grande speranza di Trieste, ed è l'obbiettivo che le esigenze di ogni sforzo [illegible] nell'intento di rimpiazzare lo scomparso transito commerciale con un transito industrializzato, costituito da importazioni di materie prime e semi lavorate, ed esportazione di prodotti finiti, movimento originato appunto dalla attività produttiva locale.

Il terzo pilastro, infine, quello armatoriale marittimo, è il fattore condizionante degli altri due, che traggono la loro possibilità di essere appunto dall'esistenza di una efficiente Marina mercantile che soddisfi ogni loro esigenza.

Ecco perché, pur essendo evidente la necessità di fare ogni sforzo per conservare il massimo dei tradizionali traffici di transito ancora possibili, e pur nella convinzione che soprattutto lo sviluppo industriale può essere la salvezza di Trieste, bisogna riconoscere che la condizione sine qua non, l'elemento determinante, per la difesa dei traffici e per lo sviluppo industriale, è l'esistenza di una valida ed agguerrita attrezzatura armatoriale, competitiva nei confronti delle marine concorrenti ed efficace strumento di affermazione economica e di espansione commerciale ed industriale.

Trieste, duramente provata dalle vicende belliche, dalle distruzioni, dalle dolorose perdite, dalle occupazioni militari e amministrazioni provvisorie, dalle crisi generali e da quelle ad essa particolari, non si stanca di lottare per rinascere e per trovare un nuovo equilibrio economico, tale da ridarle la dignità di fattore operante e dinamico dell'economia italiana, della quale vuol essere parte integrante e produttiva, e non zona depressa, di cui l'Italia ne ha già troppe, o peggio ancora un peso morto, senza speranza di un ritorno almeno all'autosufficienza.

D'altra parte, certe leggi regionali, come quella recentissima emanata per il potenziamento armatoriale e cantieristico siciliano, che offre agli imprenditori marittimi particolari condizioni di privilegio, può pregiudicare seriamente gli interessi di altri centri marittimi e cantieristici, come il nostro porto, che non possono contare su analoghe agevolazioni.

Ora, in tale nuova pericolosa situazione, a Trieste, per fronteggiare il pericolo di vedersi soffiare ogni sana iniziativa armatoriale dalla debole ma ben più protetta attrezzatura marittima siciliana, non resta altro che controbilanciare questa nuova iattura economica con una sana politica armatoriale e cantieristica da parte di un nostro organo locale che già esiste e che, oltre al resto, è stato creato anche per questo scopo, e cioè il «Fondo di rotazione», il quale, almeno in questo campo, non sempre è stato interamente aderente ai suoi fini statutari.

Tanto della nuova legge siciliana sulle agevolazioni marittime, quanto sulla funzione condizionatrice che il fondo di rotazione dovrebbe esercitare, varrà la pena di parlarne più a lungo.

L. Ragusin Righi

Domande per impieghi nelle colonie estive

Quanti aspirano ad essere assunti in servizio, in qualità di dirigenti, assistenti o con altri incarichi, nelle colonie estive, che saranno organizzate nella prossima estate a cura di Enti vari, sono invitati a presentare domanda (in carta libera) all'Ufficio colonie della Prefettura, via del Teatro 1, a partire dal giorno 1 e fino al giorno 29 del mese di aprile. Le domande, nelle quali dovranno essere indicati cognome, nome, data di nascita, indirizzo, titolo di studio e gli altri requisiti che possono favorire la assunzione (precedenti incarichi in colonie, corsi di specializzazione frequentati, ecc.) vanno corredate del certificato di cittadinanza italiana. Sono esonerati dalla presentazione del documento summenzionato gli insegnanti in servizio presso le scuole del Territorio di Trieste e gli aspiranti che lo hanno presentato l'anno scorso.

Gli interessati sono invitati, pure, a indicare, nella domanda, presso quale ente desiderano ottenere l'incarico, con l'avvertenza che per ogni ente va presentata una domanda separata. Gli enti organizzatori sono: Croce Rossa Italiana, Opera figli del popolo, Pontificia opera di assistenza, Lega Nazionale, Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, Commissariato per la gioventù italiana, Opera orfani di guerra, tre Società slovene di beneficenza.

Domani vacanza nelle scuole dell'U.P.

La presidenza dell'Università Popolare comunica che in occasione della celebrazione ufficiale del Centenario dell'Unità d'Italia, tutte le scuole centrali, periferiche e provinciali dell'Ente faranno vacanza domani. L'interruzione delle lezioni per il periodo delle vacanze pasquali seguirà poi da mercoledì 29 marzo a mercoledì 5 aprile compresi.

Caduti traslati dall'Albania

Presso la sede dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra in via Cavana n. 15, si trova lo elenco nominativo delle salme dei Caduti sepolti in Albania e traslate a Bari con il secondo scaglione.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà alla asta martedì pegni preziosi; mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 15 luglio 1960 se a scadenza sei mesi e 31 ottobre 1960 se a scadenza tre mesi.

Questa sera, alle 20, alla Chiesa di Cristo di via San Francesco 16 il predicatore Luigi Lisi terrà una conferenza biblica sul tema: «L'origine dei demoni. Sono angeli decaduti? Come agiscono le forze spirituali del male?». L'ingresso è libero.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Ore 16, seconda rappresentazione: «Passeggeri» di G. Cesare Sonzogno; «Amahl e gli ospiti notturni» di G. Menotti e «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. Ore 17, Compagnia di Dario Fo e Franca Rame. «Aveva due pistole con gli occhi bianchi e neri». Vendita dei posti al botteghino del teatro (tel. 24183) ed alla Biglietteria centrale (tel. 36372). Ultima replica.

TEATRO NUOVO. Stasera, alle ore 21, per il Centro Universitario Cinematografico, verrà proiettato il film: «Estate violenta», di V. Zurlini.

TEATRO NUOVO. Domani, alle ore 21, per la Società dei Concerti, suonerà il violoncellista Pierre Fournier, con la collaborazione del pianista Urs Voegelin. Il concerto comprende musiche di L. V. Beethoven, Z. Kodaly R. Schumann e P. I. Tchaikovsky.

TEATRO FILODRAMMATICO. 14.30, ultima 21.45. Successo primaria Compagnia «Olimpiade di donne», nella rivista: «Dolce vita con le donne» e l'indiavolato quintetto «4 più 1». Sullo schermo: «Occhi senza volto», con J. Mayniel e P. Brasseur. Vietato ai minori.

TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino). Alle ore 16 e 21: «La nemica».

ARCOBALENO. 14. Seconda settimana di strepitoso successo del film: «L'erba del vicino è sempre più verde», con C. Grant, R. Mitchum D. Kerr e J. Simmons. In technicolor cinemascope.

EXCELSIOR. 14.30, 17, 19.30 e 22: «Il sicario». Un film attuale, con Belinda Lee, Sylva Koscina e Pietro Germi. Si consiglia di vedere il film dall'inizio; sarà comunque sospeso l'ingresso in sala negli ultimi 15 minuti. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata, con il più entusiasmante capolavoro di W. Disney: «Cenerentola». Segue: «La valle dei castori». Ingresso, indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «Battaglia di spie» in cinemascope. La più impressionante storia di spionaggio raccontata dal cinema, con Suzy Parker e Bradford Dillman. Vietato ai minori. Seguirà la cinecronaca del drammatico combattimento fra Johansson e Patterson per il campionato mondiale di boxe dei pesi massimi. Sosp. le tessere.

FILODRAMMATICO. Vedi teatri.

GRATTACIELO. 14.30. I.a visione di un gigantesco e spettacolare cinemascope a colori, Titanus: «Il ladro di Bagdad». Protagonisti: Steve Reeves, Giorgia Moll e la concittadina Edy Vessel.

SUPERCINEMA. 13.30. Successo senza precedenti del film «Can-can» nel miracolo del Todd-AO, con F. Sinatra, S. Laine, M. Chevalier, L. Jourdan, in technicolor. Prezzi d'ingresso normali.

ALABARDA. 13: «Costantino il Grande», spettacolare technicolor cinemascope. La più grande realizzazione dell'anno, con Cornel Wilde e Christine Kaufmann.

AURORA. 15: «Ester e il re» con Joan Collins e Richard Egan. Grandioso cinemascope in technicolor Fox.

CRISTALLO. 14.30: «Il grande dittatore», il comicissimo capolavoro, interpretato, prodotto e diretto da Charlie Chaplin, che sta ottenendo il più entusiastico successo in tutta Italia. Sospese le tessere.

CAPITOL. 14.30. Un maestoso film Columbia, in technicolor: «I viaggi di Gulliver», con Kerwin Mathews e J. Morrow.

GARIBALDI. 14.30: «Babette va alla guerra», in technicolor, con Brigitte Bardot e Jacques Charrier.

IMPERO. 15. Pascale Petit e J. Belmondo, nello sconcertante film di A. Lattuada: «Lettere di una novizia». Rigorosamente vietato ai minori.

ITALIA. 14. Ultimo giorno: «A casa dopo l'uragano», capolavoro M. G. M. in colorscope, con Eleanor Parker, Robert Mitchum ed un formidabile cast di attori.

MASSIMO. 14: «La venere dei pirati». Cinemascope technicolor, con Scilla Gabel, Livio Lorenzon e Gianna Maria Canale. Una donna lotta per il suo amore opponendo la spada alla spada.

MODERNO. 14. Alfred Hitchcock presenta il suo capolavoro: «Psyco», con Anthony Perkins e Janet Leigh. Vietato ai minori.

VIALE. 14. Orson Welles ed Eleonora Rossi Drago sono i meravigliosi interpreti dell'imponente e spettacolare film in technicolor cinemascope: «David e Golia», in un capolavoro d'amore e passione.

VIALE. Oggi, mattinata ore 10 e 11.30. Oliver Hardy e Stan Laurel nell'irresistibile film comicissimo: «Avventura a Vallechiara». Segue: Attualità.

VITT. VENETO. 14.15. Un film di Mario Monicelli: «Risate di gioia», con Totò, Ben Gazzara, A. Magnani e Fred Clark. Divertente.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30), 14. Un capolavoro di comicità: «Il circo a tre piste», technicolor, con Jerry Lewis, Dean Martin e Joanne Dru.

ALDEBARAN. 14: «Tutte le ragazze lo sanno». La più fresca, briosa, vivace storia degli ultimi tempi. Cinemascope technicolor, con David Niven, Shirley Mac Laine e Gig Young.

ARISTON. 14, ultima 21.30: «Il diario di Anna Frank». La tragedia dell'odio, il miracolo dell'amore in una storia che è realtà palpitante. Stupendo cinemascope Fox, con M. Perkins, J. Schildkraut, S. Winters e G. Huber.

ASTORIA. 15: «Il grande circo», in scopecolor, con Victor Mature, Rhonda Fleming e Gilbert Roland.

ASTRA. 15. Lana Turner magnifica interprete del drammatico technicolor Universal: «Ritratto in nero», con Anthony Quinn.

IDEALE. 13.45: «Il grande pescatore». I personaggi più vivi ed eroici dell'epoca antica in una grande realizzazione scenica in cinemascope technicolor, con Howard Keel, Susan Kohner, John Saxon.

MARCONI. 14.30: «Il tesoro di capitan Kidd», avventuroso technicolor, con T. Dexter ed E. Gabor.

NOVO CINE. 14. Uno smagliante technicolor, con la deliziosa interprete Romy Schneider, in «Ragazze in uniforme».

RADIO. 14. Steve Reeves, Sylva Koscina e Silvia Lopez nel cinemascope a colori: «Ercole e la regina di Lidia».

SAVONA. 14.30: «Un marziano sulla terra», irresistibile capolavoro comico, con Jerry Lewis.

LUMIERE. 14: «La scimitarra del saraceno». Cinemascope technicolor, con Lex Barker e C. Alonso.

ODEON. 14.30: «L'ultima battaglia del gen. Custer», technicolor. La più drammatica storia del West.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Napoleone ad Austerlitz», con Rossano Brazzi, Claudia Cardinale e Vittorio De Sica.

VERDI: «Venere in visone», con Elizabeth Taylor.

VOLTA: «Dolci inganni», con Christian Marquand e Katherine Spaak. Vietato ai minori.

«San Giusto che implora pace e giustizia per la città di Trieste» è il titolo di questo quadro della pittrice concittadina Marina Flaugnatti che da qualche settimana è stato collocato nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria in via Sant'Anastasio.

SPETTACOLI

FRANCA RAME DIETRO IL PALCOSCENICO

Non vuole essere diva di celluloide

Il teatro è la sua famiglia, la sua casa e la sua vita. Tradire il pubblico che applaude le sembra delitto

Il fascino di Franca Rame è uno degli elementi integrativi nella tecnica della pubblicità di Dario Fo e della sua Compagnia. Oggi come oggi vale molto, nella reclamistica, che un prodotto (anche nel settore dell'arte, purtroppo) venga «lanciato» da una bellezza femminile: così Dario Fo ha trovato nella sua propria moglie quel fattore esteriore per calamitizzare il pubblico davanti al suo palcoscenico. Con questa affermazione non si vuol togliere nulla alle sue qualità di artista, di autore e di regista di Dario Fo e degli altri attori che lo coadiuvano, nè porre l'accento sulle doti fisiche di Franca Rame a scapito di quelle artistiche che anzi in lei si rivelano in perfetta sintonia così da fare di questa donna — dall'apparente età d'una ragazza alle soglie della giovinezza — una artista completa. Lei è cosciente di sprigionare dalla sua persona uno «charme» particolare. Si sente bella. E dai lucentissimi occhi neri traspira tutta questa sua felicità.

Col marito Franca è tutt'uno. «Dario, non sforzare la voce se intendi proseguire» (esclama affacciandosi al camerino dello attore appena lasciata la scena), «Dario, sei troppo sudato, cambiati subito». «Aspettami, sarò da te quanto prima», c'è tutto un commovente calore in queste premure di moglie ideale.

Franca Rame

«Come nacque questa unione?»

«Oh, semplice: ci conoscemmo nel '51 nella Compagnia delle tre sorelle Nava. Fra le quinte scoccò la scintilla. Ci comprendemmo subito. E nel '54 ci trovammo davanti all'altare. Viviamo ancora come due ragazzi che si vogliono bene. I desideri ce li leggiamo negli occhi. La stessa passione per il teatro ci tiene legati. Le altre divergenze, del resto immancabili, sono trascurabili, anzi io assecondo le sue e lui le mie: così l'accordo è perfetto, e lo amore non subisce incrinature».

«Bambini?».

«Sì, uno. Si chiama Jacopo. Ha sei anni. Li compie alla fine del mese. Adesso che torniamo a Milano, dove sta con la nonna, dovrà essere operato di ernia, povero bambino mio. Gli ho comperato tutti questi libri di fiabe».

«Vorreste avere altri bambini?».

«Oh, tanti; ma col nostro lavoro diventa una cosa direi quasi assurda. Due linee di febbre, lontani ottanta chilometri, costituiscono già una tragedia. Eppoi per educare i bambini come si deve si dovrebbe stare sempre vicino a loro».

Mentre nello specchio si guarda l'effetto del trucco scorgiamo sulla toilette oltre ai libri di fiabe anche altri. Se ne è accorta e prendendone uno ci dice di averli comperati per il compleanno di suo marito. Si tratta di libri illustrati, in carta patinata, con le sequenze dei migliori film. Poi ce ne sono altri: «Donne e bambini nei lager nazisti», «Pensaci uomo»: «Sono i miei libri di lettura. Tremendi. Spaventosi». La toilette è ancora ingombra di gomitoli di lana, su una sedia dei lavori a maglia già eseguiti frammentariamente: «A me piace molto lavorare a mano degli arazzi per casa mia o maglie per noi. Ma non è solo questo il mio hobby: sono una collezionista di pellicce. Quella che vede lì appesa è di cincilla: pregevolissima: ogni pelle costa 80 mila lire, per un cappotto simile ce ne vogliono 150, si figuri. Inoltre mi piace raccogliere anche gli orologi antichi. Ne ho trovato pure qui a Trieste, ma sono un pochino cari. D'altra parte non vorrei perderli. Pure a mio marito piacciono le cose antiche. La nostra casa di Milano è diventata a poco per volta un vero museo».

«Come ha iniziato la sua carriera teatrale, quando ebbe il primo applauso?».

«I miei genitori erano artisti: un'eredità questa tramandata di generazione in generazione. Siamo lombardi. Io sono nata a Pariago. E il primo applauso lo ricevetti in braccio a mia madre, avevo venti giorni, quando piansi per la prima volta al momento giusto...».

Franca ha una vera passione per il teatro. Non pensa, con Dario, nè al cinema nè alla Televisione. Forse a quest'ora potrebbe già essere una «diva» dello schermo. Ma amano conquistarsi il bene del pubblico e la notorietà in un modo più serio: attraverso il lavoro cosciente e duro del teatro per non essere dei «divi» di celluloide o di cartapesta. Amano troppo la vita di palcoscenico scendere a compromessi con i mezzi effimeri e mostruosi che la tecnica moderna offre agli animatori degli spettacoli. «La Compagnia è una famiglia. Il palcoscenico la nostra casa e la nostra vita. La nostra felicità non si disperde in vasti orizzonti. Eppoi quando ci si affeziona al pubblico che ci applaude così da vicino, lì a due passi non è facile allontanarsene: sembra di commettere non so che delitto».

a. p.

La stagione lirica al Teatro Verdi

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti seconda rappresentazione di «Passeggeri» di Giulio Cesare Sonzogno, «Amahl e gli ospiti notturni» di Giancarlo Menotti e «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni. Direttore il maestro Alberto Zedda.

Il «Trittico» verrà replicato martedì in turno di abbonamento «B» per ogni ordine di posti.

Mentre continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la recita odierna, s'inizierà domattina quella per la rappresentazione di martedì.

GLI SPETTACOLI AL NUOVO

Addio della Fo-Rame Martedì «Antigone»

Si concludono oggi, con lo spettacolo delle ore 17, le repliche di «Aveva due pistole con gli occhi bianchi e neri», la commedia che la Compagnia Dario Fo-Franca Rame presenta al Teatro Nuovo. Lo spettacolo ha ottenuto un così grande successo di critica e di pubblico da raggiungere la cifra record di ben 207 repliche. Trieste è l'ultima tappa della tournée compiuta attraverso l'Italia, e quella d'oggi dunque la conclusione della fortunatissima stagione della Compagnia.

Dopo la parentesi milanese riprende martedì l'attività del nostro Teatro Stabile di prosa con la «prima» del quinto spettacolo in programma, «Antigone» di Vittorio Alfieri, per la regia di Giuseppe di Martino.

Il violoncellista Fournier alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suonerà il violoncellista Pierre Fournier con la collaborazione del pianista Eugenio Bagnoli. Il programma comprende: la Sonata in la di Beethoven, la Sonata op. 8 per violoncello solo di Kodaly, tre pezzi fantasia di Schumann e variazioni sul tema rococò di Tchaikovsky.

L'assemblea generale dell'Associazione Bridge

L'Associazione Bridge di Trieste terrà martedì 28 marzo, alle ore 18.30 in prima convocazione ed alle ore 19 in seconda convocazione nella sede del Circolo Marina Mercantile, in via G. Rossini n. 6, la assemblea ordinaria annuale dei propri soci col seguente ordine del giorno: elezione del presidente dell'assemblea e di due scrutatori; relazione morale e finanziaria sulla attività del 1960; approvazione della relazione e del bilancio consuntivo 1960; rinnovo delle cariche sociali per il 1961; varie.

Conferenza biblica. Oggi alle ore 18, presso l'Istituto N. S. di Sion (via Tigor), avrà luogo la consueta conferenza biblica mensile. Il prof. don L. Ferino parlerà sul tema: «Esodo - Pasqua dei cristiani». La Messa per i soci sarà alle ore 9, nella cappella dell'Istituto.

STATO CIVILE

al giorno 25 marzo 1961

Nati 20, morti 8

NATI: Varcounig Serena, Gajo Leonardo, [illegible], Walderstein Oscar, [illegible], Sorina Alessandra.

MORTI: [illegible]

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: [illegible] ... Sacco Benito commesso con Solvi Pia sarta; Sergo Mario pensionato con Valzacchi Fiorentina casalinga; Bucciotti Giovanni carabiniere con Barresi Maria casalinga; Iaconficic Claudio meccanico con Oretti Anna Maria parrucchiera; Perosa Elviro operaio con Verzegnassi Elda tessitrice; dott. Pisani Giovanni vice commissario P. S. con Taucer Clelia casalinga; Speh Emilio muratore con Grison Amelia domestica; Cavazzoni Nerio ingegnere con Riavini Emilia casalinga; Russian Mario esercente con Goslino Amelia commessa; Abate Ennio impiegato con Gherardi Ada impiegata; Savi Giorgio dirigente d'azienda con Buttiglione Enrichetta impiegata; Carrada Giuseppe insegnante con Rovis Rita magliaia; Marussi Vittorio bracciante con Zago Luigia casalinga; Miceli Carmine radiotelegrafista con Bonin Maria Rosa casalinga; Baciocchi Enrico assistente universitario con Stefani Annamaria studentessa; de Guarrini Giancarlo meccanico con Doria Italia casalinga; Lauri Paolo impiegato con Cumin Edda commessa; Manfrè Michele ferroviere con Auber Bianca casalinga; Dereani Fiorello con Di Gleria Maria; Cantù Alcide impiegato con Corsini Ines commessa; Circasso Corbo Donato guardia P. S. con Gazzola Maria Pia casalinga; Correnti Luciano usciere con Geletti Giorgina infermiera; Novi Mario cuoco con Sturm Dana casalinga; Pavone Guido impiegato con Trifoni Marina impiegata; Dellapicca Glauco impiegato con Deponte Lidia commessa; Stock Emilio studente universitario con Müller-Tolentino Mara studentessa; Manocchi Natalino commesso con Liso Damiana casalinga; Ventura Carlo vice brigadiere Finanza con Campoli Maria casalinga; Dell'Osa Gaetano agricoltore con Lazzarin Maria casalinga; Bignotti Guido ingegnere con Basevi Anna studentessa; Narcisi Vincenzo ufficiale S. P. E. con Di Giovannantonio Claudia ostetrica; Cuccagna Francesco saldatore con Beringher Anna Maria; Petrucco Eugenio impiegato con Unger Hannalore impiegata; Pecarz Flavio meccanico con Babich Nella casalinga; dott. Fabbris Giampaolo impiegato con Borri Giulia insegnante; Cappellari Marcello commerciante con Villanovich Giuseppina casalinga; dott. Bradaschia Pier Luigi medico con Radellich Maria Pia casalinga; Tafner Enrico operaio con Comazzi Maria domestica; Trampus Silvano commerciante con Vecchiet Luciana impiegata; dott. Divo Claudio chimico con de Manzini Giustina casalinga; Lonza Paolo meccanico marittimo con Doz Gabriella tecnica di labor.; Gregovich Mario impiegato con Burlo Maria impiegata.

VENDITE GIUDIZIARIE

NELLA SETTIMANA A TRIESTE

In piazza Goldoni 1: tutti i giorni durante l'orario normale macchine fotografiche e cinematografiche, cronometri ed orologi d'oro e di metallo per uomo e signora, orologi da muro e soprammobili, sveglie, pietre preziose ed oggetti d'oro a lire 700 al grammo;

all'asta in viale Ippodromo n. 2 martedì, giovedì e sabato alle ore 16: costumi da bagno, mercerie, radio, televisori, articoli tecnici, mobili vari;

sabato alle ore 17: autovettura Fiat 2100 quasi nuova - autocarro Augusta M.V. Primavera - motociclo Macchi - oggetti artistici - quadri e sculture d'autore con sconti fino al 40% della stima giudiziaria. Elenco completo di tutte le vendite della settimana nel Bollettino dell'Istituto.

Appuntamento alla TV

Gradito ritorno sui video di Luigi Pirandello con il dramma «Enrico IV» uno dei suoi lavori più significativi - La ripresa diretta dal Parlamento

Finalmente anche Pirandello in televisione. Si intende dire, non una pagina, ma un breve atto inclusi quasi di contrabbando in una serata di prosa varia («Il Novelliere», il Teatro in dialetto) ma un'opera significativa, anzi un capolavoro qual è dai più ritenuto l'«Enrico IV» che del resto era già apparso in TV, per l'interpretazione del povero Memmo Benassi, parecchi anni fa.

Molti sono concordi nel ritenere l'«Enrico IV» una delle punte più alte del prolungato dibattito pirandelliano intorno ai due poli dell'esistenza: la realtà e l'illusione, la sostanza e l'apparenza, che nutrono il dramma dell'impossibilità dell'uomo a uscire dal proprio io, o da quello ch'egli crede il suo io, per manifestarsi ad un altro nella propria realtà. Che è poi anche il dramma esemplato nell'«Enrico IV».

Vent'anni prima un patrizio romano partecipando nelle vesti di Enrico IV di Germania a una festa in costume cadde dal suo cavallo battendo il capo. Da quel momento egli restò fissato nel personaggio di cui aveva vestito i panni. Da vent'anni egli è dunque Enrico IV, rinchiuso nel suo castello, attorniato dai dignitari che si prestano al gioco della sua follia, fermo alla sua giovinezza remota come se il tempo non fosse mai trascorso. Ma un giorno arriva al castello un nipote, che desideroso di riportare alla ragione l'infelice congiunto si fa accompagnare da un medico alienista, dalla donna che l'infermo aveva perdutamente amato in gioventù, dalla figlia di costei e dell'amico che per gelosia aveva provocato la sua fatale caduta da cavallo. Costoro nella speranza di restituire il senno all'infermo inscenano una mascherata, la stessa mascherata che li ebbe a protagonisti nella festa di tanti anni fa, ciascuno interpretando la propria parte di allora. Ma ignorano che Enrico da otto anni ormai è guarito dalla sua pazzia e che continua nella sua finzione solo per potersi affacciare sull'abisso dei tradimenti degli inganni delle viltà di quel mondo perduto che ora gli amici gli stanno rievocando attraverso la loro messinscena. E allora Enrico preferirà continuare la sua consapevole commedia, perchè il personaggio cui egli si è atteggiato per tanto tempo e che ha un'autenticità definitivamente sanzionata dalla storia, resta per lui più «vero», meno illusorio della parte «reale» che potrebbe recitare nella vita insieme agli altri, in quel «banchetto ormai sparecchiato dagli altri». La conclusione amara cui arriva Pirandello è dunque questa: che se la maschera che l'uomo porta è, consapevolmente illusoria, egli non ha però altra possibilità per illudersi di vivere che quella di continuare a portarla.

E' quasi superfluo sottolineare come il ritorno di Pirandello attraverso una delle opere così altamente rappresentative della sua intelligenza, sia stato oltremodo gradito. La critica di ieri e di oggi ha trovato motivi di sottile discussione e magari di controversia circa la validità teatrale dell'«Enrico IV», ma questo è un discorso che esula, ci pare, dalla nostra sede. In relazione alla vastissima platea che la TV usa servire, a noi basterà prendere atto che forse è finito, o quanto meno interrotto, il troppo lungo e irragionevole divorzio della TV, e quindi del largo pubblico italiano, con uno degli spiriti più lucidi e decisivi del nostro secolo e di tutto il teatro moderno.

La edizione dell'«Enrico IV» presentata dalla TV ci è parsa diligente, non di più. Renzo Ricci, nella parte del protagonista, ha avuto qualche momento di allucinata lucentezza espressiva. Con lui hanno recitato Laura Carli, Daniele Tedeschi, Mario Pisu, Sergio Tofano, Angela Cardile. La regia era di Sandro Bolchi.

* * *

Dopo aver segnalato la ripresa diretta dal Parlamento per la seduta di celebrazione del centenario dell'Unità d'Italia presieduta dal Presidente Gronchi, nella mattinata di ieri, passiamo senz'altro ai programmi principali di oggi e domani. Il pomeriggio odierno si preannuncia vario e interessante. Nel settore dello sport ci sarà la pallacanestro e il calcio, che fa il suo rientro dopo l'assenza di sette giorni fa. I ragazzi stanno bene come al solito: «Tutti in pista» prima e «Vittorio De Sica racconta» più tardi. Alla sera, quinta puntata di «Giallo Club» e «Aria del XX secolo» con un numero dal titolo vagamente apocalittico: «La settimana che sconvolse il mondo».

Domani avremo una trasmissione celebrativa in ordine ai festeggiamenti per il Centenario dell'Unità: un concerto di musica e di prosa con la partecipazione di noti artisti che s'intitolerà: «Va, pensiero...».

Ber.

I FRANCESI VANNO MATTI PER L'AZZARDO

Nel '60 si sono giocati mille miliardi di franchi

Le cifre più grosse sui tavoli verdi dei «casinos»

Parigi, 25

Con un totale di oltre mille miliardi di franchi «leggeri», il bilancio dell'«industria del gioco» ha raggiunto lo scorso anno, in Francia, una somma equivalente al valore dell'insieme della produzione automobilistica. Ottocento miliardi hanno cambiato di mano sui tappeti verdi dei circoli e dei «casinò», 170 miliardi sono stati scommessi nelle «sale corse» e ai totalizzatori degli ippodromi, 66 miliardi infine sono serviti all'acquisto di biglietti della Lotteria nazionale.

Il gioco d'azzardo che tenta maggiormente i francesi resta, secondo le statistiche, il «baccarà»; nel 1960, infatti, vi sono stati giocati circa 500 miliardi di franchi, pari a 635 miliardi di lire; seguono nell'ordine, nell'ambito dei «casinò», la «roulette» e la «boule», con 200-250 miliardi e 40-50 miliardi. Sul totale, che si aggira sugli 800 miliardi, sono stati prelevati 11 miliardi, in parte incassati dai gestori dei 150 «casinò» di Francia, in parte versati all'Erario.

Sugli ippodromi sono stati giocati 37 miliardi e mezzo, ovvero il 12 per cento del totale delle somme scommesse sulle corse dei cavalli; i restanti 132 miliardi e mezzo sono invece stati giocati al P.M.U. (Pari Mutuel Urbain), equivalente alle nostre «sale corse». Il che prova una volta di più che i giocatori si preoccupano sempre meno di veder correre i loro cavalli favoriti.

La Lotteria nazionale, infine, ha battuto di 4 miliardi il primato del 1959, vendendo biglietti per 66 miliardi di franchi e distribuendo premi per l'ammontare di 43 miliardi (37 miliardi nel 1959). Ogni settimana la Lotteria nazionale vende da 4 a 4 milioni e mezzo di biglietti e una recente inchiesta ha dimostrato che 15 milioni di francesi (il 50 per cento degli adulti) comprano almeno un biglietto ogni anno.

IL DISASTROSO «BIDONE» DI VINCENZO BARBARO A FENAROLI

QUASI DISPERATA LA LOTTA CONTRO I «MESSAGGI SEGRETI»

Per i difensori del geometra è questo dei biglietti spariti in carcere uno dei capitoli più bui di tutto l'incartamento sul «caso Martirano»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Roma, 25**

Questa dei «messaggi segreti» era la vera forca caudina del processo, e non si può dire che Giovanni Fenaroli, diretto interessato, sia riuscito a superarla agevolmente. Lo spirito polemico, le manie perfezionistiche, l'indubbia agilità dialettica e mentale che finora l'avevano aiutato a tirarsi d'impaccio, questa volta hanno ottenuto l'effetto contrario a quello che l'imputato si proponeva, inasprendo una situazione già di per sè assai critica.

La stessa tattica dei difensori, non più impetuosa, non più frontale, ma circospetta e sottilissima, stava a dimostrare che era quello un terreno minato. Bisognava lavorare di pinze, di radar, di acidi corrosivi, non di maglio o di lame di Toledo.

Se viene a deporre come testimone uno «scopino», un lavapiatti, un barbiere di Regina Coeli, è bene considerarlo «un testimone», e non un truffatore di mestiere, uno scassinatore, un baro, e soprattutto non un «traditore»; perchè se i «bidoni», i giochi di mano, fuori del carcere rappresentano una specializzazione come un'altra, dentro il carcere, commessi da un recluso in danno di un altro recluso, sono considerati indegnità, oltraggi al «carcere», impegni di reciproca assistenza. Proprio per questo motivo, Vincenzo Barbaro non gode, attualmente di una buona stampa presso i «cittadini» fissi o saltuari, delle patrie galere. Lo sgradevole «bidone» giocato al condetenuto Fenaroli ha sicuramente creato un'atmosfera di sospetto, di sfiducia, di disprezzo intorno a lui.

Gli avvocati difensori stavano d'altronde conducendo una battaglia aspra e disperata. Quegli undici «messaggi», otto dei quali intendibilmente «riconosciuti» dall'imputato stesso, erano delle grosse e dure spine per la loro toga. Toglierle non si poteva più, ma soltanto smussarle, piegarle, ridurle a un senso più mite.

Ma si è ottenuto poco o si è fatto peggio. E i «bigliettini» sono ancora lì.

Li abbiamo radunati insieme, affinchè il lettore possa disporre una volta per tutte del quadro completo. Quanto alla loro destinazione, la sentenza istruttoria ha così distribuito i vari «ricordi»: il primo e il quarto indirizzati a Ghiani, a titolo di presentazione che Vincenzo Barbaro; il secondo, il quinto e il decimo a Inzolia; il sesto, il settimo, il nono e l'undicesimo ancora a Ghiani; il terzo e l'ottavo a Barbaro.

I — «Per R... (Raoul), il latore è un amico che forse può essere utile. Se il tuo programma ti appare realizzabile, concorda tutti i particolari e poi ritornami questo biglietto, con indicate le tue conclusioni. Coraggio».

II — «Ricorda: 1) Lunedì sera solo tu mi hai accompagnato alla Malpensa con la «Giulietta»; 2) L'ultima volta che ho visto R..., è stata quella sera che andammo tutti a pranzo insieme (fine luglio, primi agosto); 3) Il mercoledì mattina R... non è venuto in ufficio. E' venuto un'altra volta (molto tempo prima) con te; 4) La sera di mercoledì quando ti consegnai la macchina avevo dimenticato una busta arancione con dentro delle carte. Tu la conservasti e poi qualche giorno dopo la consegnasti a S...; 5) Tu venivi frequentemente in ufficio per consigli o per essere favorito in operazioni finanziarie. Degli i nostri rapporti sono alla pari. Coraggio».

III — «Ho capito! Confermo però che per il momento non posso fare quello che lei vorrebbe. Bisogna che lei, per adesso, si regoli con altri mezzi, in quanto io non potrò essere molto rapido a provvedere, e ciò per ovvie ragioni. Occorre che anch'io sia tranquillo su quello che potrà essere fatto e che abbia la tranquillità che la macchina si metta in moto. Questo non per diffidenza, ma per ogni tranquillità. L'altro biglietto di presentazione che fine ha fatto? Gradirei averlo. Saluti».

IV — «Per R... L'amico che ti farà avere il presente ti informerà sulla possibilità futura di risolvere la posizione. Desidero che tu prenda e quindi, se del caso, dare il via alle accennate possibilità. In caso favorevole, ritornami il presente con una tua nota di benestare. Saluti e coraggio».

V — «Dopo il fatto ti ho dato 2 o 300 mila lire per rimborsare alcune cambiali (Brielli) che erano andate in protesto e che ti ho dato perchè c'erano anche i conti della clinica da pagare. Non ti ho dato altro. R..., quando venne da te in ufficio (fine luglio) mi parlò di microfilm ma io non ne avevo bisogno. E' stato un discorso in generale. Coraggio».

VI — «Del nostro incontro di mercoledì mattina non ne ha mai parlato nessuno. Nemmeno il ragioniere! Noi era molto che non ci vedevamo. Fu quella sera che siamo andati a pranzo tuti insieme, fine luglio-primi agosto. Coraggio!».

VII — «Come ci siamo conosciuti e quali sono i nostri rapporti. «La verità»: Ci siamo visti in negozio e abbiamo preso qualche aperitivo in compagnia. Una sera di fine luglio o primi di agosto siamo andati tutti a pranzo in viale con gli Zugna. Una sola volta di mattina sei venuto in ufficio con Carlo. Ciò ai primi di agosto! Era molto tempo che non ci vedevamo perchè tu eri andato in ferie. L'ultima volta fu quando andammo a cena tutti insieme. Ci hanno poi visto circa venti giorni fa in negozio. Come al solito. A Roma non ci siamo mai visti nè incontrati».

VIII — «a) Smentire circostanza creazione alibi G.; b) Negare esistenza altri biglietti affermando essere stati distrutti; c) Contenuto detti biglietti è stato inventato per cercare intimorirmi e tentare ottenere vantaggi causa in corso; d) Comunicarmi reale testo biglietti e concordare loro consegna fiduciaria terza persona».

IX — «Del viaggio Bologna-Milano non ne so assolutamente niente! E' sicuramente qualche saltafosso. Io ho già dichiarato che da tempo non ti vedevo. Ciò anche perchè sapevo che eri stato in ferie. Ho negato che tu sia venuto in ufficio da me la mattina di quel mercoledì. Cerca di resistere; comunque ricordati "che io non c'entro" perchè se vengo incriminato non incasserò quanto sai. A proposito: tu di assicurazione non ne sai niente: io non avevo nemmeno ragione di parlartene».

X — «Ricordare: l'ultima volta che ho visto R.... è stato quella sera che siamo andati a pranzo tutti assieme (fine luglio-primi agosto), è venuto in ufficio una sola volta con te nel mese di luglio e senza ragione speciale se non quella di accompagnarti. Quella sera che partisti per Cortina ho dimenticato in macchina una busta arancione con dei documenti che tu hai consegnato a S. qualche tempo dopo. La sera di lunedì mi hai accompagnato alla Malpensa con la «Giulietta». Eri solo tu. La sera di mercoledì arrivai in negozio verso le ore 20 e poi andammo da "Berti". Coraggio».

XI — «Ieri mi hanno ufficialmente comunicato che saresti stato riconosciuto da una persona che ti avrebbe visto entrare e da un'altra che avrebbe viaggiato con te da qui a Milano. Io ho confermato che da oltre un mese non ti vedevo (il ragioniere avrebbe detto che tu una di quelle mattine saresti venuto in ufficio: ho negato). E' probabile che quanto prima ci sia un confronto tra noi. Se così fosse, ricordati che "io dovrò fare la parte di credere a quanto mi è stato detto" e quindi dovrò trattarti male e senza riguardi. Sta a te il dimostrare il contrario e sostenere che non ti sei mosso da Milano. Regolati e "tieni duro"».

Questo è tutto. Degli undici biglietti, sappiamo quali sono i tre che Fenaroli ha ripudiato, e si può d'altronde individuarli facilmente a colpo d'occhio: «Sono i più "gravi"». Fenaroli ha dato molte e diverse spiegazioni, a proposito di codeste «indicazioni». Ha detto, in qualche caso, che con i suoi «richiami» egli intendeva evitare possibili contraddizioni. Ma se nient'altro vi fosse, il fatto che egli ritenesse necessario «ricordare» ai suoi compagni d'imputazione, oltre a ciò che avevano compiuto, anche ciò che «non» avevano compiuto, resta un punto fortemente ambiguo, per non dire paurosamente buio.

Mario Cartoni

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero - 7.15: Musica per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - Sui giornali di stamane - 8.30: Vita nei campi - 8.55: L'informatore dei commercianti - 9.10: Armonie celesti - 9.30: Santa Messa - 10.15: XIX centenario della venuta di San Paolo a Roma - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 11.15: M. Legrand e la sua orchestra - 11.30: Casa nostra - 12.05: Disk Jokey - 12.20: Album musicale - 13. Giornale - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - 14.15: «Le allegre comari di Pinerolo», rivistina - 14.30: Le interpretazioni di E. Fernandi - 15: B. Crosby e il suo complesso - 15.15: Il mondo nel varietà - 16: Van Wood e il suo complesso - 16.15: Tutto il calcio minuto per minuto - 17.45: Concerti sinfonici per la gioventù. Nell'intervallo: Conversazione di V. Gui - 19.15: Incontro Roma-Londra. Domande e risposte fra inglesi e italiani - 19.40: La giornata sportiva - 20.10: Cha cha cha e calypso - 20.30: Giornale - 21: Un incontro con Modugno - 21.40: L'alba dell'Italia unita - 22.05: Voci dal mondo - 22.35: Concerto del violinista W. Schneiderhan e del pianista K. Seeman - 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio. Commento di E. Danese - 23.30: Quadretti napoletani - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - 10: Musica per un giorno di festa - 11: Le orchestre della domenica - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - «Divertentissimo», rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Divi allo specchio - 15: Il discobolo - 15.35: Album di canzoni - 16: «Domenica in giro», rivista - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica. Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma: Premio «Elena» - 18.30: Ballate con noi - 19.20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20.30: Vecchio e nuovo. Canzoni e ritmi di mezzo secolo - 21.30: Radionotte - 21.45: Musica nella sera - 22.30: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Musica antica - 10: Complessi da camera - 10.30: Concerto di musiche inglesi - 11: La sonata moderna - 11.30: L'Ottocento operistico - 12.30: La musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Pagine scelte - 13.15: Musiche di Corelli, Beethoven e Kodaly - 14.15: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Vita culturale - 16.40: Musiche di S. Prokofiev - 17.10: Racconti tradotti per la radio - 17.45: Musiche di C. Debussy - 18.30: La rassegna - 19: Musiche di A. Jolivet e H. Dutilleux - 19.15: Bilanci della riforma tributaria - 20: Concerto di ogni sera - 21: Giornale - 21.30: «Ercole amante», tre atti di F. Cavalli - 23.20: Le arti e Noè. Conversazione di E. Battisti.

LOCALI TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», a cura di Mario Giacomini - 9.45: Incontri dello spirito - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 14.30: «El Campanon». Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ugo Amodeo - 14.30: «Il Fogolar». Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni. Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter - 20.10: Il Gazzettino giuliano con «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva».

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi - 10.15: La TV degli agricoltori - 11: Dalla chiesa parrocchiale di Santa Maria Goretti in Bologna: S. Messa - 11.30: Studenti e religione - 16.40: Cantù. Campionato nazionale maschile di pallacanestro. Ripresa diretta dell'incontro Fonte Levissima Cantù-Ignis. Al termine: Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi - 18.30: Telegiornale - 18.50: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 19.40: Vittorio De Sica racconta... - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: Carosello - 21.15: Giallo Club: «Omicidio cieco» - 22.30: Aria del XX secolo: La settimana che sconvolse il mondo - 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

Questa foto documenta l'inizio della seconda guerra mondiale: soldati tedeschi spezzano la sbarra di confine tra Germania e Polonia per facilitare ai mezzi corazzati l'invasione del suolo polacco. I primi giorni del conflitto mondiale rappresentano il tema della trasmissione televisiva di questa sera di «Aria del XX secolo» in programma alle 22.30. La puntata porta il titolo: «La settimana che sconvolse il mondo».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinari per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

ASSISTENZA, accompagnamento bambini, necessaria, ore da combinarsi, offresi media età affettuosa seria, massima fiducia, referenze, miti pretese. Telefonare 58621. 62600 A

DONNA stabile fidata, con lunghe referenze, offresi governo casa presso persona sola. Cassetta 42662 A, UPI.

GIOVANE pratica offresi dalle 8.30 alle 16. Offerte cassetta 22436 A, UPI.

OFFRESI per cucito e stiro pomeriggio. Cass. 22411 A, UPI.

PRESTASERVIZI capace mezza giornata offresi per coniugi o persona sola. Tel. 59817. 61961 A

SIGNORA conoscenza lingue offresi custodia bambino o dama compagnia. Cassetta 22565 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A.A.A. PRESTASERVIZI con referenze, ore 8-18 (domenica 10-15), cercasi. Telefonare 28776. 22556 B

A FAMIGLIA adulti 4 persone, necessita coppia domestico e moglie tuttofare oppure due sorelle, oppure due amiche cuoca e cameriera con referenze controllabili. Scrivere cassetta 3027. SPI, Torino. 5578 B

CERCASI donna aiuto anziana cambio vitto alloggio, Cosulich, Tiziano Vecellio 10. 62948 B

CONIUGI con bambino cercano ragazza stabile anche primo servizio buon trattamento, telefonare dalle 9 alle 11 oggi o domani. Tel. 61179. 22510 B

DOMESTICA stabile, tuttofare, referenze, cercasi. Telef. 28572 dalle 13 alle 15. 22414 B

DOMESTICA capace tuttofare, cerca piccola famiglia, stipendio L. 28.000. Telef. 25379. 62928 B

DOMESTICA mezzo servizio cercasi. Piccola famiglia, ottimo trattamento. Telefonare n. 61109. 22442 B

PRESTASERVIZI capace cucinare e lavare dalle 8 alle 17, cercasi. Telefono 23946. 150 B

PRESTASERVIZI referenziata, giovane, tuttofare escluso lavare, cercasi. Telefonare 37783 dalle 8 alle 11 e pomeriggio. 22560 B

PRESTASERVIZI e lavandaia mattinata cercasi. Telefonare n. 23384, ore 8-14. 22458 B

PRESTASERVIZI 10-12 ogni giorno cercasi. Sanchini, Carducci 6. 22438 B

SIGNORA o signorina cercasi per bambini. Tel. 51695 (13-15). 42635 B

STABILE, referenziata, cercasi, ottimo trattamento e stipendio, possibilmente giovane amante bambini, capace cucinare. Tel. 61416 ore 16-20. 22418 B

STABILE referenziata, cercasi subito, Scala Santa 16, Gustini. 22488 B

STABILE o prestaservizi referenziata cerca piccola famiglia. Telef. lunedì 37460. 22484 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. CORRISPONDENTE perfetta, interprete rapida italiano tedesco, offresi. Cassetta 22500 C UPI.

A. PITTORE offresi prontamente, telefono 73823. 63003 C

AIUTO commessa pratica abbigliamento perfetta conoscenza sloveno, offresi. Telefono 52641. 22444 C

ASSISTENTE edile lunga pratica nelle differenti costruzioni, ottime referenze, miti pretese, offresi. Cassetta 62985 C UPI.

ATTREZZISTA elettromeccanico specializzato offresi per qualsiasi località. Cassetta 63078 C UPI.

AUTISTA C pratico magazzino, 21enne, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 49358. 63034 C

BANCONIERE pratico offresi. Telefonare 54433. 42656 C

CAPITANO marittimo 33enne, presenza, cultura universitaria, corrispondente dattilo indipendente, ottimo inglese, discreto francese, buone nozioni spagnolo, tedesco, pratico public relations, pubblicità, organizzazione segreteria, controllo personale, offresi agenzia viaggi, turistico-alberghiera, o seria ditta. Disposto trasferirsi. Cassetta 42658 C, UPI.

CAPOMASTRO referenziato, pratico lavori edili cemento armato, offresi impresa. Carta Identità 0.961.386 fermoposta Gorizia. 426 C

CONTABILE lunga pratica, attivo, primarie referenze, massima serietà, offresi ore libere piccola tenuta contabile, paghe contributi, amministrazioni varie, alto senso responsabilità, incarichi fiducia. Cassetta 62905 C, UPI.

CONTABILITA' per piccole aziende, paghe operai, miti pretese. Scrivere Cassetta 62995 C UPI.

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese alte capacità linguistiche, stile perfetto, dinamico, lunga esperienza commerciale, ottime referenze, offresi ditta seria, anche mezza giornata. Scrivere Cass. 22463 C UPI.

CUOCO pasticciere, lunga carriera nuovi restaurants, offresi telefono 23685. 62997 C

DIPLOMATA liceo, conoscenza slavo, serbo, croato, inglese, offresi ufficio, commessa o istitutrice. Telefono 63659. 62988 C

IMPIEGATA stenodattilografa, assolte biennali, conoscenza tedesco-francese, orfana di guerra offresi praticante. Telef. 54919. 62796 C

DIPLOMATO 21.enne in trattamenti estetici viso e corpo, offresi. Telefono 71969 ore 10-13. 62999 C

IMPIEGATO serio, massima fiducia, offresi per tuttofare, anche mezza giornata. Telefonare 96629. 22387 C

MURATORE capacissimo per tutti lavori offresi. Telef. 27817 (sera). 62846 C

PENSIONATO pratico borderò cinema e Sisal, eventuale lavoro maschera anche sanitario, offresi. [illegible] C, UPI.

PENSIONATO attivo, sano, attualmente occupato in posto fiducia, desidera migliorare condizione economica. Cassetta 43678 C, UPI.

PIASTRELLISTA muratore, offresi. Telef. 37281. 22513 C

PIASTRELLISTA, muratore, specializzato, capace qualsiasi lavoro, offresi. Tel. 93328. 63046 C

PORTIERE albergo stagionale, conoscenza lingue, contabilità, primarie referenze, offresi. Telefono 78851. 42637 C

SIGNORINA aiutocontabile, fatturista, perfetta dattilografa, lunga pratica ufficio commerciale. Massima serietà, diligenza, precisione ed alto senso responsabilità, offresi. Disponibile 15 giugno p. v. Cassetta 62843 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio, offresi Tarabocchia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 22437 C

15ENNE diploma commerciale già pratica ufficio, offresi. Telefonare 33147, domenica, lunedì pomeriggio. 63063 C

19.ENNE seria offresi esclusivamente compagnia anziana o sorveglianza bambini. Monfalcone, Zorzan, Lussini 31. 223 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, transistor, giradischi, registratori, nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 22417 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radiotransistor, giradischi. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 62895 CC

A.A. ACCURATE confezioni in camoscio, pelle, pellicceria, pulitura e pieghettatura moderna su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, Coroneo 3. 63052 CC

A.A. RADIO televisori, riparazioni accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47. Telef. 93497. - 93452. 63070 CC

A. AL SALONE «SI» troverete bellezza, fascino, nuove acconciature, specialità taglio, permanente ondulata rigenerativa. Via S. Nicolò 23, tel. 36436 (sotto Albergo Corso). 62894 CC

ARTIGIANO eseguisce impianti termo sanitari, offresi per impresa o ditta, ottime referenze. Tel. 59910. 62952 CC

AVVOLGIBILI ripariamo prontamente, [illegible] Telefonare 44778. 63007 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 42100 CC

CALLISTA specializzata riceve 14-20 via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando 52187 pomeriggio. 62919 CC

MASSAGGIATORE-trice estesista cellulite grasso superfluo fianchi ecc. Telefonare 77705. 22477 CC

MODELLI carta tela eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21 III Mode. 40977 CC

PARCHETTISTA raschiatura meccanica applicazione lacca garanzia 10 anni riparazioni posa. Telefono 44101. 22532 CC

PARCHETTISTI Frittoli & Ghersevich, pavimentazioni parchetti raschiature riparazioni applicazione vernice, preventivi senza impegno. Telefono 50036. 63071 CC

PITTORE di appartamenti, verniciatore mobili offresi. Telefonare 37281. 22513 CC

«RINOVEST» Sartoria specializzata rimette nuovo abiti soprabiti mantelli tutti i lavori di sartoria, San Lazzaro n. 9.

RIPARAZIONI orologi con ricambi originali prezzi modicissimi. Crismani, largo Barriera vecchia 11. 63004 CC

SARTA signora, diplomata, confeziona prontamente mantelli, tailleurs; si accettano lavori in serie negozi confezioni. Telef. 48894. 42363 CC

D Off. d'impiego L. 25

A. APPRENDISTA e stiratrice cercansi, ottima paga. Pulitura secco. 37911. 22543 D

A FONDITORI specializzati fusione ghisa a mano, disposti trasferirsi provincia Milano, offresi appartamento gratuito. Indicare referenze pretese, cassetta 1009 D, UPI.

A MONTATORI, carpentieri, pratici gru, disposti trasferirsi provincia Milano, offresi appartamento gratuito. Indicare referenze, pretese, cassetta 1010 D, UPI.

AIUTO banconiera pratica cercasi. Telef. 65754. 42652 D

AIUTO commessa e ragazzo-a cercansi. Negozio frutta, Felice Venezian 15, presentarsi alle ore 9. 42631 D

AIUTO commessa negozio sanitari cercasi. Rivolgersi viale D'Annunzio 53, interno, lunedì 9-10. 62609 D

AIUTO commessa, abbigliamento femminile, bella presenza cercasi. Presentare referenze. [illegible] D, UPI.

AIUTO commessa [illegible] Cassetta 63041 D, UPI.

APPRENDISTA parrucchiera bella presenza cercasi, presentarsi lunedì profumeria salone Lilu, Gallina 6. 22471 D

APPRENDISTA banconiera, bella presenza, cerca bar, turno diurno. Telef. 97148. 22408 D

APPRENDISTA magliaia cercasi, presentarsi lunedì, Rolly, III Armata 17 (angolo Bonafata). 62984 D

APPRENDISTA bandaio, installatore, cercasi, via delle Mura 5. 62996 D

APPRENDISTA banconiera 16-20 anni, bella presenza, cercasi. Bar, telefono 29320. 11218 D

APPRENDISTA, macchinista e confezionatrice per maglieria cercasi, telefonare domenica n. 40379. 11228 D

APPRENDISTA, meccanica fine, 14enne, presentarsi accompagnato genitori. Negozio Necchi, Battisti 12. 42679 D

APPRENDISTA 14-15enne, dinamica, svelta, cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 42584 D, UPI.

APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile, bella presenza, età 14-16 anni, conoscenza sloveno, cercasi. Scrivere cassetta 63041 D, UPI.

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Guerrino, via Coroneo 1. 22427 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Anus, via Cologna 20. 42639 D

APPRENDISTA banconiera 16-17enne, bella presenza, per bar cercasi. Tel. 28863. 62851 D

APPRENDISTA donna 15-16 anni. Bar Napoleone, Cellini 2. 62887 D

APPRENDISTA fioraia cercasi. Negozio, via S. Marco 13. 62897 D

APPRENDISTA per alimentari cercasi Telefonare 95458 lunedì. 62946 D

APPRENDISTA banconiere, cercasi, 14-16.enne, Bar Colombia, Ghega 19. 22459 D

APPRENDISTA donna sarta, cercasi, Coputo, piazza Borsa 12 presentarsi lunedì. 22456 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sarta donna cercasi. Telefonare lunedì 75227. 22521 D

APPRENDISTA 14-15 anni volonterosa cerca pulitura Mayer via Martiri della Libertà 15. 22523 D

APPRENDISTA banconiera 15-17.enne, presenza cercasi. Telefono 31551 ore 10. [illegible] D

APPRENDISTA meccanico cercasi presentarsi. Officina [illegible] 62915 D

APPRENDISTA officina impianti riscaldamento cercasi. Presentarsi anche in mattinata, Via Stuparich 15, interno. 22576 D

APPRENDISTA idraulico 15-16enne buona paga cercasi. Presentarsi lunedì ore 8, Officina, via Lamarmora 16. 63061 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera, bella presenza, cercasi. Bar Gardo, D'Annunzio 31. 63060 D

APPRENDISTA vulcanizzatore 14-15enne cercasi. Presentarsi lunedì ore 12, Fabio Severo 3, Goretti. 22568 D

APPRENDISTA e mezzolavorante falegname cercansi. Falegnameria, S. Maurizio 11, interno destra. 63072 D

APPRENDISTE pratiche per tintoria, via Giulia 94. 63008 D

APPRENDISTI tubisti per impianti riscaldamento, cercansi. Gombacci-Zuliani, Coroneo 8. 22350 D

APPRENDISTI pellicciai, ragazzo e ragazza cercansi. Pellicceria Mazaroli, largo Barriera 11 62832 D

APPRENDISTI installatori, cercansi, via S. Giusto 16. 22485 D

APPRENDISTI massimo sedicenni cerca officina fabbro-meccanico F.lli Fanelli via del Veltro 51, telef. 77352. 22474 D

APPRENDISTI mezzilavoranti falegnami, cercansi. XX Settembre 53, mobili. 63030 D

APPRENDISTI e mezzilavoranti falegnami cercansi. Scrivere Cassetta 63013 D UPI.

APPRENDISTI fabbri-meccanici 14-16 anni, cerca officina Sironich, via del Rivo 4, Trieste. 62953 D

ASPIRANTI attori, attrici, buone voci, provino soggiorno gratis Torino. Grandi manifestazioni Centenario. Richiedere plico informativo. Scrivere prof. Maltese, via Campana 36, Torino. 5495 D

AUTOCARROZZERIA cerca mezzolavorante verniciatore e apprendista lamierista. Vasari n. 27. 22548 D

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 45 M, SPI, Milano. 5468 D

BANCONIERA per Germania, cercasi. Telef. 71519. 62958 D

BARBIERE lavorante cercasi Salone Sergio (Savoia), Mercato vecchio n. 1. 22480 D

CANTANTI, complessi orchestrali, canzoni (anche solo versi), esamino per [illegible] 5522 D

CERCANSI [illegible] Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Robinie 54/Q, Roma. 5617 D

CERCASI garzona 14.enne negozio ricami maglieria. Campo San Giacomo 19. 62971 D

COMMESSO lunga pratica conoscenza serbo croato offresi, telefono 39769. 63018 D

CORRISPONDENTE stenografa pratica paghe previdenza, cercasi. Cassetta 22440 D UPI.

FACCHINO pratico albergo cercasi, offerte Cassetta 22469 D UPI.

FATTORINO 18-21 anni provvisto patente cercasi. Scrivere subito Cassetta 22498 D UPI.

GARZONA sarta donna cercasi. Sartoria Spazzali, via Fabio Severo 90/1. Ottima paga. 62914 D

GIOVANE 17-19 anni cerca Tintoria Angelo, via Istria 212. 62904 D

IMPIEGATA 16-17 anni cercasi, conoscenza dattilografia. Indicare scuole. Cassetta 22430 D, UPI.

IMPORTANTE Azienda cerca giovane desideroso affermarsi vendita autoveicoli offrendo ottime possibilità guadagno. Indispensabile auto motomezzo e dettagliato curriculum. Cassetta 62955 D UPI.

IMPORTANTE industria milanese cerca per proprio interessante ufficio segretaria livello direzionale, almeno trilingue (italiano, inglese, tedesco), stenodattilografa, dotata iniziativa e spirito sistematico. Manoscrivere curriculum completo. Casella 39 A SPI Milano. 5619 D

INDUSTRIA fama mondiale cerca produttori città, tre mesi prova fortissime provvigioni quindi paga. Referenze. Offerta Cassetta 22519 D UPI.

LAVORANTE sarta per signora cercasi. Tel. 42568. 42602 D

MANICURE o mezzalavorante parrucchiera cercasi. Salone Giuli, via Madonnina 17. 62885 D

MECCANICI per vendita nuove applicazioni motori a scoppio, cercansi, manoscritto Cassetta 62959 D UPI.

MEZZA lavorante parrucchiera cerca Salone Ida, via dell'Istria 25. 63047 D

MEZZOLAVORANTE e garzona pratica cercasi parrucchiera via S. Francesco 18. 22534 D

PARRUCCHIERA lavorante cerca Salone Ideal, XXX Ottobre 14. 42646 D

[illegible] bilmente conoscenza reparto imballi alimentari, richiedonsi offerte solo scritte dettagliate C. P. 86, Trieste. 22466 D

PIANISTA provetto, giovane, moderno, libero per prove, registrazioni e ingaggio serale. Telefono 20509 ore 13-14. 42587 D

POETI, scrittori, romanzo, novelle, gialli, fiabe, articoli vari, parolieri, compositori canzoni, cerca seria, importante Casa Editrice. Inviare lavori «Mondiale», Panetteria 45 A, Roma. 5522 D

PRATICO distributori benzina cercasi, indicare età, posti occupati. Offerte Cassetta 62943 D UPI.

PROFESSIONE elegante, redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi esternista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA 14-16 anni, intelligente, svelta, cerca negozio articoli fotografici. Offerte con referenze. Cassetta 622 D UPI.

RAGAZZO 15-17.enne cercasi. Bar Plutone, via Settefontane n. 36. 22492 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi negozio alimentari. Via Parini n. 9. 22494 D

RAGAZZO 14 o 15 anni per macelleria. Telefonare dalle ore 11-12 n. 44475. 63002 D

RAGAZZO volonteroso, 14-15 anni, cercasi per autorimessa. Telefonare 96471. 62882 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi, Sgobba, via Battisti 20. 22435 D

RAGAZZO 15-18, robusto, volonteroso, importante azienda cerca per fattorino prospettive miglioramento. Presentarsi ore 10-12, XXIV Maggio 2. 63079 D

SARTA donna mezza lavorante e apprendista per lavoro in casa, cercansi. Telefonare n. 63983. 22473 D

SARTA capace, giovane, per negozio abbigliamento, eventualmente aiuto commessa cercasi. Telefonare 93333. 62913 D

SIGNORA - signorina madrelingua tedesca, sorveglianza due bambini, tre pomeriggi settimana, cercasi. Tel. 44942 ore pasti. 22412 D

SIGNORINA praticante ufficio conoscenza sloveno, massimo 17 anni cercasi. Cassetta 22578 D UPI.

STENODATTILOGRAFA impiegata, [illegible] Cassetta 62784 D, UPI.

STIRATRICE cercasi per pulitura. Campi Elisi 36. 62907 D

(Continua in 10.a pagina)

Movimento navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 22-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 11-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso l'1-4 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-3 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso il 7-4 da Genova, Livorno, verso il 22-4 da Trieste, Venezia, per l'Estremo Oriente. [illegible] verso l'8-4 da Trieste, Fiume, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» 1-4 da Napoli per l'Africa orientale. «Piave» verso il 29-3 da Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» verso il 18-4 da Venezia, verso il 18-4 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale Congo, Angola. «Algida» verso il 12-4 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 25-3 part. da Mogadiscio per Aden. «Adige» 19-3 part. da Cochin per Aden. «Alpe» 23-3 part. da Conakry per Freetown. «Algida» 21-3 arr. a Chisimaio. «Ambra» 22-3 arr. ad Abidjan. «Aquileia» 24-3 part. da Takoradi per Accra. «Asia» 26-3 in arr. a Hongkong. «Astra» 21-3 part. da Suez per Aden. «Australia» 26-3 in part. da Melbourne per Sydney. «Bertani» 21-3 part. da Suez per P. Sudan. «Bixio» 26-3 arr. a Venezia. «Caboto» 23-3 part. da Gibuti per Suez. «Cellina» 23-3 part. da Venezia per P. Said. «Diana» 25-3 arr. a Livorno. [illegible] «Europa» 24-3 part. da Aden per Mogadiscio. «Isarco» 26-3 arr. a [illegible]. «Livenza» 23-3 part. da Bangkok per Saigon. «Neptunia» 26-3 in part. da Djakarta per Singapore. «Oceania» 26-3 in part. da Messina per P. Said. «Onda» 23-3 part. da Saigon per Cochin. [illegible] 25-3 part. da Bombay per Karachi. «Piave» 24-3 arr. a Napoli. «Portorose» 24-3 arr. a Bahrein. [illegible] 26-3 arr. a Massaua. «Rosandra» 25-3 arr. a Lagos. «Sistiana» 25-3 arr. a Genova. [illegible] «Timavo» 26-3 arr. a Mombasa. «Victoria» 26-3 arr. a Genova. «Vivaldi» 25-3 arr. a Beira.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 25-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 15-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «L. da Vinci» 8-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 18-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Augustus» 3-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 19-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 4-4 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America-Sud Pacifico. «P. Toscanelli» 15-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» 21-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 23-3 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 26-3 part. da Napoli per Gibilterra, New York. «Saturnia 25-3 part. da Halifax per New York. Ripart. 29-3 per Lisbona, Gibilterra, Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. «Vulcania» 20-3 arr. a Trieste. «Augustus» 22-3 arr. a Napoli.

ADRIATICA

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Chioggia» 26-3 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Adalia (ev.), Istanbul, Deringe, Izmir, Salonicco (ev.). «Mossapia», 29-3 ore 8, da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta», 29-3 ore 12, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Petrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Stelvio», 29-3 ore 24, da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Bari, Ragusa, Venezia, Trieste. «Ausonia», 31-3 ore 8, da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo. «San Giorgio», 31-3 ore 17, da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Udine» verso il 4-4 da Genova per Livorno (ev.), Catania, Paphos, Limassol, Famagosta, Beirut, Mersina (ev.). «Vicenza» verso il 4-4 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo (ev.), Salonicco, Lattachia, Tripoli di Libia (ev.), Beirut, Port Said, Adalia (ev.), Istanbul (ev.), Izmir (ev.), Salonicco (ev.). «Enotria», 5-4 ore 18, da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 6-4 ore 8, da Trieste [illegible]

CRONACHE SPORTIVE

SI STA DISPUTANDO LA «DODICI ORE» DI SEBRING

IN TESTA LE MACCHINE ITALIANE A META' DELLA FURIBONDA CORSA

Cinque Ferrari intercalate da una Maserati - La coppia Rodriguez comanda la gara - Moss ritirato - Partite 65 vetture

Sebring, 25

A metà gara, cioè dopo sei ore, le posizioni della corsa di Sebring sono le seguenti: 1) Ferrari (Pedro e Ricardo Rodriguez); 2) Ferrari (Phil Hill-Oliver Gendebien); 3) Ferrari (Richie Ginther-Wolfgang Von Trips); 4) Maserati (Walt Hansgen-Bruce McLaren); 5) Ferrari (Hal Sharp-Ronnie Hisson); 6) Ferrari (Ed Hugus-Allan Connell); 7) Porsche (Bob Halbert-Roger Penske); 3) Ferrari (George Reed-William Sturgies); 9) Ferrari (Jim Hall-George Constantine); 10) Porsche (Hans Hermann-Edgar Barth).

Alle 16 (ora italiana) è stato dato il via alle 65 vetture. La «12 ore» automobilistica di Sebring è valevole per il campionato mondiale costruttori. Sin dai primi giri scattano nelle prime posizioni le vetture delle case italiane Ferrari e Maserati. Dopo dieci tornate (ogni giro misura km. 8,36), comandano la corsa i messicani Pedro e Ricardo Rodriguez su Ferrari seguiti nell'ordine da Phil Hill-Von Trips (USA-Germ.) su Ferrari e da tre Maserati. L'inglese Stirling Moss, su Maserati è in sosta a causa di una partenza ritardata dovuta a difetti di accensione. In settima posizione è la Porsche di Bonnier.

Nel corso della prima ora si registra una buona rimonta di Ginther il quale passa al terzo posto mentre al primo è sempre la Ferrari dei Rodriguez. Ecco i passaggi al termine della prima ora: 1) Ferrari (Rodriguez); 2) Ferrari (Hill); 3) Ferrari (Ginther); 4) Maserati (Hansgen); 5) Maserati (Gregory); 6) Maserati (Moss); 7) Ferrari (Baghetti); 8) Ferrari (Sharp); 9) Porsche (Bonnier; 10) Ferrari (Causey).

La lotta per le prime posizioni è ora circoscritta alle sole Ferrari e Maserati. Rodriguez continua a mantenere la testa della corsa seguito a breve distanza dalle altre due Ferrari di Hill e Ginther. Moss frattanto inizia una accanita rimonta. Ancora pochi giri poi Ginther passa in prima posizione mentre a sua volta Hill sorpassa Rodriguez. Il pilota americano spinge a fondo e dopo un'altra mezz'ora di corsa porta il proprio vantaggio sull'immediato inseguitore (Hill) a 15". Intanto si registra il primo incidente della gara: è la vettura «Bristol» dell'americano Lee May, che dopo aver sbandato paurosamente si capovolge. Fortunatamente il pilota esce incolume dall'avventura. Dopo un'ora e tre quarti di corsa Moss passa in quarta posizione preceduto da Ginther, Hill e Rodriguez.

Colpo di scena nel corso della terza ora: la Ferrari a motore posteriore di Ginther-Von Trips, dopo aver dominato il lotto dei concorrenti per due ore girando ad una media oraria di km. 150 è costretta al ritiro lasciando la prima posizione ai fratelli messicani Rodriguez. La fortuna inoltre non è alleata con Moss il quale, dopo aver compiuto qualche giro sulla vettura di Gregory è di nuovo costretto a fermarsi e questa volta definitivamente, come già gli era avvenuto a Sebring nelle edizioni del 1958, 1959 e 1960.

Malgrado questi ritiri Ferrari e Maserati continuano a dominare la corsa. In particolare è la casa del cavallino rampante ad avere sei vetture nelle prime sette posizioni. Al termine delle prime quattro ore, otto delle 65 vetture hanno già abbandonato la corsa. Si calcola in questo momento che circa 20.000 spettatori siano presenti lungo il soleggiato circuito di Sebring.

Subito dopo il ritiro, Von Trips e Ginther prendono il volante della Ferrari pilotata dalla coppia Giancarlo Baghetti-Willi Mariesse che hanno tenuto una ottima condotta di gara.

Dopo quattro ore e mezzo di gara, Von Trips e Ginther, i quali sembrano la coppia meglio assortita nel campo dei partecipanti, aumentano la velocità e si portano dalla quarta verso la seconda posizione. La lotta tra le Ferrari e Maserati per le prime piazze è serrata.

Le posizioni di testa dopo quattro ore di gara sono le seguenti: 1) Ferrari (Pedro e Ricardo Rodriguez); 2) Ferrari (Phil Hill-Olivier Gendebien); 3) Maserati (Walt Hansgen-Bruce McLaren); 4) Ferrari (Richie Ginther-Wolfgang Von Trips); 5) Ferrari (Hap Sharp-Ronnie Hissom); 6) Ferrari (Ed Hugus-Allen Connelt); 7) Ferrari (William Sturgies-George Reed); 8) Porsche (Hermann-Barth); 9) Porsche (Cassell-Lane); 10) Ferrari (Jim Hall-George Constantine).

La Coppa Nebrun

A Gildo Siorpaes la discesa libera

Abetone, 25

Gildo Siorpaes dello Sci Club Cortina si è aggiudicato la prima prova — discesa libera — della decima edizione della «Coppa Nebrun» che ha visto in gara, sui campi di neve dell'Abetone, i migliori sciatori italiani. Il campione italiano, Bruno Alberti che forse ha sottovalutato le possibilità dei suoi diretti avversari è terminato al secondo posto a 3 decimi di secondo di distanza dal vincitore. La prova, disputata su di un percorso di 2300 metri con un dislivello di 450 metri, è stata seguita da numeroso pubblico.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Siorpaes Gildo (S.C. Cortina) in 1'35"3, 2) Alberti Bruno (S.C. Cortina) in 1'35"6, 3) Seghi Luciano (FF.OO.) 1'36", 4) Senoner Enrico (S.C. Gardena) in 1'37"2, 5) Agraiter Edoardo (FF. GG.) 1'37"5, 6) Siorpaes Roberto (S.C. Cortina) 1'37"7, 7) Cigolla Rinaldo (FF.OO.) 1'37"8, 8) Demetz Enrico (FF.OO.) in 1'38"6, 9) Mahlknecht Giorgio (FF.OO.) 1'39"1, 10) Merlo Aldo (S.C. Sestriere) 1'39"5.

Il Grand National

Primo Silver secondo Merryman

Aintree (Inghilterra), 25

Nicolaus Silver ha vinto oggi la 120.ma edizione del Grand National a siepi. Merryman II, vincitore dell'edizione dell'anno scorso, è giunto secondo e O'Malley Point terzo. Il vincitore veniva dato 28 a 1 su di un campo di 35 partenti. Merryman II 8 a 1 e O'Malley 100 a 6. Scottish Flight, dato 100 a 6, è giunto quarto.

Nicolaus Silver, un nove anni dell'inglese C. B. Vaughan, è il primo grigio che vince il National dal 1868. Il vincitore ha preceduto di cinque lunghezze Merryman II sul traguardo. O'Malley Point è giunto ad una incollatura dal secondo. Il vincitore si aggiudica 20 mila sterline, 2.553 il secondo, 1.179 il terzo e 539 il quarto.

E' stato il più ricco Grand National nella storia. Nicolaus Silver è figlio di Nicolaus e Rays of Montrose. Veniva montato da Bobby Beasley. Solo 14 cavalli hanno terminato la dura competizione.

I cavalli russi Reljef e Grifel che partecipavano per la prima volta sono fra quelli che hanno trovato le siepi troppo difficili. Oltre ai primi quattro i cavalli che hanno portato a termine la gara sono stati Kilmore, Wyndburgh, Jonjio, Badalnoch, Team Spirit, Siracusa, Mr. What, Ernest, Sabaria e Irish Coffee.

La Fiamma rugby alla qualificazione di Padova

La Fiamma Trieste di rugby si è messa in viaggio questa mattina presto alla volta di Padova dove incontrerà, per il primo turno delle qualificazioni del campionato di promozione il «quindici» del rugby Bologna. Dopo essersi assicurati il «gran salto» nella massima categoria nazionale di rugby vincendo in maniera nettissima il girone eliminatorio interregionale, i rosso-alabardati cercheranno di conquistare lo scudetto tricolore di campioni d'Italia. Dopo il primo incontro di qualificazione i triestini dovranno sostenerne altri due prima di giungere alla finalissima. Il complesso emiliano è una squadra quanto mai difficile da superare e lo ha dimostrato nella fase eliminatoria dove si è assicurata moltissime partite con punteggi altissimi.

La comitiva rossoalabardata si componeva di 18 giocatori: Macina, Colombo, Mora, De Leporini, Battista, Pavan, Ursini, Baselli, Barbieri, Teghini, Ban, Brigante, Rossi Meli, Giorgi, Bossi, Susa, Rossetti e Bevilacqua. Mancano come si vede Volsig e Fuchs, due punti di forza del complesso. Il primo è trattenuto in città per impegni di lavoro mentre Fuchs per una forma influenzale che lo costringe a letto.

Reclami esaminati dalla CAF del calcio

Roma, 25

La CAF del settore professionisti, della FIGC nella sua riunione di oggi ha preso in esame e deciso sui seguenti reclami: 1) reclamo U.C. Sampdoria (avverso sanzioni disciplinari a carico dei giuocatori Tomasin Claudo, Mainardi Luigi, Dordoni Enrico e Moggia Giovanni: parzialmente accolto annullando le ammende comminate ai giuocatori Tomasin e Moggia e confermando le squalifiche inflitte ai giuocatori Tomasin, Mainardi e Dordoni). 2) Reclamo A. C. Verona (avverso la squalifica per due giornate di gara del giuocatore Corso Antonio): respinto. 3) Reclamo A. C. Verona (avverso l'ammenda di lire 400.000 comminata alla società a seguito di incidenti avvenuti durante la gara Verona - Sambenedettese): parzialmente accolto riducendo l'ammenda a lire 300.000.

Le condizioni di Nencini in netto miglioramento

Firenze, 25

Niente febbre, morale sollevato e grande appetito, queste le condizioni di Gastone Nencini che pian piano va rimettendosi dallo «choc» conseguente alla caduta lungo la discesa delle Croci di Calenzano.

L'eccezionale fisico del corridore ha ottimamente reagito al brutto colpo riportato. Nencini ha riposato per tutta la notte e stamane, dopo la visita, il prof. Greco ha confermato il netto miglioramento. E' probabile che nel corso della prossima settimana Nencini possa lasciare il letto, ma è ancora un po' difficile prevedere quando potrà riprendere gli allenamenti e tornare alle corse.

La perizia per la morte del ciclista Enemark

Roma, 25

Knut Enemark Jensen, il 23enne atleta danese che morì il 26 agosto scorso a Roma, all'ospedale di S. Eugenio, dopo un collasso avuto mentre disputava la corsa ciclistica a squadre sul circuito di Castel Fusano, durante le olimpiadi, è deceduto in seguito ad un colpo di sole, e non per ingestione di eccitanti.

Gare di «Go Kart» a Basovizza

Una gara fra soci del Karting Club Trieste si è svolta ieri al campo «X» di Basovizza e continuerà oggi. Nelle eliminatorie di ieri si sono messi in evidenza per abilità di guida la signorina Beatrice Nice e i piloti Renato Verzier, Dino Gregori e Giacomo Forti. Le eliminatorie proseguiranno stamani e nel pomeriggio.

Merlo in finale al torneo di Cannes

Cannes, 25

L'italiano Giuseppe Merlo si è qualificato per la finale del singolare maschile del torneo internazionale di tennis di Cannes, battendo in semifinale il belga Jackie Brichant per 6-2, 7-5. In finale Merlo affronterà lo svedese Ulf Schmidt, che ha battuto oggi il brasiliano Mandarino per 6-3 7-5.

Ricordo di un atleta

Nel quinto anniversario della tragica scomparsa di Gianmaria Bradaschia, il giovane studente universitario, atleta dell'U. S. Triestina, la famiglia farà celebrare lunedì mattina, alle 7.30, nella Chiesa di S. Rita, una Messa di suffragio.

Il concorso di Dortmund

Due affermazioni dei cavalieri tedeschi

Dortmund, 25

I cavalieri tedeschi hanno colto anche oggi la vittoria in due prove di salto, al IX Concorso ippico internazionale di Dortmund staccandosi nettamente dai concorrenti stranieri.

Della prima prova (percorso 490 metri con 18 salti) la classifica è la seguente: 1) Anna Clement (Germania) su Nico, percorso netto, 50", 2) H. G. Winkler (Germania) su Atoll percorso netto, 53"9, 3) Renate Freitag (Germania) su Winzen percorso netto, 54", 4) Raimondo D'Inzeo (Italia) su Gowran Girl, percorso netto, 56"9, 5) Erik Pfannenstil (Svezia) su Ulvia, percorso netto, 59"4, 6) Werner (Svizzera) su Champagne, percorso netto 1'05.

Della seconda prova (percorso 300 metri con 9 salti) la classifica è la seguente: 1) Jurt Jarasinski (Germania) su Ramses XIII, percorso netto 35", 2) Nelson Pessoa Filho (Brasile) su Espartace, percorso netto, 37"7, 3) Ute Richter (Germania) su Scholli, percorso netto, 38"5, 4) H. G. Winkler (Germania) su Romanus, percorso netto, 39"8, 5) Arline Givudan (Brasile), su Hipil, percorso netto, 40", 6) Raimondo D'Inzeo (Italia), su Posillipo, 4 penalità, 37"6.

Rugby: Francia - Galles 8-6

Parigi, 25

La nazionale francese di rugby ha battuto oggi il Galles 8-6 (3-3) aggiudicandosi il campionato di rugby a cinque.

PER IL TITOLO MONDIALE DEI «GALLO»

I FAVORI SONO PER JOFRE BENCHÈ ROLLO SI DICA FIDUCIOSO

Le scommesse: 4-1 per il brasiliano - Allo Stadio Botafogo 20 mila spettatori - La carriera dei due pugilatori

Rio de Janeiro, 25

Eder Jofre, il brasiliano campione del mondo dei pesi gallo (versione NBA) e il suo challenger, l'italiano Piero Rollo, che questa notte s'incontreranno per il titolo mondiale della categoria, hanno accusato un peso rispettivamente kg. 53,500 e 53 netti.

Piero Rollo durante la cerimonia del peso ha dichiarato di nutrire fiducia sull'esito dell'incontro. L'italiano ha accusato 53 chilogrammi ma il campione che solitamente ha difficoltà a fare il peso è stato al di sotto del limite di soli 24 grammi accusando chilogrammi 53,500. Entrambi i pugili apparivano in ottime condizioni. L'incontro avrà luogo allo stadio di calcio Botafogo alla presenza di 20 mila spettatori.

Alla domanda se il caldo tropicale di Rio gli dia ancora fastidio Rollo ha detto ai giornalisti: «Mi ha dato fastidio solo nei primi giorni a causa dello sbalzo di temperatura dall'Italia, ma mi sono già acclimatato e mi sento bene. Ritengo di essere ben preparato per il combattimento ed ho molta fiducia nelle mie possibilità».

Jofre ha detto ai giornalisti: «Vedremo stasera quello che accadrà».

Jofre è sempre favorito per 4-1. Egli vinse il titolo mondiale dei gallo, con riconoscimento della «National Boxing Association» statunitense e dell'America latina, il 18 novembre dell'anno scorso, mettendo k.o. alla sesta ripresa il messicano Eloy Sanchez. Anche il francese Halimi pretende il titolo di campione della categoria. Jofre avrebbe dovuto incontrarsi con lui per stabilire chi dei due dovesse ereditare il titolo lasciato vacante per ritiro dal messicano Jose Becerra.

Jofre ha all'attivo 26 vittorie per k.o. e tre pareggi (nessuna sconfitta); ha 24 anni. Rollo invece, che è di dieci anni più anziano del brasiliano, ha 53 vittorie (21 per k.o.) sei sconfitte e 5 pareggi. Jofre ha avuto garantita una borsa di 28.000 dollari; Rollo di 8.000. Se l'italiano dovesse conquistare il titolo, ci sarà un incontro di rivincita per Jofre entro tre mesi, probabilmente a Los Angeles.

Le previsioni indicano tempo bello e caldo, con una temperatura di 26 gradi centigradi circa. Non si prevede che la pioggia possa disturbare l'incontro, che come è noto si svolgerà all'aperto.

Dati dei due pugili:

	ROLLO	JOFRE
età	34	25
peso	53 kg.	53,500
altezza	m. 1,52	1,64
collo	cm. 38	37
torace	cm. 95	93

Il combattimento stabilirà due primati: è la prima volta che un incontro valevole per il campionato del mondo si svolge in Brasile ed è la prima che un pugile brasiliano difende il titolo mondiale. Jofre vinse il titolo lo scorso anno a Los Angeles.

Trotto a Montebello

Continuerà la serie il forte Aut Aut?

Nell'odierno convegno di trotto all'ippodromo di Montebello la Totip Premio dei Ritmi è situata al centro del programma. Il potente Aut Aut si trova ancora una volta al centro dell'attenzione, ma in questa occasione il trottatore di Pigli avrà un compito di maggior impegno dovendo rendere venti metri ai suoi avversari sulla distanza dei 2100 metri. Fra gli avversari di Aut Aut, ravvisiamo in Oro del Reno il più pericoloso; l'allievo di Belladonna cercherà di riscattare l'ultima deludente prestazione e appare in grado di poter tenere validamente il passo. Il campo viene dignitosamente completato da Pripet, Buttero, Marco Moko, Cantastorie, Seduttore, Arpione e Illuso e di questi Pripet e Seduttore [illegible] due probabili protagonisti della corsa.

I sette anni saranno di scena nella «riserva» Totip Premio della Musica. La vittoria in questa prova, che si disputerà alle pari sui 1660 metri, non dovrebbe sfuggire all'ottima Grandara, mentre Folgaria, Vega, Allier, Sala e Nadia sono i possibili candidati per le rimanenti piazze. L'odierno convegno si inizierà alle ore 15.

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Sinfonie:* [illegible]. *Premio delle Note:* [illegible]. *Premio delle Melodie:* [illegible]. *Premio delle Armonie:* Triora, Megrana, Gerusia. *Premio degli Accordi, 1.a div.:* Valmi, Grimilda, Gaucho. *Premio della Musica:* Lenzara, Dente di Leone, Tulipone. *Premio degli Accordi, 2.a div.:* Grandara, Folgaria, Allier. *Premio dei Ritmi (Totip):* Aut Aut, Oro del Reno, Pripet.

OGGI A VALMAURA CON GLI AUSPICI DELLA PRIMAVERA

La Triestina per la ripetizione della vittoria riportata a Parma

Genta teme Fortunato, Secchi e Demenia - A Trevisan rincresce l'indisponibilità di Cazzaniga - Gli emiliani hanno viaggiato in pullman

Dopo sette ore di pullman i giocatori del Parma sono arrivati nel pomeriggio di ieri con una buona dose di stanchezza addosso. Scesi in un albergo delle Rive, l'allenatore Genta ha dato immediatamente disposizioni per la cena, rinunciando al cinema e alla passeggiata per il centro. I suoi ragazzi, dopo una doccia salutare che li ha tutti rigenerati, non hanno avuto modo quindi di allontanarsi dalla «hall» dell'albergo, nonostante l'invito primaverile del sole che tramontava e l'animazione fosforescente della città nelle solite vigilie di festa.

Per lo schieramento di oggi Genta ha riconfermato la formazione che piegò domenica scorsa il temutissimo Simmenthal; ma con sè ha condotto altri due giuocatori per eventuali sostituzioni: Lullich e Cocconi.

«La vittoria, insperata quasi, contro il Simmenthal Monza che ha suggellato le buone prestazioni delle domeniche precedenti deve aver portato il morale dei suoi ragazzi alle stelle».

«Alle stelle, non direi — osserva seriamente Genta — perchè nonostante tutto ci troviamo purtroppo ancora nella zona del pericolo e quindi giuochiamo con l'incubo addosso che a volte può fare anche scattare i nervi e portare un certo disordine così da rendere fatale anche un incontro, che in altre condizioni d'animo, poteva riuscire facile ad essere superato o comunque contenuto nei limiti del pareggio».

PARMA
Recchia
Panara Sentimenti V Silvagna
Polli Carrano
Neri Luosi
Calzolari Calegari Baldi

Fortunato Demenia Mantovani
Trevisan Secchi
De Grassi Sadar
Brach Frigeri Bernard
De Min
TRIESTINA

«Però la lunga serie negativa dell'attacco alabardato non dovrebbe recarle eccessive preoccupazioni».

«Scherza? Potrebbe essere proprio domani la volta buona per la Triestina per spezzare la famigerata serie. Il ritorno di Memo Trevisan al timone è un ritorno che mi fa proprio paura. Con la serietà professionale che lo distingue, avrà senz'altro caricato per bene i suoi giuocatori i quali per attestargli in modo concreto la loro stima, domani come domani, potrebbero esplodere a dovere».

«Quali pensa che siano le pedine più pericolose che disporrà il suo collega Trevisan negli avamposti della compagine giuliana?».

«Conosco Fortunato. Se dovesse ingranare, nessuno potrebbe arrestarlo. L'ho visto parecchie volte: non mi ha mai deluso: è astuto come una volpe. Poi temo Secchi per la sua esperienza e quel Demenia che fa tanto parlare di sè le cronache di questi ultimi tempi. Questo quanto riguarda l'attacco. Non parliamo della difesa così b registrata ed elastica. Da come l'avevo vista a Parma mi stupisce che la Triestina oggi sia dietro a noi e con noi a lottare per non retrocedere. Devo assolutamente ammettere il fattore imponderabile del caso avverso, la mancanza di un pizzico di fortuna».

«Userà accorgimenti tattici di rilievo?».

«Giuocheremo con prudenza, senza ergere il «muro» e senza aprire brecce nelle nostre retrovie, almeno che gli alabardati e la tattica di Trevisan non ci costringano a doverci difendere con l'unghie e coi denti (prego di non equivocare). Comunque prevedo una partita molto vivace, tiratissima, spronate entrambe le squadre dalla necessità di non valicare il 38.o parallelo».

Per Memo Trevisan questa dovrà essere la partita della rigenerazione. Anche davanti al suo sguardo essa si presenta sotto il profilo della intraprendenza, della generosità, del ritmo. Un errore o una avversità potrebbe essere fatale. Vorrebbe dire riaprire la crisi, stroncare il morale dei giuocatori, essere risucchiati irrimediabilmente nei gorghi del fondo classifica.

«Qualsiasi squadra in questo scorcio di campionato e nelle nostre attuali condizioni è pericolosa — ci ha dichiarato a tu per tu iersera, in una trattoria di Monrupino, dopo consumato il pranzo serale offerto dal dott. Gallinotti e al quale hanno partecipato diciotto giuocatori in un clima di serenità e di fiducia. La sua faccia è sempre un po' enigmatica.

«Oltre a questa legittima preoccupazione, ha qualche altra perplessità circa la formazione che scenderà in campo?».

«Francamente sono un po' spiacente per l'assenza di Cazzaniga. Sarebbe stato disponibile. Non ha nessun male... «diplomatico. Il leggero stiramento all'inguine di quindici giorni orsono non ha lasciato tracce; ma nella partita di mercoledì contro l'Udinese ne ha un po' risentito. Ha disputato un ottimo primo tempo. Io accarezzavo le più liete speranze. Ma quando stamane il giuocatore mi ha chiesto di cancellare dalla formazione del taccuino il suo nome (che del resto avevo racchiuso preziosamente in una parentesi), non ho potuto non ascoltarlo. Il ragazzo è un po' giù moralmente. E questo periodo di riposo gli sarà senz'altro vantaggioso. Non mi resta che ammirare la sua serietà professionale. Se lui giuocava Secchi avrebbe indossato la maglia numero nove. Ho dovuto riproporre la candidatura di Demenia al quale volevo concedere una sola domenica di riposo dopo le sue ultime bellissime prestazioni. Il ragazzo ce l'ha messa tutta anche nella difficilissima trasferta di Alessandria e pensavo che non potesse resistere a lungo su quel ritmo. Comunque il suo impiego in squadra non è trascurabile: preferivo Cazzaniga solo perchè ha maggiore esperienza».

«E dell'esclusione di Fogar che ne dice?».

L'allenatore si stringe nelle spalle: «Che vuole che le dica? Il ragazzo è troppo nervoso: dovrebbe praticare più un giuoco d'assieme; ritrovare la calma. Invece scatta come se avesse l'elettricità addosso ad ogni occasione negativa e smarrisce la cognizione del giuoco organico. Si muove benissimo, sa filtrare tra le maglie degli avversari: ma può anche darsi che non abbia trovato ancora il compagno che lo assecondi. Comunque adesso ha tutto il tempo di ricaricarsi. Eppoi adesso c'è anche Mantovani che domani ricederebbe il posto a Fogar (e lo spero quanto prima) per occupare quello di mezz'ala. Forse ne potrebbe nascere un tandem rivelazione».

Ora, rispetto alla formazione di Alessandria, c'è da segnalare il rientro di Sadar nel ruolo di laterale destro, quello di Trevisan a mezz'ala, ma sinistra questa volta, e di Degrassi al suo posto abituale di laterale sinistro. Particolarmente atteso l'esordio casalingo di Mantovani che ad Alessandira fornì una prestazione lusinghiera. Su di lui si appunteranno oggi alle 15.30 gli sguardi degli sportivi triestini che di settimana in settimana sperano sempre nell'avvento della primavera anche nella loro squadra.

In precedenza, sullo stesso rettangolo di Valmaura, sarà disputata la partita di Coppa De Martino fra giovani della Triestina e quelli del Verona.

Arbitro Sebastio

Milano, 25

Il commissario degli arbitri ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare dei campionati di Serie A e B, in calendario per domani, domenica 26 marzo.

Serie A (8.a giornata ritorno): Bologna-Juventus: Jonni; Catania-Udinese: Grignani; Internazionale-Milan: Rigato; Lazio-Fiorentina: Rebuffo; Lecco-Atalanta: Campanati; Napoli-Sampdoria: Angelini; Padova-Roma: Lo Bello; Spal-Bari: Bonetto; Torino-Lanerossi Vicenza: Genel.

Serie B (8.a giornata ritorno): Brescia-Venezia: Di Tonno; Genova-Sambenedettese: Angonese; Marzotto-Novara: Cirone; Messina-Palermo: Gambarotta; Ozo Mantova-Alessandria: Francescon; Prato-Catanzaro: Parisi; Pro Patria-Como: Annoscia; Reggiana-Foggia Incedit: Samani; Simmenthal Monza-Verona Hellas: Cataldo; Triestina-Parma: Sebastio.

Calcio giovanile a Trieste. Le partite odierne. Campionato «juniores»: Cremcaffè - Triestina «B», campo San Giovanni ore 11.30. Campionato «allievi»: Edera - Esperia, campo San Luigi ore 11; Tergeste - CRA CRDA, campo Guardiella ore 8.15; Triestina - Libertas, campo Guardiella ore 9.25; San Giovanni - Ponziana, campo San Giovanni ore 14.10. Post-campionato: Lib. Opicina Tergeste «B», campo Guardiella ore 10.35; Ponziana - Fortitudo, campo Ponziana ore 10.30; Muggesana - Tergeste «A», campo Muggia ore 10.30.

Torneo ENAL di calcio. I risultati di ieri: Orion - Provincia 1-0; Lloyd Adriatico - Magazzini Generali 2-0; Sanatorio INPS - Amministrazione Finanziaria 2-0; ILVA-Cassa di Risparmio 3-0. Ha riposato l'Aquila.

Moore vince

Manila, 25

Il medio massimo Archie Moore, riconosciuto come campione del mondo della categoria in alcune zone, ha vinto oggi facilmente ai punti sul connazionale Buddy Turman in un incontro sulla lunghezza di dieci riprese, non valevole per il titolo, combattuto oggi a Manila.

E' morto Drewry presidente della FIFA

Grimsby (Inghilterra), 25

Arthur Drewry, presidente della Federazione internazionale di calcio (FIFA) è morto oggi. Aveva 70 anni. Drewry era stato sottoposto ad una delicata operazione circa dodici mesi fa e da allora era comparso raramente in pubblico. Drewry, che era anche presidente dell'Associazione calcistica inglese, fu eletto presidente della FIFA nel 1956, primo inglese ad occupare l'alto incarico. Drewry era stato anche per parecchi anni presidente del comitato inglese di selezione.

La rappresentativa dilettanti di 2.a categoria, che nelle giornate del 2 e 3 aprile parteciperà al quadrangolare regionale assieme alle rappresentative dell'udinese e del goriziano, sosterrà questa mattina sul campo di San Giovanni l'ultimo allenamento. Agli ordini del signor Beorchia si metteranno a disposizione alle ore 9 i seguenti giocatori così suddivisi per ruoli: portieri: Azzara (Tergeste), De Zuccolo (Panzano), Gardini (Esperia), Celli (Cremcaffè «B»); terzini: Predonzani (Panzano), Cattonar (Tergeste), Marchesan (Carsica), Pezzetta (Esperia); mediani: De Ponte (Panzano), Azzolini (Esperia), Puntarelli (Tergeste), Bronzin (Panzano); attaccanti: Manfreda, Verbacci, Bon, Zampa (Tergeste), Terlizzi, Curzolo (Cremcaffè «B»), Dessenibus (Polisportiva CSI), Gei (Acegat). Da questo ultimo «provino» verranno scelti i nominativi che comporranno la «rosa» della rappresentativa triestina.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato di Serie B: Triestina - Parma, Stadio comunale, ore 15.30. In precedenza, alle 13.30, per la Coppa De Martino, Triestina-Verona.

Campionato dilettanti: San Giovanni-Gradese, campo S. Giovanni, ore 15.30; Libertas - Pro Romans, campo Ponziana, ore 15.30; Sant'Anna - Cormonese, campo di via Flavia, ore 15.30; a Muggia: Fortitudo - Muggesana, ore 15.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione di apertura allo Stadio comunale. Organizza la Libertas. Inizio ore 9.

PALLACANESTRO

Campionato di Prima Serie: Ginnastica Triestina - Gira Bologna, Palazzo dello Sport, ore 17.30.

Campionato Promozione: Hausbrandt - CRDA Monfalcone, palestra di via della Valle, ore 11.

PALLAVOLO

Campionato di Serie B maschile: Vigili del Fuoco Trieste - Polisportiva Friuli, palestra di Muggia, ore 11; Villaggio Sereno - Libertas, campo VIS, ore 10.30.

Campionato di Prima Serie femminile: Bor - Casa della Lampada, palestra di Muggia, ore 9.30; Villaggio Sereno - Agi Gorizia, campo di via Monte Grappa, ore 15.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro il Premio dei Ritmi, lire 370 mila, metri 2100, corsa Totip.

IL DERBY DELLA SERIE «A» DI PALLACANESTRO

Troppi i 21 punti che dividono la Goriziana dalla Safog (91-70)

Gorizia, 25

Anche se i sostenitori della Safog sono rimasti a bocca amara il derby cittadino del basket non ha deluso il folto pubblico convenuto ieri sera nella grande palestra di piazza Battisti, perchè si è giuocato d'ambe le parti con generosa combattività e solo alla distanza i ragazzi di Punteri hanno dovuto cedere alla più forte avversaria. Ma forse i 21 punti che alla fine convalidavano la loro sconfitta (91-70) non erano meritati, anche se ingenerosamente i tifosi unionisti pretendevano a gran voce per la squadra del cuore i cento e più sul grande tabellone.

Resta comunque una vittoria chiara della Goriziana che ha avuto i suoi uomini migliori in Lodatti, Gregorig e Nanut, in quanto Ponton non è stato sfruttato da Gubana. Sempre priva di Primas, la Safog perduti nella seconda parte della ripresa per troppi falli i suoi elementi più validi — Punteri, Tonzig, Del Fabbro e Giollo — non è stata in grado di resistere alla pressione, dopo aver iniziato il secondo tempo con una foga tale da sperare di poter raggiungere sul tabellone l'avversaria. Il primo tempo era finito col punteggio di 36-28. Gradualmente ma inesorabilmente la miglior Ginnastica è uscita quindi appieno e la Safog con in campo ormai solo Rosa e tre juniores altro non ha potuto fare che arginare la sempre più prorompente superiorità dei bianchi.

GORIZIANA: Baucon 2, Nanut 14, Cella 13, Gregorig 18, Ponton 15, Lodatti 9, Turra 4, Tomasi 12, Gnesutta 2, Krainer 2. DOPOLAVORO SAFOG: Punteri 16, Giollo 3, Bianchet 19, Del Fabbro 9, Dovi 5, Tonzig 5, Rosa 7, Vodice 6, Lenardi. ARBITRI: Baroni e Verri di Pavia. NOTE: Usciti per cinque falli Turra della Goriziana, Punteri, Tonzig, Del Fabbro, Giollo e Bianchet della Safog. Tiri liberi realizzati 17 su 36 dalla Goriziana, 20 su 45 dalla Safog.

La domenica del basket Ginnastica-Gira e un ricco corollario

Di settimana in settimana va affievolendosi l'interesse per i campionati di basket. Si è già conclusa la prima fase del campionato maschile, sta per terminare quello maschile di Prima Serie e della Serie A maschile, è giunto infine al termine del girone d'andata il campionato di promozione. Restano praticamente in campo le ragazzine del torneo giovanile e gli allievi impegnati nella prima parte del loro torneo.

Oggi avremo una mattinata piena alla Ginnastica oltrechè nella vecchia palestra comunale. Protagoniste saranno le formazioni allievi della nostra massima società distinte con i nomi degli indimenticabili Varisco e De Filippi. Poi si esibiranno le ragazzine di Ghietti, le formazioni «A» e «C» una contro l'altra e la «B» ospitando il Circolo Marina Mercantile. Nella palestra di via della Valle si comincerà alle 8.30 con due partite delle squadre dell'Acegat contro altrettante della Julia e la mattinata sarà chiusa dall'Hausbrandt e del CRDA di Monfalcone, impegnate nel campionato di promozione. Nel pomeriggio, il cosidetto Palazzo dello Sport riaprirà i battenti per l'ultima volta nella presente stagione per ospitare Ginnastica e Gira. Per l'occasione la squadra biancoce[l]este potrà contare su tutti i suoi migliori elementi, avendo Natali, Fitz-Vitali e Steffè scontata la squalifica inflitta loro dalla C.E.G. della F.I.P. per il loro irrispettoso comportamento tenuto a Biella nei confronti degli arbitri. L'ospite di turno non può certo considerarsi uno squadrone, ma alcuni suoi elementi, quali Nardi, Geminiani e Magnoni si fanno bravamente rispettare, essendo capaci da soli di decidere le sorti di un incontro.

Le due squadre dovrebbero allinearsi nelle seguenti formazioni: GINNASTICA: Natali, Damiani, Steffè, Cavazzon, Tarabocchia, Cepar, [illegible], Ruprecht, Magrini e Clai. GIRA: Flutti, Musiani, Mannucci, Nardi, Testoni, Mandelli, Samoggia, Geminiani, Magnoni e Dasai.

M. V.

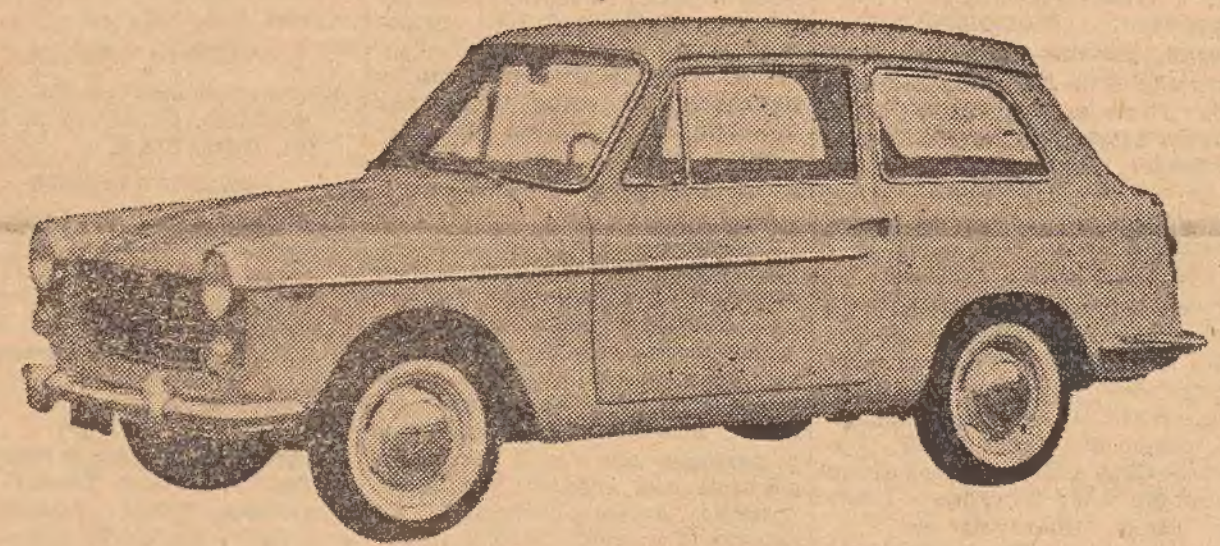
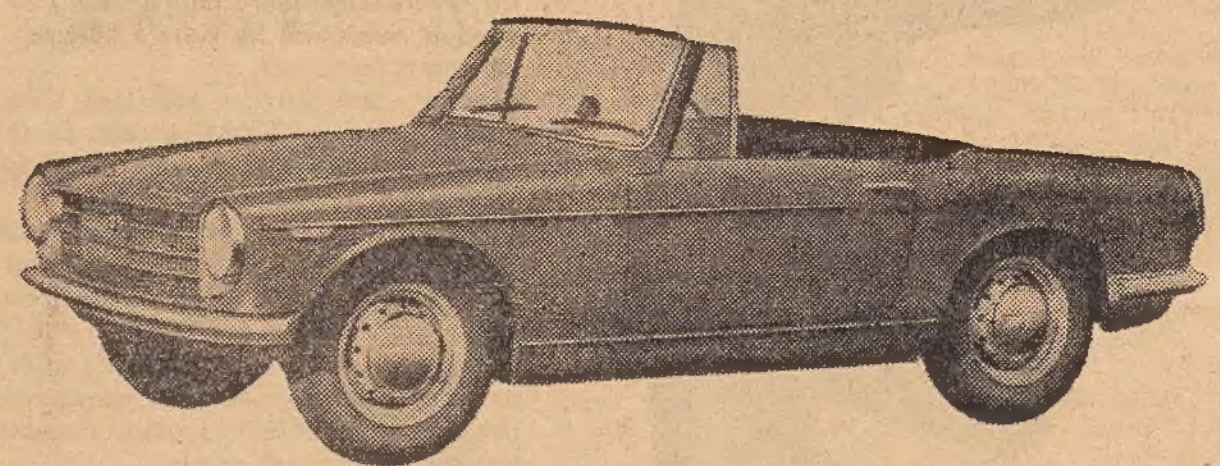
Pallacanestro Promozione CRDA - CSI 48-41

Il CRDA, pur avendo vinto l'incontro ha giuocato alquanto in sordina, senza la vena di altre volte. Da tale stato di cose ha tratto vantaggi il CSI che è riuscito a contenere la scontata sconfitta entro limiti più che onorevoli. Come al solito Brunelli è stato l'animatore della sua compagine mentre nelle file avversarie si sono distinti Vigini e Zwar.

CRDA: Cavalieri, Zwar, Lisiach, Vigini, Torcello, Fossatti, Battini, Genovese. POLISP. CSI: Braico, Bernetti, Orlandini, Susi, Brunelli, Alessio, Lubich, Zanolla, Toscano. Arbitri: Forza e Alfonsi.

questo marchio
garantisce
in tutta Italia

perfetta assistenza tecnica
completa disponibilità di ricambi
personale istruito
e specializzato

per le Vostre

INNOCENTI
AUSTIN A 40

Innocenti 950

INNOCENTI divisione motori - sezione automobili

STIRATRICI capaci, lavandaie, ragazze 15-16 anni per aiuto commessa, cerca Tintoria Angelo, via Istria 212. 62904 D
TECNICO radio TV cercasi. Offerte cassetta 1015 D, UPI.
VENDITORI giovani, volonterosi, per termodomestici, cercansi buone possibilità guadagno. Inviare specificando titoli studio, referenze, cassetta 42661 D, UPI.
VIBRAFONISTA giovane, con strumento, libero per prove, registrazioni e ingaggio estivo. Telefonare 21029 ore 13-14. 42587 D
14-15ENNE apprendista alimentari cercasi. Tel. 90881. 62736 D

E Rich. camere e pens. L. 25

STANZA ingresso libero, acqua corrente uso saltuario, anche periferia o fuori città, cerca distinto. Offerte Cassetta 62957 E UPI

F. Off. camere e pens. L. 25

A. ELEGANTE indipendente mobiliata acqua corrente bagno affittasi, telefono 31998. 63007 F
A. INDIPENDENTE vuota, grandiosa, centralissima, affittasi persone distinte. Telefonare 38269. 63077 F
A. INGRESSO indipendente, centralissima uno-due letti, bagno anche breve soggiorno affittasi. Telefonare 38369. 63068 F
AFFITTASI camerino persona sola, via Petronio 17, I piano. 22564 F
AFFITTASI camera mobiliata uso bagno a giovane solo distinto. Telef. 27320. 61964 F
AFFITTASI stanza uso ufficio m2 60 piazza Tommaseo n. 4, telefono 24771. 62938 F
AFFITTASI ingresso scale distinto, via XX Settembre 21, IV destra. 63011 F
AFFITTASI stanza persona sola escluso donne. Barbarich, Pallini 4, IV. 22465 F
AFFITTO stanzetta mobiliata telefono, Ginnastica 42-I sinistra. 22585 F
BELLA, bagno, affittasi anche breve periodo. Telef. 42365. 22550 F
CAMERA mobiliata affittasi a signorina occupata. Gatteri 23, p. 18. 63010 F
CAMERA mobiliata due letti affittasi, Gatteri 10 piano 4, porta 7. 62514 F
CAMERA con 2 letti, comodo bagno, affittasi escluso donne. Telef. 49602. 62920 F
CAMERA soleggiata una persona perbene, via San Michele n. 21, III piano. 62930 F
CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi, telef. 43122. 22531 F
CAMERETTA mobiliata, cura vestiario, unico subinquilino, affittasi. Tel. 33562. 22547 F
CAMERETTA con vitto, prezzo buono affittasi. Informazioni portineria Belpoggio 1. 22536 F
CAMERETTA mobiliata affittasi Fabbri 1 pianoterra p. 2. 62989 F
CAMERETTA elegante casa signorile affittasi giovane distinto. Telefonare 91215. 22461 F
CAMERETTA affittasi signorina occupata. Tel. 62276. 22515 F
CENTRALE spaziosa soleggiata mobiliata affittasi, via Romagna 4, III. 63014 F
MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, affitta sola a distinti, telef. 34666. 62974 F
MATRIMONIALE comodo cucina casa tranquilla affittasi, Scussa 5 III sinistra. 22502 F
MATRIMONIALE luminosa, cucina, bagno, affittasi. Telefono, vicino giardino. Palma, Goldoni (nove) primo. 22512 F
MATRIMONIALE comodo cucina zona Viale affittasi a una o due persone. Cassetta 22455 F UPI.
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi anche provvisoria. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 63036 F
MOBILIATA affittasi a donna. D'Azeglio 2, III, porta 11. 62982 F
MOBILIATA bella tranquilla affittasi persona occupata, telefono 27982, San Lazzaro 9, III sinistra. 62994 F
MOBILIATA affittasi distinto signore solo presso piccola famiglia. Via Felice Venezian 21, III, sinistra. 62918 F
MOBILIATA elegante telefono affittasi distinto, Imbriani 12, terzo. 62941 F
MOBILIATA. Telefono 95747, via Giulia 9, Raseni. 62924 F
MOBILIATA bagno telefono con vitto, massima pulizia. Telefonare 43507. 63048 F
MOBILIATA tranquilla centro unico sub presso sola affittasi. Tel. 94538. 22579 F
STANZA affittasi Aleardi 1, Scorcola porta 13. 62967 F
STANZA vuota più salotto uso ufficio centrale affittasi, telefoni 25001 - 71814. 63019 F
STANZA soleggiata, cucina, persona sola, affittasi. Barriera, telefonare 78542. 63022 F
STANZA mobiliata, ingresso scale, bagno, affittasi distinto. Via Udine 37, I, sin. 22428 F
STANZA affittasi uomo solo. Viale D'Annunzio 77, tel. 49929. 42664 F
STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi anche breve soggiorno. Galatti 16, III p., destra. 42640 F
STANZA mobiliata, soleggiata, I piano, ingresso scale, zona silenzio, affittasi. Redi 2 (laterale Sanatorio Triestino). 62922 F
STANZETTA mobiliata bagno soleggiata affittasi ottomila, persona sola. Della Guardia 52 Riccioli. 62970 F
UFFICIO due stanze centralissimo affittasi subito, telefonare 23262. 22436 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità: 2 mesi (3500) Istituto specializzato. Teatro 1, piano terzo. 22355 G
A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6, abiti, confezione. 22433 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G
AUTORIZZATA scuola danze classiche e moderne della maestra Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 22546 G
BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 65 G
FRANCESE lezioni ripetizioni medie impartisce signorina in mattinata 26975. 22450 G 22450 G
INSEGNANSI accuratamente ragioneria, tecnica bancaria-mercantile, secondo esigenze scolastiche. Telef. 75891. 41649 G
INSEGNANTE scienze, chimica, merceologia, cerco lezioni serali. Offerte pretese orarie. Cassetta 22516 G UPI.
MATEMATICA medie avviamento metodo accurato impartisce modica. Telefonare 58187. 62951 G
MATEMATICA impartisce studente ingegneria lira 400. Telefono 32727. 22563 G
PROFESSORESSA impartisce lezioni francese tedesco, miti condizioni. Tel. 63245. 22114 G
RIPETIZIONI latino, italiano, francese, tedesco, inglese, matematica, ragioneria, computisteria, contabilità, stenografia. Giulia 26, I. 22527 G
SIGNORA inglese, impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione, prezzi modici. Telef. 73020, pomeriggio. 22478 G
STUDENTE universitario matematica, offresi ripetizioni matematica fisica. Telef. 36881. 62893 G
TEDESCO, ripetizione programmi scuole medie. Telef. 55588. 22504 G
UNIVERSITARIO impartisce italiano, latino, matematica, storia, scuole medie. Telef. 71830. 62976 G
UNIVERSITARIO insegna anche domicilio elementari medie avviamento, lire 300. Tel. 12-15 61692. 63050 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CHIAVI macchina smarrite tratto Manzoni scuola, via Matteotti. Mancia rinvenitore. Telefonando 31621 - 92725. 22590 H
CIONDOLO portaritratti smarrito mercoledì sera, mancia. Sanchini, Carducci 6. 22439 H
OROLOGIO Fischer donna, caro ricordo, smarrito Guardia, Caprin. Compenso 5000. Telefonare 53935. 42671 H

I Off. appart. bott. L. 25

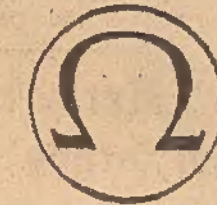
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE 97, prontingresso, edificio lusso, massimi comforts, tre stanze, cucina, due poggioli, ascensore automatico, contraltermica, affittansi ai piani 3.o-7.o referenziando. LEO-ROSSETTI 6.o piano senza ascensore, due stanze, soggiorno-cucinino, poggiolo, WC-bagno, grande anticamera, panoramico, affittasi. INFORMAZIONI-CONTRATTI AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 61512 PONTEROSSO 3. 1245 I
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. NEGOZIO centralissimo sette fori, 270 metri quadrati utilizzabili, vuoto cedesi affittanza. Cassetta 108 I UPI.
A.A.A.A.A. CORONEO primo ingresso, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, termonafta, ascensore, poggiolo, affittasi senza spese. Agenzia Domus galleria Tergesteo. 62937 I
A.A.A.A.A. ROSSETTI casa nuova, primoingresso, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, affittasi senza spese. Agenzia Domus galleria Tergesteo. 62937 I
A.A.A.A.A. SEVERO casa nuova, prossima consegna, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, termonafta, ascensore, affittasi senza spese. Agenzia Domus galleria Tergesteo. 62937 I
A.A.A. APPARTAMENTINI, Severo, Sangiacomo, stanza, cucina; altri 3-7 stanze, Stazione, Dante, Sanfrancesco, Petrarca, Udine, Campomarzio, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I
A.A.A. APPARTAMENTO centrale lussuoso 6-5 stanze tutti comforts, affittasi prelievo mobilio. Scrivere Cass. 63023 I UPI.
A.A. APPARTAMENTO VIA CORONEO, signorile, 3 stanze, cucina, servizi separati, ascensore, centralnafta, affittasi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 22454 I
A. AGEP passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI, nuovo stabile signorile, soleggiatissimo, centralnafta, ascensore, tristanze, tinello, cucinino, bagno. ZONA STAZIONE, signorile 5 stanze, bagno, riscaldamento. ZONA STADIO, nuovo prontingresso, 2 stanze, bagno, poggiolo, cantina. ROIANO, prossima consegna, stanza, tinello, cucinino, bagno, centralnafta, poggiolo. ZONA SANGIOVANNI, rimesso nuovo, 2 stanze, tinello, cucinino, bagno. 11225 I
A. APPARTAMENTO nuovo, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto separato, poggioli, affittasi Valmaura. Altro via Montecucco. Telef. 28300. 22561 I
A. IN STABILE nuovo pressi Tribunale affittiamo locali di pianoterra ed ammezzato a uso uffici, varie grandezze. Rivolgersi Alabarda, Spiridione 6. 22508 I
AFFITTASI tre camere cucina bagno lire 16.000, via Lavatoio 5, secondo. 63017 I
AFFITTASI o cedesi magazzino. Strada di Guardiella 24, Canduci. 63074 I
AFFITTASI senza compenso, camera, cucina, pianoterra 12 mila; camera cameretta 16.000. Roiano, Apiari 19, ore 10-12. 22571/1 I
APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore; altro due stanze, cucinino. Garibaldi; altro 2 stanze, stanzetta, WC, Gatteri; altro 3 stanze, cucina, bagno, Hortis, affittansi. Telefonare 61793. 62983 I
APPARTAMENTI 2-3-4 stanze centro affittansi. Lunedì Torrebianca 14. 62954 I
APPARTAMENTINI casa nuova, stanza, stanzetta, cucina, bagno, affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 63038 I
APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, via Sanvito, affittasi prontamente. Cassetta 22352 I, UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, ampia terrazza soleggiatissima, giardinetto, cantina, primo piano, paraggi D'Annunzio, 20.000 affittasi inintermediari. Cassetta 63026 I, UPI.
APPARTAMENTO centralissimo I piano 5 stanze, 2 stanzini, doppi servizi, riscaldamento con prelievo alcuni mobili, affittansi prontamente. Beccaria 4 porta 3, telefono 37005. 22447 I
APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori ultimo piano o villette affittansi. Entrata giugno-luglio. Cassetta 62969 I UPI.
APPARTAMENTO nuovo, via Media, camera, cucina, bagno, ripostiglio ascensore, inintermediari, affittasi ventimila. Telefono 51687. 62966 I
APPARTAMENTO 6 stanze, stanzetta bagno, cucina, affittasi prontamente via Battisti 14, III piano. Tel. 37580, lunedì. 62916 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi prontamente via Boccaccio 1. Telef. 37580, lunedì. 62916 I
APPARTAMENTO casa moderna, camera, camerino, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi. Amministrazione Locatelli, p.zza Tommaseo 2. Orario 17-18.30. 42638 I

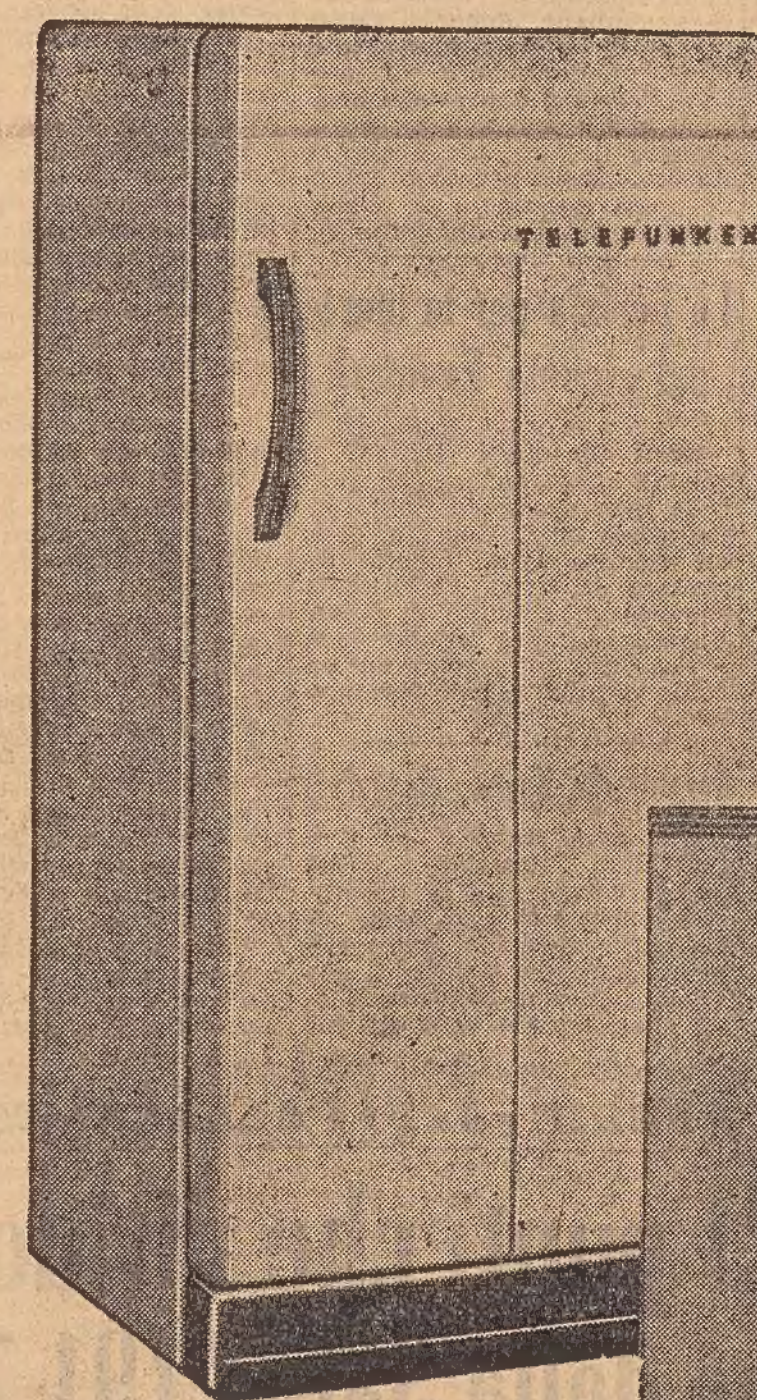
IL VOSTRO DONO SARÀ GRADITO

se acquistato da MARZARI
Agenzia Omega - Via Roma, 3

OROLOGI - GIOIELLI - ARGENTERIA

Esclusivista delle pregiate perle coltivate Mikimoto

Per tutte le riparazioni d'orologeria laboratorio attrezzato con apparecchi elettronici

MARZARI - Via Roma, 3

non
potevi
sceglier
meglio!

SERIE TF 12 DELUXE
capacità litri
125 - 145 - 170 - 210

MARCHIO DI QUALITÀ

il
frigorifero
che dura
una vita

Frigoriferi
TELEFUNKEN

la marca mondiale

Studio Pessina

APPARTAMENTO in villa via Vignola, tranquillissimo, panoramico, totalmente modernamente restaurato, 4 stanze, cucina, bagno, camerino, soffitta, riscaldamento autonomo, industriale, affittasi. Telef. 61134, lunedì. 62901 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi via Locchi, telefono 27102, dalle 11 alle 12. 62888 I

APPARTAMENTO centrale, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, libero maggio affittasi. CARLI, S. Maurizio 4. 1202 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, paraggi piazza Hortis, soleggiato 25.000 affittasi. CARLI, S. Maurizio 4. 1207 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affittasi. CARLI, S. Maurizio 4. 1208 I

APPARTAMENTO bistanze, cucina, bagno 15.000, prelevando mobilio nuovo 440.000 affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29-II. 22582 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, accessori, 15.000, 240.000 spese trattabili, affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29-II. 22582 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento autonomo. Affittasi. Rivolgersi portineria, viale Miramare 17, oppure telefonare 95001, feriali. 63067 I

BOX grande, acqua, luce, via Kandler-Cologna affittasi. Telefonare 92609. 63015 I

CAMERA cameretta cucina 10 mila; bistanze con doccia 15 mila, compensando spese. Immobiliare Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 63025 I

CAMERA cucina 5000; camera cameretta cucina 16.000, senza spese; camera cucina 6000 piccole spese; casetta, camera cucina orto 12.000 piccole spese. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 63025 I

CAMERA cucina affittasi. Via Commerciale 13, III, ore 8-13. 62900 I

CAMERA cucina affittasi 10.000 mensili prelevando mobili cucina, telefonare 40652. 62968 I

CUCINA-tinello, lussuoso bagno, andito, letto, affitto dodicimila mensili a persona sola, compartecipazione spese, paraggi stazione centrale. Altro quattro stanze, bagno, trentamila. Telef. 72503 ore 12.30. 22483 I

DUE locali piccoli (già camera e cucina) affittansi via Lodole 11, lunedì-martedì ore 10-11. 22514 I

LOCALI affari o magazzini affittansi via Giulia, Donadoni, D'Annunzio, Carli, Sanzio, Pindemonte, Rossetti, Mercadante. Tel. 28300. 22562 I

MAGAZZINI diversi, ottime posizioni S. Giacomo, affittansi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 63073 I

MAGAZZINO 20 m2 via Kandler-Cologna affittasi. Telefonare 92609. 63015 I

MAGAZZINO uso deposito mq. 150, affittasi; prontamente via Ermo 48. Telef. 37580, lunedì. 62916 I

MAGAZZINO mq. 50 affittasi paraggi viale D'Annunzio. Telefono 36913. 22559 I

PIANOTERRA, camera cucina, prelevando mobilio, affitto 7000. Visitare tutti giorni dopo ore 16. Via Media 24, porta 6. 63029 I

QUARTIERE in villa a Sagrado, libero fra 8 giorni, affittasi. Due stanze grandi, bagno, cucina, terrazza. Telefonare 35702 dalle 9-11, 14-16. 62908 I

QUARTIERE adatto ambulatorio dentistico vuoto centralissimo, completo impianti, telefono, affittasi, oppure uso ufficio, telefonare 33764. 22589 I

QUARTIERINI camera e cucina e due camere cucina via Media via Galleria via Luciani affittansi prontamente. Informazioni Brunetti piazza Borsa n. 4. 22445 I

QUARTIERINO stanza, cucina, gabinetto, 7.000 mensili, compensando spese, affittasi domenica, telefonare 35162. 63065 I

QUARTIERINO camera cucina soffitta, soleggiato, affittasi 8000 mensili più spese. Via Coroneo 9 63027 I

TRISTANZE accessori 20.000; quadristanze 20.000. Immobiliare Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 63025 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A.A. FONDO con o senza capannoni o tettoie, da 2-4000 mq. accessibile con autocarri, cercasi uso deposito. ADRIATER Battisti 4, tel. 61655. 1705 L

AFFITTO cercasi appartamento nuovo zona Revoltella 2-3 stanze poggiolo centralnafta. Telefonare 94442. 62960 L

APPARTAMENTI da una o più stanze, accessori cercansi affittanza per impiegati, commercianti, eventuali spese. Telefono 23143, ore ufficio (lunedì). 22585 L

APPARTAMENTINO in affitto vuoto, moderno, cerca impiegata consolare, escluso periferia. Cassetta 63024 L UPI.

APPARTAMENTO villa, 3-4 stanze, servizi, possibilmente garage, cercasi. Offerte cassetta 22537 L, UPI.

APPARTAMENTO 4-5 stanze, servizi, centrale, cercasi massimo 30 mila. Offerta dettagliata cassetta 22537 L, UPI.

APPARTAMENTO stanza, cucina, w.c.-bagno, cercano affitto coniugi. Cassetta 62947 L UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina cercasi affitto. Pregasi telefonare 91783. 62954 L

APPARTAMENTO 7-8 stanze, centralnafta, ascensore, 2 ingressi, vista aperta, cercasi in affitto. Offerte cassetta 22472 L, UPI.

APPARTAMENTO tristanze, accessori, possibilmente nuovo, soleggiato, piccola famiglia, cerca affitto. Telef. 37703, lunedì. 63057 L

CAMERA cucina o bistanze compensando spese 150.000, cercasi affittanza. Telef. 73244. 63025 L

CONIUGI soli cercano appartamento 3-4 stanze servizi, preferibilmente nuovo, escluso centro città. Tel. 36996. 22493 L

DUE sorelle cercano appartamento in affitto, 3 camere, eventualmente camerino, ascensore, centralnafta, zona verde o panoramica. Cassetta 22499 L, UPI.

GIUGNO-luglio cercasi bistanze accessori massimo L. 20.000 mensili. Con spese iniziali massimo 15.000. Tel. 35072 (10-12). 62903 L

STANZA e cucina piccolo orto, cercano affitto coniugi. Telefono 76602. 62944 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. ASSORTIMENTO borsette, calzature. Prezzi modici. Facilitazioni pagamento. Ginnastica 1, primo piano. 62931 M

A.A.A. CARROZZINE marca, occasione. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 61714 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

A. FRIGORIFERI «Indes», «Atlantic», «Zoppas», «Fiat». Lavabiancheria. Cucine elettrogas, Scaldabagni. Acquai armadietti porcellanati. Aspirapolvere. Deposito, S. Lazzaro 16. 42586 M

ATTACCAPANNI, bagno, stufe, vende Zigoi, D'Annunzio 29-I. 62933 M

BANCO nuovo per negozio cm. 250 x 60 in rovere Formica, cassetti, posto macchina cassiera, vendesi occasione. Tel. 31620, lunedì. 22476 M

BARBONCINO nero tre mesi. Telef. 52819, mattinata. 62898 M

BOXER pura razza bellissima femmina, affettuosa, ottima guardia, cedesi. Telef. 21292. 1560 M

CARROZZELLA fonda, doppio uso, ottimo stato vendesi. Lojacono, via Colombo 3, III, ore 9-13 domenica. 22490 M

CARROZZELLA seminuova, passeggio «baby-cars», vendesi. Telef. 73750 lunedì. 22507 M

CARROZZELLA con passeggino, culla vimini, occasione vendesi. Tel. 93295, 8-12. 42683 M

CARROZZELLA nuova vendesi occasione. Tel. 73810. 62910 M

CARROZZINA semilusso utilizzata solo sei mesi, vendo. Telefonare 61109. 22442 M

CHITARRA jazz lusso settemila, della Guardia 52, Riccioli. 62970 M

CUCCIOLI pastore tedesco vendonsi. Telefonare 68133. 22551 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, barboncini neri nani. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 672 M

CUCINA elettrica 3 piastre forno, efficientissima, vendesi 15 mila. Tel. 78485. 22233 M

CULLA seminuova completa con rotelle, vendesi, via C. Combi 5/5 Zorzetti. 22518 M

ESTINTORI e materiale antincendio troverete a vantaggiose condizioni, ricariche revisioni presso Primax di N. Campani. Telef. 55026. 22587 M

FILI perle coltivate valore 25 mila per 15.000 al filo. Telefonare 25397 ore ufficio. 22488 M

FISARMONICA 120 bassi 9 registri vendo 25.000. Lonza 10, telefono 45114. 62949 M

IMPERMEABILI pronti, convenientissimi, produzione specializzata, Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 22112 M

LAVATRICE Hoover, vasca acciaio perfetta vendesi. Dorsini, Ghirlandaio 33. 22570 M

MACCHINA Singer cuce, ricama, rammenda 15.000. Rientrante 22.000. Nuove ottime marche. Bellissimi mobiletti convenienti. Facilitazioni, scambi, riparazioni. Manzoni 4, Cosulli. Telef. 96925. 22224 M

MACCHINA cucire calzolaio vendo mattinata, Piazza Donota 4, III, sinistra. 22470 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, Borletti rientrante 20.000, zigzag superautomatica; assortimento mobiletti 13.000; rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 63001 M

MACCHINA Singer 10.000, nuove 25.000; zig-zag automatica. Ricco assortimento mobiletti. Riparazioni - Rimodernature Gramaccini, largo Barriera 10. 63016 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi prezzi convenienti vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi, le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio, cucito, ricamo, gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone - Cervignano. 62753 M

MACCHINE cucire Borletti e usate tutti i tipi. I prezzi più bassi della piazza. Bazzanella, Venezian 5. 22519 M

MACCHINE maglieria familiari Passap. Macchine cucine Elna Supermatic, vero capolavoro della meccanica svizzera. Esclusivo, Rizzatti, Pascoli 29 B. 62902 M

MACCHINE Singer, Necchi, Borletti 9000-36.000 zigzag occasione. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 63033 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili, ufficio, prezzi convenienti. Telefonare 62064. 62993 M

OROLOGIO regolatore antico da muro, precisione, vendesi. Manzetti, Pindemonte 10/1. Telefono 72672. 62986 M

QUADRI autore moderni antichi vende privato. Cassetta n. 22460 M UPI.

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 62895 M

RADIO Philips con modulazione frequenza bella efficientissima vendesi occasione, telefonare 72496. 62940 M

RADIO soprammobile, 5 valvole onde medie, ottima, vendesi occasione. Manzetti, Pindemonte 10/1. Tel. 72672. 62986 M

RADIO piccola 10.000; portatile batteria occasione; giradischi 10.000; televisori Philips; Marelli seminuovo 40.000. Via Roma 17, pianoterra. 63001 M

SCALDABAGNI Vaillant, vasche, lavabi, bidet, metà prezzo. Brunner 6. 62981 M

TELEVISORE 17" lire 38.000. Occasionissima, vendesi. Dorsini, Ghirlandaio 33. 22570 M

TELEVISORI primarie marche lire 115.000 compreso carrello, stabilizzatore. Vendita rateale. Radio Stella, Foscolo 5. 63070 M

VASCA, scaldabagno Vaillant, lavandino, sparhert, carrozzella vendo. Bosco 12, magazzino. 22544 M

VENDONSI partendo, vasca nuova, mobilio, aspirapolvere, fornimento giardino, ecc. Telefonare 38679, 13-17. 63045 M

VENDO: banco, retro con mostra, compressore. Per bar; occasione, Bar Gardo, D'Annunzio 31. 63060 M

VENDO bellissimo abito cresima pizzo e tulle con accessori. Telefonare 53948. 62972 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. ATTENZIONE! Compero cineserie, porcellane, quadri, oggetti rame bronzo, salotti antichi, armi antiche, mobili ufficio, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 62987 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, tappeti, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine. Tel. 30358 lunedì. 22501 N

LIBRI, biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Telef. 68606. 62978 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485, lunedì. 42678 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

ACQUISTIAMO cucciolate intere cani di razza, gatti siamesi, persiani. Scrivere: cassetta 967 N, UPI.

CARTA, ferro, metalli, stracci, ritiro domicilio, Kupo, telefono 31591. 62684 N

LIBRI intere biblioteche in qualsiasi lingua e tutto sul Friuli - Trieste - Istria, acquistasi. Telefonare 28578. 22530 N

FRANCOBOLLI blocchi occasione acquisto privatamente. Scrivere SPI, Cassetta 31, Padova. 5568 N

SCRIVANIA acquisterebbesi se occasione. Tel. 64042. 42634 N

TAPPETI persiani e orientali compero. Telefonare 30131, Albergo Corso. 22419 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A. ACQUISTO stanze, cucine, mobili singoli, salotti, soprammobili, bronzi, tappeti, mobili ufficio. Per Veneto, telefonare 31428. 22566 NN

A A. BOREAN, piazza Belvedere (via Udine) telef. 36490 Visitate la mostra del mobile e il nuovo salone al piano superiore. Assortimento vario camere da letto, pranzo, tinelli, cucine, salotti, divani, mobili-letto e singoli. Facilitazioni. 8/1 NN

A.A. NEL vostro interesse comperate mobili dalla Ditta Lorenzi, garanzia, rateale, sconto, XX Settembre 53, deposito Zovenzoni 6. 63020 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, carrozzine, attaccapanni, ecc. Rossetti 4, ricordatevi: convenientissimo. 62386 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali 120.000, 5 porte 185.000; soggiorni, camere pranzo, cucine, guardaroba, salotti, divani-letto, camere scapolo, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento. Esposizione: 9-19, via Ritmeyer 18, I piano. 42606 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divani-letto 12.000, poltrone-letto 18.000 panchette letto 20.000, lettini 6500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4500, materassi 3300, molleggiati 10.000, salotti letto svedese 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasione speciali. Tarabochia 6. 42579 NN

A. CUCINE americane paniforti-Fòrmica (anche colorate), elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Fòrmica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

A. CUCINE, soggiorni, guardaroba, materassi Permaflex. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 61714 NN

A. MATRIMONIALI nuove 4, 5, 6 porte vendonsi. Falegnameria, via Giglio Padovan n. 8. 22538 NN

AFFARONE. Tinello bellissimo, chiaro; altro scuro, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 42688 NN

ARMADIO 4500, letti, mobili cucina, tavolo, vetrina, vendo, Bosco 12, magazzino. 22544 NN

ARREDAMENTO completo per negozio di frutta e verdura vendesi in buone condizioni. Telefonare 21522. 62802 NN

CAMERA letto paniforti armadio 3 porte; frigorifero Lokhed 170 l.; divano letto con materasso Permaflex, vendesi a privato. Tel. 49749. 62990 NN

CAMERA pranzo seminuova, vendesi. Settefontane 44, porta 13. 22509 NN

CAMERA letto piazzamezza, Luigi XVI avorio completa più scrivania, divano, poltrone, vendonsi. Telefonare 97158. 22545 NN

CAMERA quattro porte, soggiorno seminuovo occasione. Via Giulia 90, falegname. 63058 NN

CUCINA grandiosa; altra piccola; tinello lusso; cucina rimodernata. Crispi 51, falegnameria. 42688 NN

GRANDI occasioni. Prezzi per realizzo. Matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, armadi guardaroba, mobili bar, scrivanie, lettostipo, divanoletto, materassi. Modelli nuovi. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 63000 NN

MATRIMONIALE possibilmente chiara, tre porte, acquisto. Telefono 95706. 22534 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila, assortimento lussuosissime, metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 63021 NN

MATRIMONIALE completa 35 mila, volendo suste, materassi, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 22544 NN

MATRIMONIALE bellissima 95 mila, altre grande assortimento, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 63032 NN

MATRIMONIALI 4-6 porte vendo occasione ritirando usata. Molinavento 44 pianoterra. 22569 NN

OCCASIONE: matrimoniale 9 pezzi, 2 guardaroba, letto frassino, scaldabagno Vailant, vasca, doccia, vendesi. Tel: 42569, escluso rivenditori. 62890 NN

PIANINO nuovo piccolissimo «ultimo stile». Prezzo modico. Piena Garanzia. Facilitazioni. Scambi. Carducci 32-II. 10 NN

PIANINO, corde incrociate, acquisto da privato se occasione. Telefonare 43817. 22446 NN

SALOTTO vendesi mattinata. Via Franca 14, tappezziere. 22425 NN

SCHEDARIO tavolo Rolò orizzontale vendesi. Anastasio 16, telefono 64513. 62942 NN

SOGGIORNO nuovo vendesi occasione causa partenza. Telefonare 93295 (8-12). 42683 NN

SOGGIORNO seminuovo con cristalli vendonsi; via Rapicio 5 mezzanino sinistra. 22567 NN

STANZA pranzo bellissima classica (adatta anche club), noce americana scelta, stile esecuzione eterni, 11 pezzi, usata, occasione rara, vendesi lire 150 mila. Da lunedì: Piccolomini 3, terzo, destra (ascensore). 62883 NN

STANZA pranzo stile, completa, vendesi. Telef. 29724 giorni feriali mattinata. 42655 NN

STANZA pranzo nuova, modernissima, occasione vende privato a privato, Passo Goldoni 2, VII, ore 15-17. 42644 NN

TAVOLO palissandro 170 x 90 allungabile, 6 sedie. D'Azeglio 2, IV, porta 16. 62892 NN

TINELLO, soggiorno in formica, vendonsi, prezzo speciale. Bramante 12 falegnameria

O Commerciali L. 35

COMPRESSORE aria compressa con martelli noleggiasi vendesi. Telef. 72376. 62963 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AUTISTA con motofurgoncino offresi per trasporti. Telefono 34555. 62934 P

DISPONENDO 400 mq., vastissima clientela mobili, referenze primordine, massima serietà, cercasi rappresentanza. Eventuale deposito sedie e simili. Poma, via Carlo Fadda 6, Roma 5615 P

ESERCENTE con proprio magazzino mq. 26 e macchina per incarichi di rappresentanza. Cassetta 22520 P UPI.

IMPIEGATO libero pomeriggio, fornito automezzo, assumerebbe incarico di fiducia, rappresentanza ecc. Scrivere cassetta 62979 P, UPI.

PIAZZISTA produttore perfetta conoscenza gelaterie bar, cercasi. Documentare specialità ramo. Escludonsi elementi occasionali poco conosciuti clientela. Cassetta 62926 P, UPI.

PIAZZISTA motorizzato cercasi da ditta già introdotta. Telefonare 55026. 22587 P

PRIMARIA fabbrica manichini, attrezzature vetrina, arredamenti, cerca introdotto negozi confezioni, abbigliamento, tessuti, città e province Venezia, Treviso, Udine, Gorizia, Trieste, Belluno. Offerte manoscritte specificando referenze, case rappresentate, titolo studio, età mezzo trasporto. Scrivere Casella 249 C, SPI, Milano. 5600 P

RISCUOTITORE, consegne a domicilio con auto propria, dispone di cauzione. Scrivere cassetta 62995 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403, 403 familiare, 403 Diesel, velocità, lusso, prestigio; concessionario. 600 elaborate lusso carrozzeria Canta, concessionaria. Occasioni con garanzia scritta, assistenza gratuita: Giulietta T.I. '60; Appia spider Vignale; 1100 TV spider; 1200 6 mesi; 1100 lusso; Peugeot 403 '59; 600 '59 Canta; 600 '58, '57, '56; Appia I; Familiare; Giulietta normale; Giardinetta; Aurelia; 1100 '56, '54. Cambi, rateazioni fino a 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 22584 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord nuovi modelli 1961 linea moderna elegante scattante dinamica consumo economico, motore 1,5 oppure 1,7. Dimostrazioni e prove Concessionaria Autorimessa Serri, Brunner 14. 62965 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12. Fiat 1800; Giulietta T.I.; Appia II; 1100/103 lusso; Giulietta '57; Multipla; 600 '58; 600 '60; 600 D '60; 1100/103 '55 '54; 1400; 500 N; 500 N Giardniera, Familiare 103 sei posti, 1100/103 TV spider; 1100 E, Alfa 1900; Opel Rekord. Cambi, rateazioni, garanzia. 2258 Q

A. A. A. MOTORI fuoribordo HP 4½ lire 49.900 f.f., motori fuoribordo HP 2% lire 39.900 f.f. Marchi Gomma. 1012 Q

A.A. FIAT 1100-103 '53, '54, 500 C, Belvedere, 600, vendonsi. A. Diaz 10. 22542 Q

A.A. IN via Giulia 41 visitate la vettura Goggomobil 700 raffredamento aria, 4 marce sincronizzate, rateazioni. 63066 Q

A. APPIA, 103 TV, 103 '54, 1100 E, 1400, 500 Nuova. Bosco 20. 63005 Q

A. AUTOSALONE vende Fiat 103 '54, '55, '56, TV '56, Familiare 103 '54, '57, 600 '56, 500 N '59, Bianchina '59, Belvedere '53 1400 '52, Alfa 1900 '54. Zanetti 3, telef. 61207. 63028 Q

A. FIAT Abarth 850 cc., la nuova berlina con freni a disco, velocità 140 kmh., consumo 6%, la vettura dell'automobilista esigente e sportivo, prezzo 850 mila. Visitatela, provatela dal concessionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 60, telefono 38820. 22506 Q

A. NSU Prinz Sport 36 HP e berlina 24-30 HP, 600 cc. consumo 5%, tassa 7000, consegne pronte, colori a scelta. Visitate l'esposizione dal concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60, telefono 38820. 22506 Q

A. OCCASIONE privato vende 1100/103 '57, Lambretta LD. Telefonare 96471. 62882 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

ALFA Romeo Giulietta, novembre '58, unico proprietario, perfetta vendo. Tel. 38820. Fabiosevero 60. 22506 Q

APE 1953 furgoncino chiuso, vendo 70.000. Corso Italia 29, Cesaria. 63031 Q

AUTOCONTROLLO «candele» immediato. L'unica specializzata. «Casa della Candela», via Milano 4. 22503 Q

AUTOPRATICHE Adriatico: passaggi di proprietà autoveicoli ai costi più bassi, finanziamenti a lunga scadenza, assicurazioni ai prezzi più convenienti. Telefonate 37077. Via Fabio Filzi 8. 62927 Q

BARCA plastica con motore fuoribordo vendesi. Via Commerciale 41 (9-12) 22486 Q

BENELLI 500 con carrozzino o solo carrozzino, vendesi. Telefonare 43390. 62906 Q

BIANCHI Tonale 175 vendo lire 110 mila trattabili. Via Guerrazzi 11, I p., tel. 58688. 42623 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli; ciclomotori nuovi, usati. Marcon, Piazza Ospedale 6. 63042 Q

DAUPHINE fine '59, 17.000 km. vendo o scambio 600. Tel. 35607. 22539 Q

DUCATI occasione seminuove, 100 Sport et 98 TS. Altre 98 Sport 50.000, 98 Turismo 28.000. Laverda 75, lire 20.000. Ciclomotori Bianchi Ducati. Centro motori Marzolla, Agenzia Bianchi, Ducati, Guizzo. Corso Italia 83, Gorizia, tel. 2631. 43 Q

FAMILIARE, Giulietta, lusso '59, 600 '60, '57, '56. Gambini 43. 63075 Q

FIAT 500 C, Giardinetta, 600, Multipla, 1400 A, 1100 Aprilia cabriolet, presso Autorimessa, Media 38. 22424 Q

FIAT 1400, ottime condizioni, vendesi. Telefonare CIME 95651 95989, lunedì. 11219 Q

FIAT 600 vetri discendenti, perfettissima, vendesi. Via Madonnina 6, ore 9-11. 22489 Q

FIAT 103 1957 vendesi mattinata. Bar Excelsior, piazza S. Caterina. 22467 Q

FIAT 1400 '55 vendo occasione. Bar Pavan. Silvio Pellico. 62899 Q

FIAT 1100/103 anno '53, '56; 500 A vendesi occasione. Bar Udine, via Ghega, Donda. 22586 Q

FUORIBORDO Garelli prodigioso motore marino 5 cavalli consumo minimo. Ammiratelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni. Machiavelli 28. 62 Q

FURGONCINO 500 C, ottime condizioni, cedesi. Rivolgersi presso distributore benzina Prosecco o telefonare 21211. 22496 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso costa soltanto lire 53.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni. Machiavelli 28. 62 Q

GIARDINETTA 500 C occasione 500 A vendonsi. Telefonare 30219 via SS. Martiri 5. 62945 Q

GIULIETTA T.I. ultimo tipo, vendesi. Autorimessa, S. Lazzaro 19. 42648 Q

GIULIETTA 1957 grigia, perfetta, vende privato. Garage Milano, Coroneo 17, lunedì mattina. 62896 Q

GO-KART Silvercart è la vetturetta pronta per la formula internazionale e costa soltanto lire 165.000. Ammiratela dal concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

IN VISIONE presso Ditta Panauto, Via Crispi, Fiat 600, finizione Canta, elaborazioni Abarth 63030 Q

LAMBRETTA 1950 efficiente vendo 18.000 occasione. Corso Italia 29, Cesaria. 63031 Q

LAMBRETTA compero oppure moto 125 cc. Offerte cassetta 62881 Q, UPI.

LAMBRETTINO 48, ottimo vendo 35.000. Tel. lunedì 97295. 63054 Q

MERCEDES 220S, Mercedes 190 consegne pronte; altre disponibili usate; prenotazioni altri tipi. Agenzia Mercedes, Nascimben, via Coroneo 39. Telefono 24955. 22468 Q

MOTO Sidecar Norton, piena efficienza, occasione 50.000, visibile garage Donadoni 24. 22528 Q

MOTO Velocette 250 cc. vendo, telefono 54382. 22528 Q

(Continua in 14.a pagina)

il GRUPPO EDISON

L'esperienza di 77 anni

Il lavoro di 50.000 tecnici

I risparmi di oltre 200.000 famiglie

Uomini e tecnica al vostro servizio

Dall'enorme potenza delle centrali, dalle altissime tensioni degli elettrodotti, attraverso il complesso sistema di distribuzione si giunge alla tranquilla energia che muove il piccolo motore del trenino.
Dighe, centrali, trasformatori, cabine e linee di distribuzione sono di continuo sotto l'attento controllo dei tecnici delle Società Elettriche del Gruppo Edison. Notte e giorno essi lavorano e vigilano perchè così al minuscolo giocattolo come al grande impianto industriale mai venga meno quell'invisibile ed essenziale fattore di vita che l'energia elettrica oggi rappresenta.

Stazione di trasformazione di Bovisio, presso Milano, a cui fanno capo numerose linee a 220.000 e 130.000 Volt ed una linea prevista per l'esercizio a 380.000 Volt.

PROGRESSO E BENESSERE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IMPROVVISO VOLO DEL PRESIDENTE AMERICANO IN FLORIDA

KENNEDY RAGGIUNGE MACMILLAN PER UN COLLOQUIO URGENTE SUL LAOS

La inattesa decisione seguita dall'annuncio che Andrej Gromiko verrà ricevuto lunedì alla Casa Bianca latore di un messaggio di Kruscev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 25

Due colpi di scena hanno drammatizzato la già grave crisi del Laos: l'improvvisa partenza di Kennedy per Key West, la base navale della Florida, per incontrarvi Macmillan che vi arriverà domani da Trinidad dove si trova per un viaggio nelle Indie britanniche; la non meno inattesa richiesta di Gromiko di avere un colloquio con Kennedy alla Casa Bianca, dovendo consegnare al Presidente americano un messaggio personale di Kruscev.

I due incontri hanno una sola ragione: la situazione nel Laos che ha raggiunto il limite massimo di tensione, oltrepassato il quale potrebbe trasformarsi in una nuova Corea. La richiesta di Gromiko, fatta per mezzo di Adlai Stevenson che ne ha informato personalmente Kennedy per telefono, è arrivata alla Casa Bianca esattamente tre minuti dopo una lunga telefonata scambiata fra Kennedy e Macmillan per stabilire un colloquio nel minore tempo possibile.

Grande impressione ha destato soprattutto il fatto che Kruscev abbia risposto a Kennedy nel «tempo limite» posto dal Presidente americano il quale aveva fatto dire che la sua pazienza sarebbe durata 48 ore in attesa di una soluzione diplomatica del conflitto nel Laos e che, dopo, egli avrebbe agito nell'interesse degli Stati Uniti e del mondo libero.

Kruscev, evidentemente, non ha sottovalutato i movimenti di navi e di «marines» ordinati da Kennedy in questi due giorni e si è reso conto che un pericolo di guerra «localizzata, ma estesa» covava in Asia. Naturalmente non è nemmeno possibile immaginare cosa dica il messaggio di Kruscev, ma la speranza generale è che in esso sia contenuto almeno un germe di buona volontà sovietica nel non voler trasformare l'Asia in una sfera tesa per la supremazia militare fra americani e russi.

Il modo di procedere di Kruscev in questa occasione non ha precedenti: mai egli ha mandato un suo Ministro da un capo di Stato con un messaggio e alla Casa Bianca ci si domanda se il Premier sovietico non approfitti dell'occasione per rinnovare la sua richiesta di un colloquio diretto con Kennedy su tutti i problemi mondiali, a cominciare dal Laos. Il colloquio fra i due «K» potrebbe avvenire a New York, alle Nazioni Unite, oppure a Washington, prima della seconda metà di aprile.

Kennedy, comunque, prima di leggere il messaggio ultrasegreto, avrà modo di discutere con Macmillan la situazione nel Laos. E probabilmente conoscerà, entro domani, la risposta di De Gaulle a un messaggio personale che egli ha inviato al Presidente francese. Il fatto che Kennedy voglia vedere Macmillan prima dell'incontro previsto (dovevano avere un colloquio a Washington il 4 aprile prossimo) e che, contemporaneamente, abbia inviato una lettera a De Gaulle, fa pensare che il Presidente americano voglia, prima di spingere fino in fondo l'acceleratore nel problema del Laos, avere la certezza che le due sole potenze europee che fanno parte della «SEATO» (Inghilterra e Francia, appunto) sono pronte a condividere le decisioni che i delegati dell'Alleanza del Pacifico — la quale comincia a lavorare lunedì a Bangkok, con la partecipazione di Rusk — prenderanno, al fine di conservare la parte ancora libera dell'Asia lontana dall'infiltrazione comunista.

Alla Casa Bianca, il portavoce di Kennedy, Salinger, ha letto un comunicato sulle recenti decisioni di Kennedy nel quale è detto: «Il Presidente e il Primo Ministro inglese si incontreranno brevemente domani a Key West. La conversazione fra Kennedy e Macmillan può essere utile a illuminare la seria situazione stabilitasi nel Laos. Stamane, il Presidente americano, al fine di restare in stretto contatto con il Presidente francese, ha mandato un messaggio personale al generale De Gaulle, sempre sul Laos».

L'incontro fra Kennedy e Macmillan avverrà domani mattina alle undici e durerà tutto il tempo necessario per mettere a punto una «dottrina comune» da seguire in Asia. Dipenderà dall'andamento della discussione se Kennedy potrà partire nella notte di domenica per Washington oppure nella mattinata di lunedì. Un fatto è certo: che l'incontro con Macmillan non durerà più di un giorno e che a mezzogiorno di lunedì Gromiko entrerà nello studio di Kennedy alla Casa Bianca per consegnare al Presidente americano il messaggio di Kruscev.

Alcuni osservatori fanno rilevare che il colloquio di lunedì toglie una parte di interesse all'incontro Kennedy-Macmillan, poichè sulle loro decisioni pesa la ipotesi del messaggio di Kruscev che Kennedy conoscerà solo lunedì. Tuttavia si nota che Kennedy avrà almeno una certezza, dopo l'incontro con Macmillan e la risposta di De Gaulle: saprà se Inghilterra e Francia sono disposte a correre i rischi di un intervento nel Laos sotto la forma di invio di volontari, oppure di rifornimento di armi e di viveri.

D'altra parte da Gromiko (e forse dal messaggio di Kruscev) egli potrà sapere quali intenzioni ha il Cremlino non solo in Asia, ma anche in Europa. Il Dipartimento di Stato ha previsto da qualche tempo una nuova offensiva di Kruscev a Berlino, offensiva che potrebbe scoppiare di colpo fra qualche settimana, secondo certi osservatori assai bene informati. D'altronde alla Casa Bianca non si fa mistero del fatto che la studiata manovra tendente ad aumentare la tensione mondiale con la crisi del Laos, può essere il preludio a una più vasta operazione di ricatto politico a Berlino. Kruscev, insomma, avrebbe artificiosamente montato il problema del Laos per poter discutere di Berlino avendo in mano la carta asiatica. Essa diventerebbe un «jolly» assai importante: gli consentirebbe, secondo i suoi piani, di avere Berlino in cambio del Laos.

Ma, si fa rilevare a Washington, Kruscev non ha fatto i conti con la nuova politica americana, la quale non pare disposta ad accettare ricatti: e Kennedy, si dice, sarebbe pronto ad agire come per il Laos (facendo cioè muovere navi, truppe, aerei, ecc.) per mettere Mosca davanti alle sue responsabilità. Se lo si proietta in questa prospettiva: Laos, Berlino, disarmo, allora il colloquio fra Gromiko e Kennedy (che poi è un colloquio indiretto fra Kennedy e Kruscev) assume un significato di primissima importanza dal quale può dipendere tutta la politica mondiale nei prossimi mesi. Non è da escludere che i tre problemi suscitati: Laos, Berlino, disarmo, gettati brutalmente sul tavolo verde della politica mondiale da Kruscev, impongano una conferenza al vertice posta sotto il segno dell'urgenza e della drammaticità nella quale, finalmente, le vere intenzioni del mondo Occidentale e quelle del mondo dell'Est vengano a confronto rivelando al mondo quale è il destino che lo attende dopo quindici anni di guerra fredda.

Stello Tomei

(Telefoto al «Piccolo»)
Il generale I. D. White, comandante delle forze americane nel Pacifico, fotografato alla base statunitense di Honolulu

I commenti a Londra

Londra, 25

Il Primo Ministro britannico Macmillan, su richiesta del Presidente Kennedy, interromperà il suo giro nelle Indie occidentali per incontrarsi con il Presidente americano domani mattina alle 11.30 alla base navale di Key West in Californ a.

L'annuncio, giunto a Londra nel tardo pomeriggio, è stato diramato dall'Ufficio stampa della Casa Bianca. Viene inoltre comunicato che lunedì il Presidente Kennedy su richiesta di Gromiko, si incontrerà con questi a Washington.

La notizia è giunta del tutto inattesa e viene generalmente riguardata come indicante che la situazione nel Laos potrebbe prendere degli sviluppi gravissimi. La decisione di Macmillan viene considerata come una misura di emergenza anche per il fatto che questa mattina non c'era alcuna indicazione che potesse far supporre una mossa del genere. Gli uomini al seguito del Premier avevan assicurato che il programma non avrebbe subito alcun mutamento. Il Premier britannico dopo l'incontro con Kennedy ritornerà a Trinidad per continuare il suo giro.

L'incontro Macmillan-Kennedy sarà stato certamente deciso dopo uno scambio di vedute avuto probabilmente questa mattina.

SUCCESSO SPAZIALE SOVIETICO SEGUITO DA UN ESPERIMENTO AMERICANO

I russi lanciano e ricuperano una nave spaziale con animali

Atterraggio «a comando» in un punto determinato - Sette astronauti dell'URSS sarebbero morti in precedenti tentativi effettuati da Mosca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 25

I tempi della gara spaziale per il volo umano extraterrestre si vanno stringendo: l'U.R.S.S. ha oggi lanciato con successo nello spazio, recuperandolo a comando, una grande astronave pesante di oltre quattro tonnellate e mezzo, recante a bordo un cane ed altri esseri viventi. E' questa la quinta astronave russa lanciata nello spazio: essa è stata fatta «atterrare» a comando al momento e nel punto voluti. Le autorità sovietiche preposte al riuscito esperimento hanno già questa sera confermato che «il cane (Svezdocka, o «Piccola stella») e le altre creature viventi che si trovavano a bordo dell'astronave sono state recuperate in condizioni fisiche normali». Scopo primario del nuovo lancio, sempre secondo le fonti sovietiche, era quello «di perfezionare il disegno della nave spaziale ed i sistemi che permetteranno di garantire condizioni di vita normali all'uomo nel suo primo viaggio nello spazio nonchè di assicurare il ritorno a Terra senza incidenti del veicolo spaziale e dei suoi abitanti».

La nave spaziale ha circumnavigato la Terra in 88 minuti primi, viaggiando ad un'altezza che è variata a seconda delle fasi tra i 178 ed i 247 chilometri dalla Terra. Il peso esatto dell'astronave era di 4695 chili, la sua orbita aveva un'inclinazione rispetto alla Terra di 64 gradi e 54 minuti. La nave (la cui impresa viene questa sera esaltata da Radio Mosca come «una nuova magnifica vittoria della scienza e della tecnica sovietiche») aveva a bordo apparecchi telemetrici, un sistema radio per la misurazione della traiettoria, impianti televisivi ed altri apparati «che tutti hanno funzionato regolarmente durante il volo: sono stati raccolti dati di grande importanza, parte dei quali richiederanno una lunga serie di calcoli per l'utilizzazione». I dati raccolti riguardano le osservazioni biologiche sugli esseri viventi nel corso del volo: ma anche certe caratteristiche in materia di aerodinamica del veicolo.

Chiaramente l'impresa odierna costituisce un nuovo importante passo innanzi sulla strada che porta al lancio di un uomo oltre i limiti dell'atmosfera. Benchè questo elemento fosse implicito nelle dichiarazioni e nei primi commenti odierni, nessuna fonte russa ha oggi precisato di quanto il tempo per la prima prova spaziale umana sia stato accorciato nè quando il primo volo umano sarà presumibilmente effettuato. Rilevante il particolare dell'atterraggio «a comando» in un punto determinato, sulla cui tecnica non sono stati però rivelati particolari. In passato si era detto, da fonti russe, che era necessario «almeno un altro esperimento con animali» prima di pensare ad un volo spaziale umano: e Kruscev recentemente ha affermato che questo volo «avverrà presto, è ormai vicino». E' possibile che esso sia il prossimo, è d'altronde anche probabile che ulteriori prove debbano essere prima eseguite per garantire condizioni di assoluta sicurezza. In un primo tempo oggi a Mosca si era sparsa la voce che già il lancio odierno fosse stato effettuato con un uomo nella cabina dell'astronave. Successivamente i cenni ufficiali hanno chiarito in modo non equivoco che solo un cagnolino (ed esseri viventi organici) erano nella cabina.

Delle precedenti astronavi, due erano tornate a terra intatte, due si erano disintegrate al reingresso dell'atmosfera. Prima della quinta astronave odierna, la nave spaziale n. 4 era stata lanciata il 9 marzo, con a bordo il cane «Nerina», ed era stata recuperata senza intoppi. La numero tre (il 3 dicembre scorso) con animali a bordo, si disintegrò al rientro, la numero due (il 9 agosto scorso) con a bordo i cani Strelka e Belka, rientrò senza incidenti nell'atmosfera e fu recuperata, infine la astronave numero uno, lanciata il 15 maggio scorso, ebbe difficoltà nel distaccarsi dall'ultimo stadio del razzo e andò in orbita attorno alla terra.

L'annuncio della riuscita prova spaziale è stato dato da radio Mosca interrompendo la lettura di un discorso di Kruscev.

Henry Shapiro

In orbita da C. Canaveral il decimo «Explorer»

Washington, 25

Dalla base di Cape Canaveral è stato lanciato oggi un razzo a tre stadi «Thor-Delta» destinato a porre in orbita un satellite «P-14». Questo satellite dovrà misurare i campi magnetici incontrati sino a una quota di 160.000 km. Il satellite «P-14» pesa circa 35 kg. e dovrà raccogliere dati anche su vari fenomeni solari.

Alle 16.23 il razzo era collocato su di un'orbita terrestre, distando 185 km. dalla Terra e procedendo a una velocità di 38.400 km. all'ora.

Le informazioni che l'«Explorer X», come è stato battezzato ufficialmente il satellite, invierà sulla Terra avranno un valore soprattutto teorico. Le batterie funzioneranno costantemente per circa 55 ore e invieranno un cumulo di informazioni il cui esame — ha detto uno scienziato della NASA, il prof. Heppner — prenderà «settimane e forse anche mesi». Esauritesi le batterie — ha detto Heppner — la sorte del satellite non ci interessa. E' possibile che, riavvicinandosi alla Terra, esso stabilisca una orbita di breve vita. Lo seguiremo con strumenti ottici, «ma solo per ragioni storiche, e non scientifiche».

A quanto apprende, da fonti cecoslovacche, il periodico americano «Parade», è possibile che sette astronauti sovietici — sei uomini e una donna — siano periti dal 1957 a oggi durante tentativi di voli spaziali.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

IL RINNOVO DEL PARLAMENTO A BRUXELLES

CALMA ASSOLUTA IN BELGIO ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI

Non sembra lo stesso paese che si rivoltò in dicembre contro il Governo

DAL NOSTRO INVIATO
Bruxelles, 25

Calma assoluta, stupefacente in Belgio alla vigilia delle elezioni. Ci si domanda se davvero sei milioni di abitanti, due terzi della popolazione, si recheranno domenica alle urne per eleggere i 106 senatori e i 212 deputati del Parlamento belga, e per rinnovare i Consigli provinciali. L'abbandono del Congo dei ventimila «coloniali» che hanno perduto i loro beni; la crisi carbonifera che ha provocato la chiusura di 70 dei 130 pozzi e ha fatto salire a 140 mila i disoccupati di un Paese poco più grande del Piemonte e della Lombardia messi insieme; la violenta polemica sulla legge unica che ha risvegliato bruscamente il popolo da un sogno di benessere durato quindici anni e che si è conclusa con gli scioperi del dicembre e del gennaio scorsi, quali segni hanno lasciato se tutto trascorre nella quiete e nell'indifferenza?

Le elezioni di domenica sembrano una grossa tombola in famiglia. Un giornale della sera ha organizzato un concorso pronostici con venti milioni di premi; il quotidiano del partito socialista lo ha imitato mettendo a disposizione del vincitore una «Triumph» borghesissima.

Quella di domenica scorsa sarà la sesta consultazione elettorale del dopoguerra, ma è dal 1946 che i rapporti di forza tra i tre maggiori partiti (cristiano-sociale, socialista e liberale) sono praticamente immutati. Anche l'estensione del voto alle donne, che risale al 1949, non ha modificato la situazione: i socialcristiani avevano ottenuto 92 deputati nel 1946 e 104 nel 1958 (percentuali: 42,50 e 46,50); i socialisti 69 nel 1946 e 84 nel 1958 (percentuali: 32,80 e 37,47); i liberali 17 e 21 (percentuali: 9,30 e 11,47).

Tra questi due poli le fluttuazioni sono state minime, provocate più dalle variazioni demografiche e della tecnica elettorale che non da spostamenti di umori dell'opinione pubblica. Interrogate, nove persone su dieci dicono di non prevedere, anche questa volta, delle grosse novità. Neppure il ritorno di Paul Henri Spaak — che ha lasciato la segreteria della NATO per guidare il partito socialista nella lotta elettorale — sembra destinato a provocare rovesciamenti di tendenza.

Se Spaak ha pensato che il Belgio lo avrebbe accolto come la Francia accolse, nel 1958, De Gaulle reduce dall'esilio volontario, ha fatto male i suoi conti. Spaak non è un «uomo nuovo»; ha diretto per quindici anni la politica estera del Belgio e ha fatto parte di diverse coalizioni governative.

Il giovane esponente cristiano sociale Van De Boeynants, un ex macellaio diventato Ministro delle «classi medie», ha colto nel segno quando ha detto in un comizio: «Tutto andava male in Belgio, ma i socialisti hanno fatto appello a Spaak ed egli è tornato. E' la «nouvelle vague» socialista, che risale al 1900. Stiamo allegri, con Spaak tutto andrà bene un'altra volta».

A giudicare dagli applausi dell'uditorio, dopo Leon Degrelle i belgi non credono più dei «demiurghi». Dopo i suoi comizi Spaak viene abbracciato dai vecchi socialisti, quelli che venerano le ceneri di Vandervelde come da noi si venera la barba di Turati; ma la «giovane guardia» non ama la sua oratoria che ha acquistato la sinuosità dei discorsi diplomatici, e al riformismo preferisce i discorsi accesi del vice segretario della Confederazione del lavoro Renard, l'uomo che scatenò i grandi scioperi dell'inverno scorso.

Anche la fioritura di liste locali — altra caratteristica di questa campagna elettorale — non sembra destinata a provocare grandi spostamenti.

Si verificherà evidentemente una dispersione di voti a danno dei partiti tradizionali e il futuro Parlamento avrà forse quattro o cinque esponenti «qualunquisti». Inoltre i comunisti potranno passare da uno a tre seggi alla Camera grazie ai voti di elettori estremisti delusi per il ritorno alla legalità dei socialisti dopo l'exploit rivoluzionario dell'inverno scorso, e i liberali potranno beneficiare dei suffragi di elettori della destra cristiano sociale, terrorizzati, al contrario dagli scioperi: ma il panorama conserverà nel complesso l'attuale fisionomia.

La calma peraltro nasconde la rassegnazione.

Tuttavia i partiti tradizionali sono preoccupati. Intuiscono che è venuto il tempo dell'autocritica: riconoscono che occorre svecchiare il Parlamento attraverso un accorto uso dei voti di preferenza; ammettono l'opportunità di snellire la compagine governativa affidando ad elementi tecnici la direzione dei Sottosegretariati.

Rivolgendosi alla gioventù belga, che minaccia di alimentare le schiere degli scontenti, il Ministro cristiano-sociale per le Attività Pubbliche, Harmel, ha detto: «Vi domandiamo di sposarvi giovani, perchè nel giro di un secolo ci siano quattro generazioni di belgi anzichè tre. Vi chiediamo inoltre di mettervi al servizio dello Stato. Vi chiediamo anche di fare dei sacrifici, perchè i tempi non sono facili». Un modo chiaro e onesto per richiamare il Belgio alle sue responsabilità. Del resto anche Spaak — con un linguaggio che in Italia attirerebbe su un oratore socialista la patente di «servo della reazione» — ha detto a chiare lettere che «il suo partito non ha paura di proporre l'austerità».

U. R.

Il «Christian Science Monitor» sulla rinascita dell'Italia

Boston, 25

Il «Christian Science Monitor», uno dei più autorevoli giornali americani e forse il più autorevole nel settore degli affari esteri, dedica un'intera pagina ad un articolo sulla rinascita politica, economica e culturale dell'Italia nel dopoguerra, a firma di Joseph G. Harrison, capo dei servizi esteri del giornale, già corrispondente da Roma e inviato di guerra durante la campagna italiana.

U. 731
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento di Belullo Claudia

VENDITA DI IMMOBILE ALL'INCANTO

Con decreto 22-2-1961 è stata disposta la vendita mediante incanto dell'immobile sito in Trieste, via Tiepolo n. 17, P. T. 22818 C. C. di Trieste, n. Cat. 29 Chiarbola Sup. Città - Fondo mq. 280 pari a tq. 77,85.

L'incanto avrà luogo il giorno 11 aprile 1961 ad ore 9.30 nella stanza n. 376 del Palazzo di Giustizia.

Prezzo base lire 2.000.000.

Gli offerenti dovranno prestare cauzione di lire 200.000 oltre allo importo di lire 200.000 per le spese di procedura depositando tali importi nella Cancelleria del Tribunale entro il giorno 10 aprile 1961.

Offerte in aumento non inferiori a lire 100.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimenti (stanza n. 376) oppure al curatore avv. Mario Silvano Adami, piazza Silvio Benco n. 4.

Il cancelliere: f.to G. Covi

N. 44/55
TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il 19 aprile 1961, alle ore 11, nella sala n. 238 del Tribunale, si procederà alla vendita con incanto degli immobili costituenti la P. T. 3156 di Guardiella Terr., di proprietà di Giovanni Petersemolo e di Angelo Petersemolo (casa di abitazione con stalletta, tettoia, cortile, terreno coltivato ad orto) siti in via alle Cave 55/57 al prezzo base ridotto di lire 3.880.000. Offerte in aumento lire 50.000. Cauzione da prestare entro le ore 10 del 19 aprile 1961 lire 951.500. Termine per il deposito del prezzo di aggiudicazione: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile del Tribunale, stanza 240.

Il cancelliere: f.to B. Rubini

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il 19 aprile 1961, alle ore 11, nella sala n. 238 del Tribunale, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile P. T. 988, con 15/1000 p. i. della P. T. 868 di Cologna Territorio (appartamento al IV piano di via F. Severo 90/1, con due camere, cucina, bagno-gabinetto, corridoio e due poggioli) di proprietà di Ferlan Livio. Prezzo base lire 2 milioni 340.000. Cauzione da depositare entro le ore 10 del 19 aprile p. v. lire 450.000. Offerte in aumento lire 50.000. Maggiori informazioni presso la Cancelleria stanza 240.

Il cancelliere: f.to B. Rubini

MOTO Ducati 98 TL, occasione vendesi. Telefonare 66913. 63064 Q

MOTORETTA 49 c.c. vendesi, 30.000 trattabili. Telefonare n. 53295 mattinata. 22443 Q

NOVITA' Laverda, unico scooter 48 cc. 4 tempi, senza targa, senza patente, senza miscela. Concessionaria Reflex, via Valdirivo 24. 61767 Q

OPEL Rekord panoramica 1958 altra 1954 Fiat 1400 occasioni vendonsi Autorimessa Serri, v. Brunner 14. 62965 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli; motocicli, motocarri, automobili; grande assortimento di moto e auto usate con comode rateazioni. 62 Q

PRESSO Alfa Romeo, via Media 39: Giulietta Sprint, Giulietta TI, Appia II, 1200 guida destra 1960, 1400 Flaminia, furgone Ardea, Fiat 600, vendesi. 62980 Q

PRIVATO vende 600 '59; occasione. Telef. 30631 ore 9-13. 63075 Q

TOPOLINO 500 C vendesi. Per informazioni rivolgersi a «Gianni Bar», piazza Garibaldi 11, telefono 93067. 22495 Q

TOPOLINO A B. L. vendo. Telefono 91657. 62932 Q

VENDESI Lambretta, valigie pelle. Telef. 78652. 22588 Q

VENDESI Appia I serie; Ardea motore a nuovo; Topolino '54. Piazza Vico 9, Bar Zamateo. 63069 Q

VESPA G.S. nuovissima, 1000 km., vendesi. Rivolgersi Api, via Baiamonti. 22405 Q

VESPA 150 '58 vendo occasione. Telef. 24765, ore 8-10. 62912 Q

VESPA Sport 1958 vendesi. Telefonare 66069. 62884 Q

VESPA 125 1959 come nuova occasione, telefono 48275, Mercantini 8. 22451 Q

VESPA '53, biciclette corsa, sedie cromate, scrivania, vendonsi. Telef. 63108. 62977 Q

VESPA 125 occasione vendesi causa partenza. Telefonare n. 39364 ore 8-13. 42628 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44, telefono 28940. Non attendete l'estate per le prenotazioni, approfittate ora della consegna immediata della Vespa 150 modello 1961 quattro marce. Assortimento scooter, moto, motofurgoni usati. 61710 Q

VETTURETTA triruote motore Vespa GS, vendesi. Telefonare 51223. 22423 Q

VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta? Interpellateci. Via Valdirivo 24, tel. 35503. 61767 Q

500 C 170.000 trattabili, via Istria n. 103. 62950 Q

500 C guida destra vendesi 160 mila. Visibile via Giacinti 20, mattinata. 22505 Q

500 C perfetta, unico proprietario, vetro panoramico, vendesi 225.000. Telef. 36022. Visibile Coroneo 3 presso Auto Roncelli. 22487 Q

500 Nuova, 29.000 km., perfetta, vende privato 240.000. Telefono 29513, domenica mattina. 22481 Q

500 FIAT Belvedere, vendesi, via Matteotti 4, Bar Inter. Orario 9-12. 22529 Q

600 '59, 1400 B, vendonsi, Autorimessa, via Coroneo 19. 22525 Q

600 multipla '56, assicurata, vendo 460.000, condizioni pagamento. Telefonare 44615 - 48218. 22590 Q

600 '56, '57 D, '60, vendesi. Media 33, tel. 90928. 22497 Q

600 ottime condizioni, 1959; motocarro Macchi III serie, vendesi occasione. Crispi 56. 62993 Q

600, 500 C '53, '52, vendonsi. M. del Mare 12. 22491 Q

1100 '54 ottima occasione vende privato. Tel. 78144. 22475 Q

«103» Lusso '60, motore rodaggio, privato vende, cambia. Telef. 56282. 63035 Q

1100 '58 acquisto contanti, telefonare ore 10 alle 13 75802. 22584 Q

1100 D, 600 seminuova, 500 N '60, 1100. Vendonsi S. Eufemia, telef. 35623. 63053 Q

«1400» vendesi. 103 '54 bicolore vende privato 350.000. Via Coroneo 37. 63043 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. AUTORIMESSA modello, ALVIANO 7 (uscita Galleria Sanvito) oltre 500 mq. tre ampi ingressi, finestroni apribili, completa di stazione di servizio, ufficio, servizi igienici, consegna agosto. Ottime condizioni di pagamento. MATTEOTTI stabile nuovo, negozio frutta-erbaggi, condominio, arredamento, licenza, avviamento, cedesi totalmente causa motivi familiari. NEGOZIO ALIMENTARI, centralissimo, arredamento moderno, casa nuova, cedesi completo di licenza e condominio. VIA POLA-ISTRIA, zona nuova, sprovvista, vendonsi od affittansi locali affari, ottimi qualsiasi attività mq. 50 ciascuno, disponibile licenza alimentari. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 1345 R

A. AGEP passo Goldoni 2 vende: bar-posteggio, negozio fiori, frutta-verdura. 11225 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche di primo e secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici ,aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fidejussioni, cessioni quinto stipendio, mandati danni di guerra, ecc. Assoluta rapidità e discrezione: «JULIA», Imbriani 10, tel. 23317. 1601 R

AFFARONE. Negozio fiori, molto lavoro, paraggi piazza Carlo Alberto, completo di licenza ed inventario, vendo lire 950.000. Casella 22535 R, UPI.

A. SALONE parrucchiera, profumeria, bigiotteria, tabacchi, bar, abbigliamento, cedonsi. ATEC Goldoni 1. 81 R

AFFARONE! Causa partenza vendo lavanderia pulisecco centrale con macchinari, avviatissima, 2.800.000 trattabili; quartiere camera cucina soleggiato, cortile, 800.000 o affitto. Via Dante 3, Muggia. 22482 R

ALIMENTARI forte lavoro vasta licenza vendesi in condominio oppure affitto facilitazione pagamento. Pubblicasa piazza Goldoni 4. 191 R

ATTREZZATISSIMO salone parrucchiere bene avviato vendesi, via Giulia, tele. 28300. 22562 R

AUTOMAZIONE vendita bevande gasate. Azienda importanza nazionale, cerca concessionari per zone limitate con disponibilità capitale minimo 3.000.000 oltre solvibilità. Indicare referenze. Scrivere Casella 89 T, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5023 R

AVVIATA privativa tabacchi, reddito 1.000.000, vendesi. Cassetta 62935 R UPI.

BAR avviatissimo cedesi 3 milioni 400 mila trattabili, facilitazioni pagamento. Amministrazione Failla, Corso Italia 29 II. 22583 R

CEDESI affittanza posteggio officina motoscooter. Rivolgersi via Nordio 9. 63009 R

CEDESI vendesi abbigliamento volendo appartamento. Cassetta 63055 R, UPI.

CESSIONI stipendio statali, parastatali, Enti Comunali, GMA. Prestiti impiegati, operai, artigiani, commercianti, pensionati, ipoteche, fideiussioni, cauzioni doganali, garanzia vendita rateale, finanziamenti in genere concedonsi. Via Mazzini 21, telef. 31025. Gorizia, via Garibaldi 6, tel. 5180. Monfalcone, tel. 72043. 22449 R

DISPONENDO laboratorio attrezzato associerei pittore esperto mobili. Tel. 44967. 62975 R

FINANZIAMENTI in genere concedonsi commercianti, artigiani, privati. Privilegi automobilistici, ipoteche triennali I, II grado. Rapidità, riservatezza. Anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 61697. 62998 R

FRUTTA verdure prenderebbe in consegna famiglia mestiere. Telef. 95948. 42535 R

GORIZIA affittasi Albergo Ristorante Gorizia. Cassetta 62836 R, UPI. 62836 R

GRANDE negozio confezioni, maglierie, tessuti, mercerie, tendaggi, ecc., zona d'angolo frequentatissima, vetrine grandi e moderne, forte lavoro, cedo con o senza immobile. Cassetta 1162 R, UPI.

ISTITUTO esercente finanziamento cessioni quinto stipendio accetterebbe produzione uffici o corrispondenti specializzati ramo. Condizione particolarmente conveniente. Casella 31 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5621 R

LATTERIA nuova bene avviata 120 litri giornalieri vendesi. Pubblicasa piazza Goldoni 4. 191 R

LATTERIA centro, avviatissima, vendesi, prezzo da combinarsi. Telefono 94133. 22541 R

LATTERIA avviatissima vendesi facilitazioni pagamento. Corso Italia 29. Amministrazione Failla. 22583 R

MEDIOFINANZIARIA esamina aperture di credito a commercianti, artigiani, a tassi bancari. Ponterosso 3. 61697. 62998 R

NEGOZIO moderno, articoli regalo, avviato, in rione popolare, cedesi per ritiro. Cassetta 42642 R, UPI.

NEGOZIO plastica, avviato, ottima posizione, cedesi per ritiro. Indirizzo UPI. 22464 R

PANIFICIO avviato, produzione quintali due farina, vendesi causa malattia, eventualmente cedesi in conduzione. Scrivere cassetta 62985 R, UPI.

PICCOLI prestiti concedonsi operai, impiegati in tre giorni. Fimei, tel. 31025, via Mazzini 21/II. 22449 R

PRESTITI mediante cessionquinto a dipendenti da: enti pubblici, aziende pubblica utilità, complessi industriali. Rinnovi cessioni in corso. Ottimo trattamento. Liquidazione anche immediata. Italcessioni, Ugo Bassi 14. Bologna. 5363 R

SALONE nuovo attrezzatissimo, rione fortemente abitato, signorile, ottimo lavoro, darebbesi gestione. Tel. 38758. 22553 R

SOCIA con cauzione cercasi pratica albergo, indipendente. Cassetta 63051 R, UPI.

TRATTORIA stagionale al mare cedo o gestione. Indirizzo UPI. 22448 R

1.500.000 ipoteca quinquennale su stabile nuovo cercasi da privato. Cassetta 62962 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. VICOLO CASTAGNETO 11-13 (Fabio Severo, autobus 14, 17), ultime disponibilità da 1-2 stanze primo stabile, inizio vendite secondo edificio per appartamenti da 1 a 4 stanze; tutti con poggioli, ascensori, unica centrale nafta. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), metri 800 Piazza Goldoni, tre edifici copertura avvenuta, consegna agosto, ancora disponibilità da 2 stanze, soggiorni, cucine, bagni, poggioli, ascensore, centraltermica. VENTISETTEMBRE 97, prontingresso, unico disponibile per rinuncia al piano VI, tre stanze, doppi servizi e poggioli, massimi comforts. COMMERCIALE-SCALA LAURI, palazzina nuova, tre piani, unico appartamento per piano, disponibile piano II, quattro stanze, stanzetta, salone, tripli servizi, poggiolo, balconata, massimo lusso, prontingresso. MATTEOTTI, stabile nuovo, ascensore, riscaldamento, piano II, tre stanze, accessori, vendesi. VIA POLA-ISTRIA, ultimo disponibile al piano V, stanza, soggiorno-cucinino, bagno, poggiolo, ottimo per investimento capitale. ROIANO - VERNIELLIS Commerciale 156/1, villino superpanoramico, due appartamenti da tre stanze, doppi servizi, 130 mq. terrazza, giardino, autorimessa, vendesi. OPICINA-CARSIA terreno per villa, pianeggiante, recintato, su strada carrozzabile, circa 2000 mq., fronte ml. 31, vendesi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 178 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A. PALAZZINA costruendo condominio VICOLO CASTAGNETO, primaria impresa costruzioni. Essendo prossima la copertura del tetto, iniziamo le prenotazioni. Appartamenti signorili con salone e più stanze, doppi servizi, doppi poggioli, centralnafta, ascensore, ampio giardino con pensilina, garage, cantina; finiture accurate, ottima disposizione interna. Libera visione piante. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. ADRIATER BATTISTI 4. 1701 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA - RIVIERA combinazione rinuncia, appartamento in palazzina signorile, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, balconata, termonafta, ascensore, 110 mq. terrazza praticabile con uso esclusivo dell'appartamento, vista panoramica sul golfo di Trieste, ogni comfort, vendesi. Agenzia **DOMUS**, Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO - SEVERO costruzione iniziata, palazzina signorile, appartamentini 1-2-3 stanze, tinello, cucina, bagnogabinetto, poggioli, termonafta, ascensore, ripostiglio, particolarmente adatti investimento capitale, prezzi accessibili, vantaggiose condizioni pagamento. Informazioni, vendite Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO-GHIRLANDAIO costruzione iniziata, appartamenti signorili, 1-2-3-4 stanze, tinello, cucina, bagnogabinetto, balconate, termonafta, ascensore, cantina, ripostiglio, esposizione mezzogiorno, mutuo bancario, ottimo impiego capitale. Informazioni, vendite Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. LIGNANO-SABBIADORO, centralissimo condominio, appartamenti residenziali, massimo lusso, ogni comfort, 2-3 stanze, soggiorno, cucina, bagnogabinetto, terrazza, giardino pensile, scarico immondizie, terrazza praticabile, acqua calda e fredda, citofono, impianto telefono e televisione, ottimo investimento capitale, reddito assicurato, prezzi 3.300.000 - 3.600.000 prontaentrata, visite sul posto, 70 metri dalla spiaggia. Informazioni, vendite Agenzia **DOMUS**, Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.A.X. REVOLTELLA - SCOMPARINI iniziata costruzione palazzine signorili, Impresa Costruzioni Mario Manente, appartamenti 1-2-3-4-5 stanze, tinello, cucinino, servizi doppi e semplici, termonafta, ascensore, ampie balconate cantina, autorimessa, zona signorile, soleggiata, adatti impiego capitale, garanzia di affittanza, condizioni pagamento, mutuo bancario per il 50% del valore dell'appartamento. Visione progetti, informazioni, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169 S

A.A. A.A. A.A. A.X. COMBINAZIONE Via S. Marco, casa recente, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, armadi muro, piano alto, vendesi 4.000.000. Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 62937 S

A.A. A.A. A.A.A. X. PRONTINGRESSO nuovissimo Via Rossetti, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, 2 poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, vendesi. Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 62937 S

A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14/II tel. 28366 orario 16-19. Aldisiani fino al n. 4600.

A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI (S. Andrea) vista mare, in costruzione soleggiati, da 1-2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, (da 1 stanza 820.000 contanti e saldo 12.600 mensili; da 2 stanze 1.270.000 contanti e saldo 14.600 mensili). Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 22452 S

A.A.A.A.A.A. BAZZONI (laterale via Navali) prossima consegna, ultimi due soleggiati appartamenti, 3-4 stanze, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, giardino, garage. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 22452 S

A.A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) prossima consegna, ultimi panoramici, appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 22452 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, prenotansi condominio signorili soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini n. 30. Orario 16 - 19. 22453 S

A.A.A.A.A.A. GARAGE o magazzino deposito merci (mq. 1100 o 1400) in costruendo stabile centrale vendesi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22454 S

A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA (S. Luigi) vendonsi con modesta quota contanti e rimanenza in 15 anni appartamenti soleggiati 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 22452 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPISON (laterale Coroneo), mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione satbili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 22453 S

A.A.A.A.A.A. VIALE 20 SETTEMBRE, in signorile stabile nuovo vendonsi al primo piano enti condominiali da 3 a 8 locali ampiamente finestrati e soleggiati adatti società, uffici, studi professionali, artigianali, ecc. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22454 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3 (Fabio Severo) vendonsi condominio appartamenti, rifiniture accuratissime, da 2-3-4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore automatico. Consegna prossima estate. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini n. 30. Orario 16-19. 22453 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale via Cologna), zona verde, con Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 22453 S

A.A.A.A. BESENGHI 40, iniziata palazzina lussuosissima. Salone, tre stanze, bagno padronale, appartamentino servitù indipendente, terrazze, termoconvettori, ascensore automatico, autorimessa, rifiniture accuratissime. Altri appartamenti nelle seguenti zone: FLUMIANI, UDINE, MONTEBELLO, GOLDONI, ROIANO, PORTA, VERUDA, MADDALENA, FABIOSEVERO, SANLUIGI. Nessuna spesa di mediazione. Studio Nicolini, Maiolica 1. 107 S

A.A.A. ALDISIANI fino a 4600, costruzione iniziata via Margherita 5. Gombani & Bois, via Mazzini 7. 22361 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi, costruzione, rimodernati: 1-5 stanze servizi Scoglio (Dreher), Rossetti-Fiera, Revoltella-Rozzol, Gretta, Besenghi, Baiamonti, Donadoni, Barriera, Severo, Navali, Carlalberto, Commerciale, Bramante, Ginnastica, Rossetti, Bellosguardo; vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A.A.A. FABIO SEVERO 62, recente costruzione, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, cantina, vendesi occupato. Informazioni via Artisti 9, I. 22173 S

A.A.A. GRADO: condominio 4 vani servizi, costruzione moderna, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A.A.X. CONVENIENTISSIMI. Prossima costruzione complesso edilizio, via Scomparini (Revoltella). Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, centralnafta, ascensore, giardino. Esposizione soleggiata, zona tranquilla. Ampie agevolazioni pagamento. Esecutrice imp. ing. G. Cuccagna. Visione progetti, prenotazioni. ADRIATER, Battisti 4. 1704 S

A.A.X. CONVENIENTISSIMI. Prossima costruzione Baiamonti. Appartamenti stanza, cucina oppure soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, box centralnafta, ascensore, giardino soleggiato. Prezzi 1.900.000 - 2.200.000. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Libera visione piante. - ADRIATER, Battisti 4. 1702 S

A.A.X. ROSSETTI 68-70. Costruende palazzine. Appartamenti signorili, varie grandezze, doppi servizi, ascensore, centralriscaldamento, ampi poggioli, giardino, esposizione soleggiatissima. Finiture extralusso. Limitate disponibilità. Esecutrice imp. A. Giacomelli. ADRIATER, Battisti 4. 1703 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2, vende facilitazioni appartamenti: SETTEFONTANE, RONCHETO, BARCOLA, LOCCHI, ROIANO, GRETTA, D'ANNUNZIO, PINDEMONTE, MOLINAVENTO, GINNASTICA, ROTONDA BOSCHETTO, REVOLTELLA, SEVERO. 11225 S

A. APPARTAMENTI in costruzione soleggiatissimi panoramici 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio cantina box auto centralnafta vendonsi S. Luigi via Porta tel. 28-300. 22561 S

A. APPARTAMENTO nuovo panoramico bistanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio armadio a muro poggiolo box cantina centralnafta vendesi Rozzol. Altro bellissimo stanza soggiorno. Tel. 28-300. 22561 S

A. COSTRUENDE villette posizione panoramica sul mare 3-4 stanze ampio soggiorno comforts giardino garage zona entrata Sistiana prenotansi vendite. Tel. 28-300. 22562 S

A. IN ZONA tranquilla (Carpaccio, Besenghi) la Immobiliare di Costruzioni «Delta» costruisce signorili palazzine con appartamenti da 2-3 stanze più salone, biservizi, poggioli panoramici, garage, centralnafta, cantine, isolazioni antiacustiche. Visioni progetti e vendite, senza spese, presso: Alabarda, Spiridione 6. 22508 S

A. OCCASIONE vendiamo appartamenti e locali affari affittati con buona rendita. Tel. 28-300. 22562 S

APPARTAMENTI da due a quattro stanze con accessori, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, scarico immondizie, ascensori. Via Vergerio angolo via Revoltella. Visite sopraluogo ogni sabato dalle 14 alle 18. Rivolgersi: geometra G. Germani, via Carducci 10, I, tel. 35606. 62921 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comforts, moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088 62992 S

APPARTAMENTI zona Piccardi, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, prenotansi Carli S. Maurizio 4. 1210 S

APPARTAMENTI nuova costruzione 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, zona Giardino pubblico, buon investimento capitali vendonsi Carli S. Maurizio 4. 1204 S

APPARTAMENTI in palazzina Fabiosevero, prossima costruzione 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, giardino, prenotansi Carli S. Maurizio 4. 1205 S

APPARTAMENTI panoramici 2-3 stanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, consegna estate 1961, vendonsi Carli S. Maurizio 4. 1206 S

APPARTAMENTI occupati camera cucina 380.000 vie Toti-Cancellieri - Pestalozzi - Alfieri - Settefontane, bistanze 680 mila Pestalozzi, altri 2-3 quadristanze Giulia - D'Alviano - Boccaccio - Fabbri. 22575 S

APPARTAMENTI liberi camera cucina 680.000 Toti - Roiano - Cancellieri, bicamere un milione 580.000 Cancellieri - XX Settembre, tricamere 1.980.000 Ponzianino, 2.680.000 Boccaccio - Fabbri, 4 camere camerino 3 milioni 200.000 Giulia - Fabbri, altri nuovi pronta entrata 1-2-3 quadristanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore vendonsi, pagamento rateale. Galleria Rossoni amministrazione (pianterreno). 22575 S

APPARTAMENTI straoccasione liberi 2 camere 1.580.000, tricamere 1.980.000 (pagamento 900.000 contanti saldo 15.000 mensili. Ponzianino 1/IV, ore 14-16. 22574/1 S

APPARTAMENTI liberi affarone 2 stanze cucina bagno poggiolo giardino, moderni, 2 milioni 580.000; altri uguali occupati 1.580.000 (vendonsi pagamento rateale). Telefonare n. 37379. 22573/1 S

APPARTAMENTI liberi straoccasione centralissimi 1-2 stanze cucina bagno 1.580.000, un milione 780.000 (pagamento rateale). Ireneo Croce 10/III ore 14-16 paraggi Ventisettembre. 22572/2 S

APPARTAMENTI una due camere soggiorno, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione, pronta entrata, vendonsi Löwe Campo S. Giacomo 11. 63073 S

APPARTAMENTI signorili per ottimo impiego capitali, ancora disponibili 4 e 6 stanze, terrazze, doppi servizi, da 5 milioni in poi. Vicolo Castagneto n. 2. Trattative dirette Impresa Costruzioni Generali già Buttoraz e Ziffer, viale XX Settembre 3, telef. 95113. 42543 S

APPARTAMENTI centralissimi, liberi, 5 stanze, tristanze, cucina, bagno, vendonsi. Telef. 97179. 22552 S

APPARTAMENTINO libero, camera, cameretta, cucina vendesi 1.600.000, Sangiacomo. Telefonare 73244. 63025 S

APPARTAMENTINO camera e cucina 650.000, camera cameretta 780.000 (pagamento 250.000 contanti, rate 12.000 mensili) vendonsi Roiano, Apiari 19 ore 10-12. 22572/1 S

APPARTAMENTINO reddito 14.000 mensili vendesi 780.000; altri 6, reddito 52.000 mensili aumentabili, 3.600.000. Telefonare 23182. 22573/2 S

APPARTAMENTO posizione centrale, 5 stanze, somforts moderni, vende o affitta direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telef. 30088. 62992 S

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, 2.000.000. Altro stanza, soggiorno, cucinino, bagno, 1.500.000, vendiamo. Telefono 61793. 62983 S

APPARTAMENTO una stanza soggiorno stanzetta bagno cercasi in affitto oppure acquisto con facilitazioni pagamento. Telefono 77789. 63012 S

APPARTAMENTO 2 camere, ripostiglio, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, vendesi, inintermediari. Tel. 70500. 22434 S

APPARTAMENTO pronto aprile, via Istria, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, vendesi Carli S. Maurizio 4. 1209 S

APPARTAMENTO prontingresso tre stanze, cucina, bagno, poggioli, termonafta, ascensore, vendesi Carli S. Maurizio 4. 1211 S

APPARTAMENTO esentasse libero camera cucina bagno un milione 750.000 (900.000 contanti, 15.000 mensili) vendesi. Via del Pozzo 9, ore 10-12. 22571/2 S

APPARTAMENTO libero quattro stanze cucina bagno vendesi. Telef. 51128. 22577 S

APPEZZAMENTI terreno adatti costruzione, cercansi. Offerta Cassetta 1201 S - UPI.

AQUILINIA, casetta con orto, 3.000.000 vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 191 S

ATTICO tre stanze soggiorno, bagno, riscaldamento, ampia terrazza, vista mare vendesi. Löwe, Campo San Giacomo 11. 63073 S

CAMERA, cucina, WC, terreno 100 mq., via Eremo, vendesi direttamente. Telef. 47725. 62923 S

CAMERA, cucina, servizi, soffitta via Crispi, vendesi libero. Telefonare 31998. 62007 S

CASA tipo villetta, vista mare, con 2 appartamenti e 2000 mq. frutteto e vigneto, vendesi causa partenza. Tel. 28892. 62501 S

CASA libera, cortile, orto, rimessa, posizione centrale Gradisca, vendesi. Rivolgersi via Bergamas 16. 630 S

CASETTA libera con terreno, da riparare, compero. Offerte dettagliate cassetta 62889 S, UPI

CASETTA vuota, stalla e orto, vendesi località Basovizza. Telefonare 95747, Raseni. 62925 S

CASETTA 9 vani, negozio, orto, 2 quartieri 2 stanze cucina liberi, vendesi occasione. Commerciale 104. 22416 S

CASETTA acquisto libera con giardino e unico appartamento. Cassetta 22462 S, UPI.

CASETTA libera Sangiacomo, 4 stanze, stanzetta, cucina, spazzacucina, con annesso magazzino vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1203 S

CASETTA 6 appartamentini, camera, cucina, uno libero, terreno vendesi. Telef. 97179. 22552 S

CERVIGNANO, casa rustica, mq. 1200 terreno, vendesi occasione. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 191 S

CONDOMINIO panoramico libero, casa nuova, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, autoriscaldamento, vendesi. Telef. 42884 ore 9-15. 62847 S

CONDOMINIO affitto bloccato, due stanze, cucina, gabinetto, due atrii, soleggiato, V piano, vendesi occasione. Telef. 61853 feriali. 63059 S

COOPERATIVA edilizia cerca terreno 500 metri circa. Telefonare 28192 domenica mattina. 42668 S

COSTRUENDI centrali 2-3-4-5 stanze, vista mare centralnafta, ville costruzione. Visione progetti. Prenotansi direttamente per conto Impresa Amministrazione Menegon, telefono n. 35737. 22524 S

COSTRUZIONE ville, casette economiche e week-end; manutenzione e rinnovi edifici; restauri negozi, appartamenti, stabili; esecuzione recinzioni ed opere edili in genere. Facilitazioni pagamento. Chiedere progetti, preventivi e condizioni. Impresa Costruzioni Zorzut, via S. Francesco 23, telef. 23729. 22457 S

DUINO vendonsi ultimi lotti al mare, 1800-2000 mq., allacciamenti acqua, luce, rete telefonica urbana. Informazioni telefonare 50650. 42640 S

LOCALE centro Sangiacomo, nuova costruzione, 42 mq., vendesi, affittasi. 31998. 63007 S

LOCALE adatto macelleria o pescheria vendesi o affittasi via Carlo Locchi. Tel. 28300. 22561 S

LOCALI centrali diverse grandezze vendonsi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 191 S

MAGAZZINI liberi occasione 10 mq. 350.000 via Alfieri, 25 mq. 580.000 Roiano Apiari 50 mq. 1.600.000, 120, 3.600.000 Revoltella, 60 mq. 2.400.000, 130 5.200.000 Boccaccio, 170-340 mq. alti 6 via dei Fabbri, 150-330 mq. alti 6 via Zanetti Battisti. Negozi 24 mq. 1.500.000, 54 mq. 3.250.000 Molino Vento (Pestalozzi), 22 mq. 1.600.000, 36 2.500.000 Revoltella, 70-140-900 mq. centro vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, amministrazione, pianterreno. 22574/2 S

MAGAZZINI diversi ottime posizioni S. Giacomo, vendonsi. Löwe, Campo San Giacomo 11. 63073 S

NEGOZIO-locale centro acquisto contanti urge anche merce. Indirizzo UPI. 22511 S

OCCASIONE: vendo casette con terreno panoramiche. 1-2 appartamenti. Amministrazione Menegon, tel. 35737, Corso Italia 29 dalle 9 alle 13. 22524 S

OCCASIONE terreno panoramico vendesi. Telefonare dalle 12 alle 15 42296. 22540 S

OCCASIONISSIMA lussuoso appartamento 6 stanze (due uso salone), tutti conforti moderni, calefazione autonoma, rimesso completamente a nuovo, secondo piano (senza ascensore), sito metà viale XX Settembre, disponibile subito, vendesi. Amministrazione Sbisà, via Filzi 23 telefono 28818. 62465 S

OPICINA, villa 4 stanze, doppi servizi, giardino, garage, vendesi o affittasi. Cassetta 62973 S, UPI.

OPICINA, 2600 mq. già lottizzato, vende Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 191 S

OPICINA lotti terreno vicino via Nazionale per costruzione villini o palazzine vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 1212 S

PANORAMICO 2 stanze, cucinino, soggiorno, orto, S. Rocco (Muggia), vendesi 1.500.000 esclusi intermediari. Cassetta 62886 S, UPI.

PUBBLICASA piazza Goldoni 4 compravendita terreni, condomini (vendite dirette conto imprese), negozi, bar, affittanze. Rivolgetevi con fiducia, serietà, discrezione. 191 S

STABILE in città o immediata periferia, anche con affitti bloccati, acquisterei contanti per investimento di capitale. Trattazione diretta. Cass. 63059 S UPI.

STANZA, cucina, ripostiglio, soffitta vendesi. Via Brunner 9-11, Goriup. Visitare dalle 9-12.

TERRENI oppure stabili città cercansi per nuove costruzioni. Offerte Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 191 S

TERRENI mare vendiamo Santacroce, Lignano Pineta, ASPA Santacroce, tel. 21222. 22522 S

TERRENO magnifica posizione, per 2 case, vendesi. Esclusi mediatori. Cassetta 42659 S, UPI.

TERRENO zona C 1, paraggi Fiera, privato vende o affitta. Inintermediari. Tel. 54316. 63026 S

TERRENO costruzione villette, casette Strada Rozzol, altro Aquilinia, altri diverse posizioni vendonsi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29-II. 22582 S

TRISTANZE, stanzino, cucina, soleggiato, centrale, vendesi libero. Cassetta 22557 S, UPI.

ULTIMI terreni disponibili costruzione ville zona residenziale «Le Ginestre»; accesso auto, luce, spiaggia riservata, vendonsi. Informazioni sul luogo o Cassetta 462 S UPI.

VENDESI Sistiana 2 vani con terreno da fabbricare. Rivolgersi Duino 64. 62778 S

VILLA lussuosa, nuova, lungomare Barcola (2 appartamenti) vendesi. Cassetta 62911 S, UPI.

VILLA due quartieri, cinque grandi vani cadauno, in tranquilla zona panoramica, vista mare, costruzione da ultimare, vendesi. Telefonare al 41756, 8-13. 22549 S

VILLA, casette, appartamenti, vendonsi. - Agenzia Montina, Caccia 3. 63038 S

VILLETTA - casetta 3-4 stanze accessori, acquisto. Cassetta 62969 S, UPI.

T Villeggiature L. 50

OPICINA: affittasi villa bellissima posizione, giardino, garage; altra piccola. Telef. 21383, ore 9-16. Inintermediari. 42660 T

U Matrimoniali L. 60

AGIATO distinto 41enne sposerebbe signorina seria, affettuosa, 30-35enne. Offerte dettagliate inanonime. Massima riservatezza. Cassetta 22431 U, UPI.

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 8 P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5172 U

PROFESSIONISTA ottima posizione, relazionerebbe con bruna, bella, moralità, anche povera, scopo matrimonio. Cassetta 62786 U, UPI.

30.ENNE cerca scopo matrimonio ragazza 22-28. Lasciapassare n. 1935, Fermoposta Monfalcone. 762 U

60.ENNE commerciante, risparmio, statura, presenza giovanile, buone qualità, risposerebbe sana, dettagliare. Cassetta 63040 U. UPI.

V Diversi L. 50

DISPONENDO vasto magazzino centro, accettasi merce in deposito. Telef. 35207. 22392 V

INIEZIONI, massaggi. Ambulatorio autorizzato. Piazza Tommaseo 2, telefono 61217. Orario: 8-12 e 15-19. 1602 V

POSTI disponibili tomba famiglia. Telefonare 38600. 63044 V

PRATICHE beni abbandonati, arretrate, nuove, danni guerra, accettansi. Disbrigo tempestivo Roma. Telef. 68659. 02936 V

REGALI nozze, battesimi, assortimento cornici, servizi, vasi argento decorati. Argenteria Mario Kertu, corso Garibaldi 2. 63062 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.